

PROSPETTO

relativo all'offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento alternativo, mobiliare, di tipo chiuso, non riservato, autorizzato come "fondo di investimento europeo a lungo termine" (ELTIF) rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 2015/760

denominato

Equita Smart Capital - ELTIF

istituito e gestito da:

Equita Capital SGR S.p.A.

Il presente Prospetto aggiornato è stato depositato presso CONSOB in data 15 maggio 2023.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

*

Il Fondo è offerto in uno o più periodi di sottoscrizione a partire dalla pubblicazione del presente Prospetto. Le date di apertura e di chiusura di ciascun periodo di sottoscrizione sono determinate dalla SGR e rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR: sgr.equita.eu.

Il Prospetto è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della suindicata SGR in Milano, via Filippo Turati, 9, sul sito internet sgr.equita.eu e presso i soggetti collocatori indicati nel presente Prospetto.

*

EQUITA CAPITAL SGR S.P.A.

VIA FILIPPO TURATI 9, 20121 MILANO | TEL. +39 02 6204.1 | FAX +39 02 29001208 | SGR.EQUITA.EU

CAPITALE SOCIALE EURO 1.000.000 | NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE, CODICE FISCALE E PARTITA IVA 10641380968

SOCIETÀ ISCRITTA ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO, AL N. 57 DELLA SEZIONE GESTORI DI OICVM, AL N. 171 DELLA SEZIONE GESTORI DI FIA E AL N.9 DEL REGISTRO DEI GESTORI ITALIANI ELTIF.

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI EQUITA GROUP S.P.A.

PARTE A) NOTA DI SINTESI.....	7
A.1. <i>INTRODUZIONE E AVVERTENZE</i>	8
A.1.1. <i>Denominazione del Fondo e codice internazionale di identificazione delle Quote (ISIN)</i>	8
A.1.2. <i>Fondo: identità e dati di contatto, compreso il suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)</i>	8
A.1.3. <i>SGR: dati identificativi e di contatto, compreso il suo codice LEI</i>	8
A.1.4. <i>Autorità competente</i>	8
A.1.5. <i>Data di pubblicazione del Prospetto</i>	8
A.1.6. <i>Avvertenze</i>	8
A.2. <i>INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUL FONDO</i>	9
A.2.1. <i>Chi è l'emittente delle Quote?</i>	9
A.2.2. <i>Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative al Fondo?</i>	9
A.2.3. <i>Quali sono i principali rischi specifici del Fondo?</i>	11
A.3. <i>INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLE QUOTE DEL FONDO</i>	12
A.3.1. <i>Quali sono le principali caratteristiche delle Quote?</i>	12
A.3.2. <i>Dove saranno negoziate le Quote?</i>	13
A.3.3. <i>Alle Quote è connessa una garanzia?</i>	13
A.3.4. <i>Quali sono i principali rischi specifici delle Quote?</i>	13
A.4. <i>INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DELLE QUOTE DEL FONDO</i>	13
A.4.1. <i>A quali condizioni posso investire nelle Quote del Fondo e qual è il calendario previsto?</i>	13
A.4.2. <i>Chi è l'offerente delle Quote del Fondo?</i>	15
A.4.3. <i>Perché è redatto il presente Prospetto?</i>	15
PARTE B) FATTORI DI RISCHIO	16
B.1. <i>PREMESSA SUI RISCHI DELL'INVESTIMENTO NELLE QUOTE DEL FONDO</i>	16
B.2. <i>FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI DELLE QUOTE LEGATI ALL'ANDAMENTO DEL FONDO</i>	16
B.3. <i>FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI LEGATI ALL'ILLIQUIDITÀ E AL TRATTAMENTO FISCALE DELL'INVESTIMENTO NELLE QUOTE</i>	17
PARTE C) DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	19
C.1. <i>PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E AUTORITÀ COMPETENTI</i>	19
C.1.1. <i>Responsabili del Documento di Registrazione</i>	19
C.1.2. <i>Dichiarazione di responsabilità</i>	19
C.1.3. <i>Dichiarazioni e relazioni di esperti</i>	19
C.1.4. <i>Informazioni provenienti da terzi</i>	19
C.1.5. <i>Autorità competente</i>	19
C.2. <i>REVISORE LEGALE DEL FONDO E DELLA SGR</i>	19
C.2.1. <i>Società di Revisione per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati in relazione alla SGR e al Fondo</i>	19
C.2.2. <i>Informazioni su dimissioni dei revisori legali, revoca o mancato rinnovo dell'incarico per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati della SGR e del Fondo</i>	20
C.3. <i>FATTORI DI RISCHIO DEL FONDO</i>	20
C.4. <i>INFORMAZIONI SULLA SGR E SUL FONDO</i>	20
C.4.1. <i>Denominazione legale e commerciale della SGR</i>	20
C.4.2. <i>Luogo e numero di registrazione della SGR e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)</i>	20
C.4.3. <i>Data di costituzione e durata della SGR</i>	20
C.4.4. <i>Residenza e forma giuridica della SGR, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web della SGR</i>	20
C.4.5. <i>Denominazione del Fondo</i>	21
C.4.6. <i>Luogo e numero di registrazione del Fondo e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)</i>	21
C.4.7. <i>Data di costituzione e durata del Fondo</i>	21
C.4.8. <i>Residenza e forma giuridica del Fondo, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web del Fondo</i>	21
C.5. <i>STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SGR</i>	22
C.5.1. <i>Descrizione del Gruppo Equita a cui appartiene la SGR</i>	22
C.5.2. <i>Imprese figlie della SGR</i>	22
C.6. <i>RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DEL FONDO</i>	23

C.6.1.	<i>Situazione finanziaria del Fondo</i>	23
C.6.2.	<i>Risultato di gestione del Fondo</i>	23
C.7.	RISORSE FINANZIARIE DEL FONDO	24
C.7.1.	<i>Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Fondo</i>	24
C.8.	CONTESTO NORMATIVO	24
C.8.1.	<i>Contesto normativo in cui il Fondo opera e che può avere un'incidenza significativa sulla attività del Fondo</i>	24
C.9.	PREVISIONE O STIME DEGLI UTILI DEL FONDO	24
C.9.1.	<i>Pubblicazione di una previsione o una stima degli utili</i>	24
C.9.2.	<i>Inclusione di una nuova previsione o di una nuova stima degli utili</i>	25
C.9.3.	<i>Dichiarazione attestante la previsione o la stima degli utili</i>	25
C.10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E DIRIGENTI DELLA SGR	25
C.10.1.	<i>Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Dirigenti della SGR</i>	25
C.10.2.	<i>Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti della SGR</i>	35
C.11.	REMUNERAZIONI E BENEFICI	37
C.11.1.	<i>Remunerazione e benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dei Dirigenti della SGR per i servizi resi in qualsiasi veste</i>	37
C.11.2.	<i>Ammontare degli importi accantonati o accumulati dalla SGR o dalle imprese figlie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi</i>	38
C.12.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	38
C.12.1.	<i>Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale e eventuale periodo durante il quale ha rivestito tale carica il componente del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale</i>	38
C.12.2.	<i>Contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazioni o del Collegio Sindacale con la SGR o con le imprese figlie che prevedono indennità di fine rapporto</i>	38
C.12.3.	<i>Comitato di revisione e comitato per la remunerazione</i>	38
C.12.4.	<i>Recepimento delle norme in materia di governo societario</i>	38
C.12.5.	<i>Potenziali impatti significativi sul governo societario</i>	39
C.13.	DIPENDENTI DELLA SGR	39
C.13.1.	<i>Partecipazioni azionarie e stock option</i>	39
C.14.	PRINCIPALI AZIONISTI DELLA SGR	39
C.14.1.	<i>Azionisti che detengono una quota di capitale o dei diritti di voto della SGR soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente</i>	39
C.14.2.	<i>Dichiarazione in merito a diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR</i>	39
C.14.3.	<i>Dichiarazione circa il possesso o il controllo diretto o indiretto della SGR da parte di un altro soggetto</i>	39
C.14.4.	<i>Eventuali accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo della SGR</i>	40
C.15.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	40
C.15.1.	<i>Operazioni con parti correlate e procedura operazioni con parti correlate</i>	40
C.16.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELLA SGR	40
C.16.1.	<i>Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati della SGR</i>	40
C.16.1.1.	<i>Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi e relazione di revisione per ogni esercizio della SGR</i>	40
C.16.1.2.	<i>Modifica della data di riferimento contabile della SGR</i>	51
C.16.1.3.	<i>Principi contabili della SGR</i>	51
C.16.1.4.	<i>Modifica della disciplina contabile della SGR</i>	51
C.16.1.5.	<i>Contenuto informazioni finanziarie redatte secondo i principi contabili nazionali</i>	51
C.16.1.6.	<i>Bilancio consolidato</i>	51
C.16.1.7.	<i>Data delle informazioni finanziarie della SGR</i>	51
C.16.2.	<i>Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie</i>	51
C.16.2.1.	<i>Informazioni finanziarie informazioni finanziarie trimestrali o semestrali</i>	51
C.16.3.	<i>Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati della SGR</i>	51
C.16.3.1.	<i>Informazioni finanziarie sottoposte a revisione</i>	51
C.16.3.2.	<i>Ulteriori informazioni controllate dalla Società di Revisione</i>	51
C.16.3.3.	<i>Informazioni finanziarie non estratte dal bilancio della SGR</i>	51
C.16.4.	<i>Informazioni finanziarie proforma</i>	51

C.16.5.	<i>Politica dei dividendi</i>	51
C.16.5.1.	<i>Descrizione della politica dei dividendi adottata dalla SGR</i>	51
C.16.5.2.	<i>Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie della SGR</i>	52
C.16.6.	<i>Procedimenti giudiziari e arbitrali della SGR</i>	52
C.16.7.	<i>Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria della SGR</i>	52
C.17.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL FONDO	52
C.18.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE AL FONDO	52
C.18.1.	<i>Patrimonio del Fondo</i>	52
C.18.1.1.	<i>Ammontare delle Quote emesse e per ogni Classe</i>	52
C.18.1.2.	<i>Quote non rappresentative del patrimonio del Fondo</i>	53
C.18.1.3.	<i>Numero, valore contabile e valore nominale delle Quote detenute dalla SGR stessa o per suo conto o da imprese figlie della SGR</i>	53
C.18.1.4.	<i>Importo dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione</i>	53
C.18.2.	<i>Regolamento di Gestione del Fondo</i>	53
C.18.2.1.	<i>Registro e numero di iscrizione. Oggetto e scopo del Fondo</i>	53
C.18.2.2.	<i>Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna Classe</i>	53
C.18.2.3.	<i>Disposizioni del Regolamento di Gestione del Fondo che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo del Fondo</i>	55
C.19.	PRINCIPALI CONTRATTI RELATIVI ALLA SGR	55
C.19.1.	<i>Funzioni relative alla SGR affidate in outsourcing</i>	55
C.20.	DOCUMENTI DISPONIBILI	56
C.20.1.	<i>Documenti disponibili</i>	56
C.21.	OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO	57
C.21.1.	<i>Informazioni sugli obiettivi e sulla politica d'investimento del Fondo</i>	57
C.21.2.	<i>Procedure con cui il Fondo può modificare la propria strategia e/o politica di investimento</i>	61
C.21.3.	<i>Limiti della leva finanziaria utilizzabile dal Fondo</i>	62
C.21.4.	<i>Status del Fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'autorità di regolamentazione del Paese di registrazione</i>	62
C.21.5.	<i>Profilo dell'investitore tipico per cui il Fondo è pensato</i>	62
C.21.6.	<i>Autorità di vigilanza competente</i>	63
C.22.	RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO	63
C.22.1.	<i>Restrizioni all'investimento applicabili al Fondo</i>	63
C.22.2.	<i>Ulteriori informazioni da rendere note quando più del 20% delle attività lorde del Fondo è investito in specifiche operazioni</i>	65
C.22.3.	<i>Investimento in misura superiore al 20% delle attività lorde del Fondo in altri OICR</i>	65
C.22.4.	<i>Accordi relativi a garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione nei confronti di una controparte superiore al 20% delle attività lorde del Fondo</i>	65
C.22.5.	<i>Investimento in misura superiore al 40% delle attività lorde del Fondo in un altro OICR</i>	65
C.22.6.	<i>Investimento diretto in materie prime</i>	65
C.22.7.	<i>Descrizione del patrimonio immobiliare del Fondo</i>	65
C.22.8.	<i>Strumenti finanziari derivati / strumenti del mercato monetario / valute</i>	65
C.23.	FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO	65
C.23.1.	<i>Oneri e spese</i>	65
C.23.2.	<i>Commissione che il Fondo deve corrispondere direttamente o indirettamente, che non può essere calcolata conformemente al precedente punto e che è, o potrebbe essere, significativa</i>	69
C.23.3.	<i>Qualora un fornitore di servizi del Fondo riceva benefici da terzi (diversi dal Fondo) per servizi prestati al Fondo, e qualora tali benefici non possano essere destinati all'organismo di investimento collettivo, dichiarare tale fatto, fornire il nome dei terzi, se noto, e descrivere la natura dei benefici</i>	69
C.23.4.	<i>Identità dei prestatori di servizi e descrizione dei loro obblighi e dei diritti dell'investitore</i>	70
C.23.5.	<i>Descrizione di potenziali conflitti di interessi significativi di ognuno dei fornitori di servizi del Fondo tra gli obblighi verso il Fondo e gli obblighi nei confronti di terzi e i loro ulteriori interessi</i>	70
C.24.	GESTORE DEGLI INVESTIMENTI/CONSULENTI	70
C.24.1.	<i>Gestore degli investimenti</i>	70
C.24.2.	<i>Consulenti per l'investimento delle attività dell'organismo di investimento collettivo</i>	70
C.25.	CUSTODIA	70
C.25.1.	<i>Depositario del Fondo</i>	71

C.25.2.	Attività del Fondo custodite da soggetti diversi dal Depositario	72
C.26.	VALUTAZIONE	72
C.26.1.	Procedura di valutazione e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività.....	72
C.26.2.	Sospensione della valutazione	72
C.27.	OBBLIGAZIONI INCROCIATE.....	72
C.27.1.	Obbligazioni incrociate	72
C.28.	INFORMAZIONI FINANZIARIE	72
C.28.1.	Informazioni finanziarie riguardanti le attività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del Fondo...	73
C.28.2.	Analisi completa e pertinente del portafoglio del Fondo	73
C.28.3.	Valore più recente del patrimonio netto del Fondo	75
PARTE D)	NOTA INFORMATIVA.....	76
D.1.	PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E AUTORITÀ COMPETENTI	76
D.1.1.	Indicazione delle persone responsabili.....	76
D.1.2.	Dichiarazione di responsabilità	76
D.1.3.	Dichiarazioni e relazioni di esperti.....	76
D.1.4.	Informazioni provenienti da terzi	76
D.1.5.	Autorità competenti	76
D.2.	FATTORI DI RISCHIO	76
D.3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI	76
D.3.1.	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	76
D.3.2.	Capitalizzazione e indebitamento	76
D.3.3.	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	77
D.3.4.	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	77
D.4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE QUOTE DEL FONDO DA OFFRIRE.....	77
D.4.1.	Tipo e classe delle Quote.....	77
D.4.2.	Legislazione in base alla quale le Quote sono state create	77
D.4.3.	Natura delle Quote	77
D.4.4.	Valuta di emissione delle Quote	78
D.4.5.	Diritti connessi alle Quote	78
D.4.6.	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse.....	79
D.4.7.	In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione delle Quote del Fondo	80
D.4.8.	Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro trasferibilità	80
D.4.9.	Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile al Fondo che possa impedire un'eventuale offerta	80
D.4.10.	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Quote del Fondo nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	80
D.4.11.	Regime fiscale	80
D.4.12.	Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento	84
D.4.13.	Se diverso dalla SGR, l'identità e i dati di contatto dell'offerente delle Quote del Fondo	84
D.5.	TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA DELLE QUOTE DEL FONDO.....	84
D.5.1.	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	84
D.5.1.1.	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	84
D.5.1.2.	Ammontare totale dell'offerta.....	86
D.5.1.3.	Periodo di validità dell'offerta	86
D.5.1.4.	Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'offerta può essere revocata o sospesa, specificando se la revoca può verificarsi dopo l'inizio delle negoziazioni	86
D.5.1.5.	Descrizione delle eventuali possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori	86
D.5.1.6.	Ammontare minimo e massimo della sottoscrizione	86
D.5.1.7.	Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata, qualora agli investitori sia consentita questa possibilità	86
D.5.1.8.	Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli	86
D.5.1.9.	Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite	87
D.5.1.10.	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati	87

D.5.2.	<i>Piano di ripartizione e di assegnazione</i>	87
D.5.2.1.	<i>Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti i titoli</i>	87
D.5.2.2.	<i>Principali azionisti della SGR, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale che intendono aderire all'offerta e persone che intendono aderire all'offerta per più del 5%</i>	88
D.5.2.3.	<i>Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione</i>	88
D.5.2.4.	<i>Procedura per la comunicazione agli investitori dell'ammontare assegnato</i>	88
D.5.3.	<i>Fissazione del prezzo</i>	88
D.5.3.1.	<i>Indicazione del prezzo al quale i titoli saranno offerti e dell'importo delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore o dell'acquirente</i>	88
D.5.3.2.	<i>Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta</i>	88
D.5.3.3.	<i>Diritto di prelazione</i>	88
D.5.3.4.	<i>Differenza tra il prezzo dell'offerta al pubblico e l'effettivo costo in denaro per i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, i Dirigenti, o persone collegate, dei titoli da essi acquisiti nel corso dell'esercizio precedente, o che hanno il diritto di acquisire, includere un confronto tra il contributo del pubblico indistinto all'offerta al pubblico proposta e l'effettivo contributo in denaro di tali persone</i>	88
D.5.4.	<i>Collocamento e sottoscrizione</i>	88
D.5.4.1.	<i>Nome e indirizzo dei collocatori</i>	88
D.5.4.2.	<i>Organismi incaricati del servizio finanziario</i>	89
D.5.4.3.	<i>Collocamento e garanzia</i>	89
D.5.4.4.	<i>Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione</i>	89
D.6.	<i>AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE</i>	89
D.7.	<i>POSSESSORI DELLE QUOTE DEL FONDO CHE PROCEDONO ALLA VENDITA</i>	89
D.8.	<i>SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA</i>	89
D.9.	<i>DILUIZIONE</i>	90
D.10.	<i>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</i>	90
D.10.1.	<i>Consulenti legati all'emissione delle Quote</i>	90
D.10.2.	<i>Altre informazioni contenute nella nota informativa sui titoli sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e segnalazione dei casi in cui i revisori hanno redatto una relazione. Riproduzione della relazione o, con il permesso dell'autorità competente, di una sintesi della relazione</i>	90
APPENDICE - INFORMATIVA PER GLI INVESTITORI AI SENSI DELL'AIFMD		82 - I
ALLEGATO I - DEFINIZIONI		88 - I

Il presente Prospetto si compone di quattro parti:

A) Nota di Sintesi; B) Fattori di Rischio; C) Documento di Registrazione; D) Nota Informativa

PARTE A) NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (di seguito, la “**Nota di Sintesi**”) è redatta ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2017/1129, s.m.i. (di seguito, il “**Reg. UE Prospetto**”, in particolare art. 7), e dei relativi Regolamento Delegato (UE) 2019/979 (“**Reg. Del. 979/2019**”, in particolare art. 7 e All. VI) e Regolamento Delegato (UE) 2019/980 (“**Reg. Del. 980/2019**”, in particolare art. 27).

La Nota di Sintesi espone in forma chiara e concisa le informazioni chiave relative a Equita Capital SGR S.p.A. (la “**SGR**”) e alle quote del fondo comune di investimento alternativo, mobiliare, di tipo chiuso, *retail*, autorizzato quale “fondo di investimento europeo a lungo termine” (di seguito, “**ELTIF**”) ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/760 (di seguito, il “**Reg. UE ELTIF**”), denominato “*Equita Smart Capital - ELTIF*” (di seguito, il “**Fondo**”), istituito e gestito dalla SGR.

La Nota di Sintesi deve essere letta congiuntamente alle altre parti del presente Prospetto per consentire agli investitori di svolgere una adeguata valutazione sull’opportunità di investire nelle quote del Fondo.

A.1. Introduzione e avvertenze

A.1.1. Denominazione del Fondo e codice internazionale di identificazione delle Quote (ISIN)

Il Fondo oggetto del presente Prospetto è denominato **“Equita Smart Capital - ELTIF”**.

Le quote del Fondo (le cui principali caratteristiche sono descritte di seguito al punto A.3.1 della presente Nota di Sintesi) hanno i seguenti codici ISIN (di seguito, le **“Quote”**):

(i)	Classe A1	IT0005415325	per soli investitori professionali:			per soli Investitori Qualificati:		
(ii)	Classe A2	IT0005415333	(iv)	Classe A4	IT0005415358	(vi)	Classe B1	IT0005415366
(iii)	Classe A3	IT0005415341	(v)	Classe A5	IT0005444861	(vii)	Classe B2	IT0005415374

A.1.2. Fondo: identità e dati di contatto, compreso il suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

Il Fondo è un fondo comune di investimento alternativo, mobiliare, di tipo chiuso, *retail*, autorizzato come ELTIF, rientrante nell’ambito di applicazione del Reg. UE ELTIF, e della Direttiva (UE) n. 2011/61, s.m.i. (di seguito, l’**“AIFMD”**), recepiti in Italia per mezzo del D. Lgs. 1998, n. 58, s.m.i. (di seguito, il **“TUF”**) e relative fonti attuative.

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) del Fondo è: 81560095633C28C3B027.

Per i dati di contatto del Fondo, si vedano quelli indicati di seguito con riferimento alla SGR.

A.1.3. SGR: dati identificativi e di contatto, compreso il suo codice LEI

La società di gestione del risparmio che ha istituito e gestisce il Fondo è Equita Capital SGR S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Milano, via Filippo Turati, n. 9, iscritta dal 23 luglio 2019 al n. 57 nella *“Sezione Gestori di OICVM”* e al n. 171 nella *“Sezione Gestori di FIA”*, e dal 16 giugno 2020 al n. 9 della *“Sezione dei gestori di ELTIF”*, dell’Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto da Banca d’Italia ai sensi dell’art. 35 TUF.

La SGR è soggetta a direzione e coordinamento ex artt. 2497 ss c.c. da parte di Equita Group S.p.A., emittente quotata sul mercato regolamentato MTA di Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, la **“Capogruppo”**).

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) della SGR è: 815600558DB29E8D8340.

Per informazioni ulteriori rispetto a quelle riportate nel proseguito sulla SGR, sulla sua Capogruppo e sul relativo gruppo di appartenenza, si rinvia ai relativi siti: sgr.equita.eu e equita.eu.

A.1.4. Autorità competente

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 24, Reg. UE ELTIF e dell’art. 4-*quinquies*.1, TUF, il Fondo è soggetto alla vigilanza della Commissione Nazionale per la Società e la Borsa (**“CONSOB”**), con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3, CAP 00198, come da sito: www.consob.it.

A.1.5. Data di pubblicazione del Prospetto

Il presente Prospetto aggiornato è stato pubblicato in data 15 maggio 2023. La SGR ha trasmesso il Prospetto alla CONSOB in quanto autorità competente ai sensi dell’art. 4-*quinquies*.1 del TUF.

A.1.6. Avvertenze

Si avvertono espressamente i potenziali investitori del Fondo che: **(a)** la presente Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto; **(b)** qualsiasi decisione, da parte del potenziale investitore, di investire nelle Quote del Fondo dovrebbe basarsi sull’esame del Prospetto completo; **(c)** l’investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito; **(d)** qualora sia proposta un’azione dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento; **(e)** la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, ed eventualmente le sue traduzioni, soltanto qualora la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto o non offra, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Quote del Fondo oggetto dell’offerta; **(f)** state per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione; **(g)** il Fondo si caratterizza come illiquido, vista la sua natura di fondo chiuso in quanto non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo di 8 anni, fatti salvi i casi di liquidazione anticipata del Fondo e di proroga del Termine di Durata del Fondo; **(h)** il Fondo non è quotato sui mercati regolamentati ovvero su di un sistema multilaterale di negoziazione; **(i)** gli obiettivi del Fondo, la strategia di investimento adottata ed il Termine di Durata del medesimo, qualificano il Fondo come fondo a lungo termine; **(l)** si consiglia agli investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo.

A.2. Informazioni fondamentali sul Fondo

A.2.1. Chi è l'emittente delle Quote?

L'emittente delle Quote è il Fondo, istituito e gestito dalla SGR.

Il patrimonio del Fondo è investito conformemente alla strategia d'investimento prevista dal regolamento di gestione del Fondo (di seguito, il "**Regolamento di Gestione**"), con lo scopo di incrementare il proprio valore nel medio-lungo termine, tramite la remunerazione corrente del capitale investito e attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse alla dismissione dei propri investimenti. A tal fine la strategia d'investimento prevede il raggiungimento della seguente distribuzione del capitale investito:

- (a) tra il 60% e il 70% in investimenti di *private equity*, investendo in strumenti non quotati rappresentativi del capitale di rischio, ovvero aventi profili di rischio-rendimento assimilabili a quelli del capitale (di seguito, gli "**Strumenti di Private Equity**"), emessi da imprese residenti nel territorio dello Stato italiano ovvero in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio dello Stato italiano (di seguito, "**Imprese Italiane**"), non qualificabili come "impresa finanziaria" (ex art. 2, punto 7, Regolamento UE ELTIF);
- (b) tra il 20% e il 35% in investimenti di *public equity*, investendo in strumenti negoziati su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, rappresentativi del capitale di rischio (ovvero aventi profili di rischio-rendimento assimilabili a quelli del capitale), emessi da imprese con una capitalizzazione di mercato inferiore a 500 milioni di euro e non qualificabili come "impresa finanziaria" ex art. 2, punto 7, Reg. UE ELTIF (di seguito, gli "**Strumenti di Public Equity**"), emessi prevalentemente da Imprese Italiane. Il Fondo potrà investire in Strumenti di Public Equity emessi da imprese residenti in altri Stati membri dell'Unione Europea e diverse dalle Imprese Italiane nei limiti del 20% del totale dei capitali investiti dal Fondo in Strumenti di Public Equity; e
- (c) tra il 5% e il 10% in investimenti di *public debt*, investendo in strumenti di debito (ovvero aventi profili di rischio-rendimento assimilabili a strumenti finanziari di debito) negoziati su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, emessi da Imprese Italiane o imprese residenti in altri Stati membri dell'Unione Europea (di seguito, gli "**Strumenti di Public Debt**").

Nel perseguire gli obiettivi e la strategia d'investimento del Fondo, la SGR adotta una *policy* interna per la promozione di un approccio sostenibile agli investimenti *environmental, social and governance* ("**ESG**"). Come parte della propria politica, la SGR aderisce agli *Principi per l'investimento Responsabile* promossi dalle Nazioni Unite (*i.e. Principles for responsible investments, "UN PRI"*) e si impegna a realizzare investimenti responsabili come mezzo per raggiungere il suo obiettivo primario di creazione di valore di cui alla "*Politica di investimento responsabile*" della SGR, pubblicata in estratto ai sensi degli artt. 3 e 4 del Regolamento UE/2019/2088 (di seguito, "**SFDR**") alla seguente pagina sul sito della SGR: sgr.equita.eu/it/investimenti-responsabili.html.

Alla data della pubblicazione del presente Prospetto, l'Amministratore Delegato della SGR è il dott. Matteo Ghilotti, nato a Como, il 12 dicembre 1964.

La revisione legale dei conti del Fondo è affidata al revisore legale dei conti della SGR, che per gli esercizi contabili dal 2019 al 2027 (incluso) è KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani, n. 25 (di seguito, la "**Società di Revisione**").

A.2.2. Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative al Fondo?

Di seguito si riportano la situazione patrimoniale ed economica del Fondo al Giorno di Valutazione più recente (31 dicembre 2022).

SITUAZIONE PATRIMONIALE	31/12/2022	30/09/2022	31/12/2021
ATTIVITA'			
Totale Strumenti Finanziari	53.613.753	50.817.736	9.489.493
<i>Strumenti di Public Equity</i>	<i>5.940.646</i>	<i>4.049.542</i>	<i>846.429</i>
<i>Strumenti di Public Debt</i>	<i>29.553.107</i>	<i>28.648.194</i>	<i>8.643.064</i>
<i>Strumenti di Private Equity</i>	<i>18.120.000</i>	<i>18.120.000</i>	-
Cassa e disponibilità liquide	4.635.761	7.044.623	46.858.692
Altre attività	188.997	509.076	100.089
Totale dell'attivo	58.438.510	58.371.435	56.448.274
PASSIVITA'			
Altre passività	146.733	110.191	379.945
Totale del passivo	146.733	110.191	379.945
Valore complessivo netto del Fondo	58.291.777	58.261.244	56.068.329

Commenti sulla Situazione Patrimoniale

- Il Fondo ha avviato la sua operatività il 15 novembre 2021 e, al 30 settembre 2022, ha raccolto complessivamente Euro 61.2 milioni.
- Al 31 dicembre 2022 sono stati investiti Euro 53.6 milioni (Euro 50.8 milioni al 30 settembre 2022), di cui Euro 18.1 milioni in strumenti di Private Equity, Euro 29.5 milioni in strumenti di Public Debt e Euro 5.9 milioni in strumenti di Public Equity. Si segnala che, in linea con quanto previsto dal Regolamento sulla Gestione collettiva del Risparmio, gli investimenti di Private Equity sono iscritti e valorizzati alla presente data di reporting al loro costo di acquisto.
- Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 4.6 milioni e rappresentano il 7.9% del totale delle attività del Fondo.
- Le altre attività, pari a Euro 189 migliaia alla fine del Q4 2022 (Euro 509 migliaia al 30 settembre 2022) sono principalmente costituite da ratei attivi su Strumenti di Public Debt.
- Le altre passività, pari a Euro 147 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 110 migliaia al 30 settembre 2022) includono principalmente debiti per costi di funzionamento del Fondo.
- Il Valore complessivo netto del Fondo al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 58.3 milioni (Euro 58.3 milioni al 30 settembre 2022).

SEZIONE REDDITUALE	31/12/2022	30/09/2022	31/12/2021
Risultato degli strumenti finanziari	-992.633	-1.379.099	-8.469
<i>Interessi attivi</i>	<i>497.704</i>	<i>379.744</i>	<i>4.763</i>
<i>Plus/minusvalenze</i>	<i>-1.490.338</i>	<i>-1.758.843</i>	<i>-13.232</i>
Provvigione di gestione	-1.423.168	-1.069.340	-168.480
<i>Classe A1</i>	<i>-1.154.018</i>	<i>-866.107</i>	<i>-140.733</i>
<i>Classe A2</i>	<i>-37.199</i>	<i>-27.899</i>	<i>-4.688</i>
<i>Classe A3</i>	<i>-105.599</i>	<i>-79.199</i>	<i>-13.308</i>
<i>Classe A4</i>	<i>-25.695</i>	<i>-19.508</i>	<i>-2.174</i>
<i>Classe A5</i>	<i>-100.657</i>	<i>-76.627</i>	<i>-7.577</i>
Commissioni depositario	-22.724	-15.465	-2.597
Altri oneri	-113.268	-98.635	-209.048
Risultato di periodo	-2.551.794	-2.562.539	-388.594

Commenti sulla Sezione Reddittuale

Il 2022 si chiude con un risultato negativo pari a Euro 2.6 milioni, caratterizzato principalmente da:

- Risultato degli strumenti finanziari: negativo per Euro 1.0 milioni, di cui la parte dominante è rappresentata dalle minusvalenze "figurative" registrate dagli Strumenti di Public Debt in portafoglio, dovute al repentino rialzo dei tassi di interesse in corso. Si tratta di un portafoglio di bond e titoli di Stato con scadenza a breve (al più tardi entro il mese

di settembre del 2025). L'investimento in strumenti di reddito fisso è infatti in gran parte mirato ad avere una remunerazione della liquidità in attesa del pieno impiego in investimenti di private equity e public equity.

- Provvigioni di gestione: pari a Euro 1.4 milioni.
- Altri oneri pari a Euro 136 mila.

A.2.3. Quali sono i principali rischi specifici del Fondo?

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischiosità. L'investitore deve considerare attentamente i rischi di seguito descritti al fine di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento. Al fine di effettuare una corretta valutazione dell'investimento si invitano quindi gli investitori a leggere con attenzione i principali fattori di rischio relativi al Fondo riportati di seguito. In relazione alle caratteristiche e alla durata del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori esperti, disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria e che siano in grado di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.

La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.

Alla luce di quanto sopra, di seguito sono riassunti i principali rischi associati all'investimento nel Fondo:

- (i) Il valore delle Quote potrebbe subire una diminuzione in seguito all'oscillazione del valore degli attivi nei quali è investito il patrimonio del Fondo. In particolare, le società oggetto di investimento o a cui sono erogati i crediti da parte del Fondo, sono soggette al rischio del settore in cui si concentra la loro attività, nonché più in generale al rischio Paese. Inoltre le società in portafoglio potrebbero essere soggette a eventi materiali atti a influenzarne il valore e, ove gli strumenti partecipativi siano quotati in mercati regolamentati, il rispettivo valore potrebbe essere sottoposto a oscillazioni anche significative (**rischio di mercato**).
- (ii) Il Fondo può effettuare operazioni di investimento su strumenti non quotati (Strumenti di Private Equity). In tali casi il valore di mercato di tali strumenti è calcolato da parte della SGR sulla base di modelli di valutazione basati su tecniche di stima. La valutazione dell'attivo rilevante così determinata potrebbe non corrispondere al reale valore di realizzo dello stesso. In linea generale, la variazione del valore di tali strumenti è connessa a diversi fattori e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito (**rischio di valutazione**).
- (iii) Con riferimento all'investimento in Strumenti di Private Equity, si segnala che questi si caratterizzano per una scarsa liquidabilità. Inoltre, la restituzione del capitale e la realizzazione di utili si concretizza generalmente soltanto a seguito della cessione di tali investimenti da parte del Fondo, il che di regola si verifica dopo alcuni anni successivi al periodo di investimento iniziale del Fondo medesimo (**rischio di liquidità**).
- (iv) Con riferimento all'investimento in Strumenti di Public Debt e Public Equity, il prezzo di ciascuno strumento finanziario in portafoglio dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati e dei *rating* di riferimento e dei settori di investimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza (**rischio connesso alla variazione di prezzo degli strumenti in portafoglio**).
- (v) Le società finanziate dal Fondo potrebbero successivamente divenire insolventi, determinando un rischio di perdita totale o parziale dei relativi crediti, per capitali prestati ed interessi maturati. Con riferimento all'investimento in Strumenti di Public Debt, vi è il rischio che le società emittenti i relativi strumenti siano soggette ad un deterioramento del merito creditizio tale da avere effetti sulla valorizzazione dei crediti e/o degli altri strumenti compresi nel portafoglio del Fondo, ovvero non siano più in grado di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del Fondo stesso (**rischio di credito**).
- (vi) Il Fondo, fermo restando il rispetto dei limiti normativi applicabili e di quelli previsti nel Regolamento di Gestione, investe in un numero di emittenti che può essere non particolarmente elevato. Inoltre, il patrimonio del Fondo può essere investito in strumenti finanziari emessi da imprese che presentano una limitata diversificazione dal punto di vista settoriale, geografico, di gamma prodotto o di cliente (**rischio di concentrazione**);
- (vii) Il Fondo è soggetto al rischio di sostenibilità, definito dal cd. SFDR come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento nel Fondo. Tale rischio, se non adeguatamente presidiato, potrebbe incidere negativamente sulle *performance* finanziarie del Fondo, traducendosi in una diminuzione del rendimento complessivo, nonché generare conseguenze di natura legale e reputazionale (**rischio di sostenibilità**).

A.3. Informazioni fondamentali sulle Quote del Fondo

A.3.1. Quali sono le principali caratteristiche delle Quote?

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle Quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza del Fondo.

Il Fondo è un fondo comune di investimento alternativo (FIA), mobiliare, di tipo chiuso e non riservato, autorizzato quale ELTIF ai sensi e per gli effetti del Reg. UE ELTIF, gestito dalla SGR e costituito dalla stessa con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 27 febbraio 2020. Con Provvedimento di Banca d'Italia del 16 giugno 2020 (prot. n° 0796608/20), la SGR è stata autorizzata alla gestione del Fondo ed è stato approvato il relativo Regolamento di Gestione, successivamente modificato, con approvazione in via generale della delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 9 luglio 2020, con delibera del 16 marzo 2021 approvata da Banca d'Italia con provvedimento del 19 aprile 2021 (prot. n° 0615357/21) e da ultimo con delibera del 25 ottobre 2022 approvata da Banca d'Italia con provvedimento del 20 dicembre 2022, prot. n° 1911151/22.

Il Fondo prevede l'emissione di 7 differenti classi di Quote. Le Quote del Fondo possono essere sottoscritte come segue:

- a) le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3, dalla generalità degli investitori, come segue: (i) le Quote di Classe A1 sono sottoscrivibili da investitori che investano nel Fondo un importo inferiore a Euro 500.000, fatto salvo l'ammontare minimo di sottoscrizione pari a Euro 10.000,00; (ii) le Quote di Classe A2 sono sottoscrivibili da investitori che investano nel Fondo un importo inferiore a Euro 1.000.000 e pari o superiore a Euro 500.000; (iii) le Quote di Classe A3 sono sottoscrivibili da investitori che investano nel Fondo un importo pari o superiore a Euro 1.000.000.
- b) le Quote di Classe A4 e di Classe A5 possono essere sottoscritte esclusivamente da investitori professionali, come definiti dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 5 marzo 2015, n. 30, s.m.i. (di seguito, il "**Decreto Ministeriale**"), ivi inclusi i dipendenti di soggetti terzi autorizzati alla commercializzazione che abbiano sottoscritto uno specifico accordo con la SGR (di seguito, i "**Collocatori**"), restando inteso che sono esclusi gli investitori professionali aventi rapporti di consulenza o di altra natura con un Collocatore, nei confronti dei quali la SGR abbia svolto in proprio l'attività di commercializzazione del Fondo, ove in particolare: (i) le Quote di Classe A4 sono sottoscrivibili dagli investitori professionali di cui sopra che investano nel Fondo un importo inferiore a Euro 5.000.000, fatto salvo l'ammontare minimo di sottoscrizione pari a Euro 10.000; (ii) le Quote di Classe A5 sono sottoscrivibili dagli investitori professionali di cui sopra che investano nel Fondo un importo pari o superiore a Euro 5.000.000.
- c) le Quote di Classe B1 e Classe B2 possono essere sottoscritte esclusivamente dalla SGR, dai componenti degli organi amministrativi e i dipendenti della SGR, ovvero da società interamente controllate in via diretta o indiretta dai tali soggetti (di seguito collettivamente definiti gli "**Investitori Qualificati**").

I partecipanti possono trasferire liberamente a terzi in tutto o in parte le Quote del Fondo, ferme restando le condizioni di accesso alle Classi di Quote. Il trasferimento richiede il preventivo consenso scritto della SGR, da rilasciarsi a seguito:

- (a) delle verifiche relative alle condizioni di accesso alle singole Classi di Quote;
- (b) dei controlli derivanti dalle norme in materia di antiriciclaggio poste a carico della SGR; e
- (c) della positiva raccolta delle informazioni relative al cessionario previste dall'art. 28 del Reg. UE ELTIF, ove questi sia un investitore al dettaglio e l'operazione di cessione sia realizzata nel contesto della prestazione di un servizio di investimento.

L'acquirente delle relative Quote interessate subentra nei diritti e negli obblighi del cedente come previsti dal Regolamento di Gestione a decorrere dalla data di conferma della SGR dell'aggiornamento del registro dei partecipanti. Di regola la SGR non opera quale incaricato della negoziazione delle Quote del Fondo, ma ha diritto di acquisire dal cedente delle Quote le informazioni richieste dalla legge per adempiere agli obblighi fiscali di monitoraggio della avvenuta cessione.

Le Quote di Classe A sostengono la commissione di gestione in base all'aliquota indicata per ciascuna classe dal Regolamento di Gestione.

Le Quote di Classe B1 riservate agli Investitori Qualificati si differenziano da tutte le altre Quote per il regime di distribuzione, essendo previsto il cd. *carried interest*. In particolare, la SGR, dopo aver calcolato per ciascuna Quota di ogni Classe la rispettiva percentuale di distribuzione (definita come il rapporto espresso in percentuale tra il valore unitario della Quota, da una parte, e la somma del valore unitario di tutte le Quote emesse dal Fondo, dall'altra), procede ad effettuare ciascuna distribuzione di introiti in favore dei partecipanti secondo il seguente ordine di priorità:

- (1) in primo luogo, al partecipante titolare di detta Quota, sino a che il Fondo abbia distribuito complessivamente un ammontare pari ai versamenti complessivamente effettuati dai partecipanti a valere sulle Quote;
- (2) in secondo luogo, al partecipante titolare di detta Quota, sino a che il Fondo abbia distribuito complessivamente un rendimento (cd. *hurdle rate*) pari al minore tra: (x) un *internal rate of return* (i.e. IRR) annuale relativo ai versamenti

effettuati a valere sulle Quote fino alla data di relativa distribuzione del 6,5%; e (y) un *multiple on invested capital* (i.e. MOIC o multiplo lordo sul capitale investito) relativo ai versamenti effettuati a valere sulle Quote di 1,6x¹;

- (3) in terzo luogo, ai partecipanti titolari di Quote di Classe B1, in proporzione alle rispettive Quote di Classe B1, fino a che gli ammontari distribuiti ai partecipanti titolari di Quote di Classe B1 ai sensi del presente punto (3) abbiano raggiunto il 20% degli ammontari complessivamente distribuiti ai sensi del punto (2) sopra e del presente punto (3) (cd. *catch up*);
- (4) in quarto luogo, e contemporaneamente: (x) al partecipante titolare di detta Quota, nella misura dell'80% delle distribuzioni che eccedono gli importi allocati in base ai punti (1), (2) e (3) sopra; (y) ai partecipanti titolari di Quote di Classe B1, in proporzione alle rispettive Quote di Classe B1, il 20% delle distribuzioni che eccedono gli importi allocati in base ai punti (1), (2) e (3) sopra (cd. *carried interest*, quale somma di quanto indicato al punto (3) e alla presente lett. y).

Il Fondo è denominato in Euro, così come le sue Quote. Il valore unitario di ciascuna Quota è pari a Euro 1,00.

Il Fondo ha un termine di durata di 8 anni, decorrenti dalla sua prima emissione (di seguito, il "**Termine di Durata**"), fatte salve le ipotesi di: (x) liquidazione anticipata, ove alternativamente: (x.i) la SGR assuma una decisione motivata in tal senso, nell'interesse del Fondo e dei partecipanti; (x.ii) l'Assemblea dei Partecipanti non approvi un nuovo gestore del Fondo entro il termine previsto, ovvero il nuovo gestore del Fondo non adempia ai suoi doveri ivi previsti entro il relativo termine, ovvero la sostituzione della SGR con un nuovo gestore del Fondo non possa comunque aver luogo per altra causa ostativa; (y) proroga, con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dell'organo di controllo della SGR: (y.a) per un periodo massimo di 1 anno; e successivamente; (y.b) per un ulteriore periodo massimo di 1 anno, con il voto favorevole dell'*advisory board* del Fondo (di seguito, l'**Advisory Board**).

I partecipanti al Fondo hanno diritto a ottenere rimborsi *pro-quota* a seguito della liquidazione del Fondo, causa decorrenza del Termine di Durata o causa liquidazione anticipata del Fondo.

I partecipanti si riuniscono in un'apposita assemblea esclusivamente al fine di deliberare in merito alla sostituzione della SGR quale gestore del Fondo e sulle materie ad essa riservate ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti (di seguito, l'**Assemblea dei Partecipanti**).

A.3.2. Dove saranno negoziate le Quote?

Il Regolamento di Gestione non prevede la richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Quote del Fondo in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione. I partecipanti possono trasferire liberamente a terzi in tutto o in parte le Quote del Fondo, ferme restando le condizioni soggettive di accesso alle Quote di Classe B (riservate agli Investitori Qualificati) e il preventivo consenso scritto della SGR di cui al Regolamento di Gestione.

A.3.3. Alle Quote è connessa una garanzia?

Non applicabile, in quanto alle Quote del Fondo non è connessa una garanzia.

A.3.4. Quali sono i principali rischi specifici delle Quote?

I principali rischi specifici delle Quote sono i seguenti:

- (i) Data la natura di tipo "chiuso" del Fondo, l'investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Infatti, non è previsto a carico della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo. In circostanze normali il rimborso delle Quote avviene con la liquidazione finale del Fondo alla scadenza dello stesso. La SGR può tuttavia effettuare rimborsi parziali *pro-quota* a fronte di disinvestimenti secondo quanto previsto nel Regolamento di Gestione del Fondo (**rischio di illiquidità delle Quote**).
- (ii) l'assenza della previsione della quotazione delle Quote del Fondo e dunque di un mercato secondario regolamentato, accentuano il rischio di illiquidità delle Quote. Pur essendo in via generale possibile il trasferimento delle Quote, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato all'individuazione di una controparte disposta ad acquistare le Quote, eventualmente a fronte di una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione delle Quote e il valore di mercato degli attivi del Fondo (**rischio legato alla mancanza di un mercato secondario regolamentato**).

A.4. Informazioni fondamentali sull'offerta pubblica delle Quote del Fondo

A.4.1. A quali condizioni posso investire nelle Quote del Fondo e qual è il calendario previsto?

La SGR organizza la raccolta delle sottoscrizioni in uno o più periodi di sottoscrizione a partire dalla data di pubblicazione del presente Prospetto ai sensi dell'art. 94, co. 1, TUF (di seguito, ciascuno, il "**Periodo di Sottoscrizione**"). Le date di apertura e di chiusura di ciascun Periodo di Sottoscrizione sono determinate dalla SGR e rese note mediante avviso pubblicato sul sito

¹ Il MOIC è previsto quale ulteriore criterio di misurazione del rendimento, in quanto (al contrario dell'IRR annuale) il MOIC rappresenta un valore assoluto che non tiene in considerazione il fattore temporale, ma pone invece enfasi sull'ammontare effettivamente restituito all'investitore in rapporto a quanto investito, mitigando così di fatto gli effetti potenzialmente distorsivi del trascorrere del tempo sul rendimento ottenuto. In linea del tutto teorica il MOIC e l'IRR si equivalgono nell'ipotesi in cui non siano previste distribuzioni intermedie lungo l'arco di vita del Fondo.

internet della SGR: sgr.equita.eu.

Il primo Periodo di Sottoscrizione inizia a partire dalla data di pubblicazione del Prospetto e si chiude alla data determinata discrezionalmente dalla SGR, a condizione che sia stato raccolto l'ammontare minimo pari a Euro 30.000.000, necessario all'avvio dell'operatività del Fondo (di seguito, l'“**Ammontare Minimo**”). La SGR si riserva, in ogni caso, la facoltà di cessare anticipatamente l'offerta al pubblico delle Quote del Fondo. L'avvio dell'operatività del Fondo si realizza applicando la seguente procedura:

Procedura di offerta del Fondo		
A.	Inizio del primo Periodo di Sottoscrizione	A partire dalla data di pubblicazione del presente Prospetto, pubblicato sul sito internet della SGR: sgr.equita.eu .
B.	Termine del primo Periodo di Sottoscrizione	Determinato dalla SGR, a condizione che sia raccolto l'Ammontare Minimo, comunicato ai sottoscrittori sul sito internet della SGR: sgr.equita.eu .
C.	Periodo “di ripensamento”, avente durata di 2 settimane dalla comunicazione <i>sub</i> B	Periodo “di ripensamento” durante il quale agli investitori non professionali è attribuito il diritto di annullare la sottoscrizione delle Quote e ottenere il rimborso degli importi eventualmente versati senza incorrere in penalità.
D.	Richiesta di versamento degli importi sottoscritti	Inviata dalla SGR ai sottoscrittori, decorse 2 settimane dalla comunicazione di termine del Periodo di Sottoscrizione di cui <i>sub</i> B.
E.	Versamento degli importi sottoscritti	Da eseguirsi nei 15 giorni dalla richiesta di versamento di cui al precedente punto D mediante bonifico bancario a favore del Fondo.
F.	Emissione delle Quote e avvio dell'operatività del Fondo	La SGR informa prontamente i partecipanti dell'avvenuta emissione delle Quote, a condizione che i versamenti ricevuti a fronte della richiesta di cui al precedente punto E siano almeno pari all'Ammontare Minimo; in mancanza, l'emissione e l'avvio dell'operatività del Fondo è sospesa fino alla data in cui la SGR abbia ricevuto versamenti almeno pari all'Ammontare Minimo e abbia inviato ai sottoscrittori l'apposita comunicazione.
G.	Lettera di conferma dell'avvenuto investimento	A seguito dell'emissione delle Quote, la SGR invia al sottoscrittore una lettera recante informazioni concernenti l'importo investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero di Quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte, nonché il giorno cui tale valore si riferisce.

Nel caso in cui un partecipante non versi, in tutto o in parte, gli importi richiamati dalla SGR entro la data di Emissione, ovvero ometta di effettuare i pagamenti richiesti ai sensi del Regolamento di Gestione, la SGR ne informa il partecipante interessato entro i 5 giorni lavorativi successivi, richiedendo il relativo pagamento entro i successivi 10 giorni lavorativi.

Qualora l'inadempimento del partecipante si protragga oltre la scadenza del termine di cui al precedente paragrafo, la SGR procede alla risoluzione del contratto di sottoscrizione e non dà seguito all'emissione delle Quote sottoscritte dal partecipante inadempiente (ovvero cancella le Quote eventualmente emesse), salva in ogni caso la richiesta di risarcimento dei danni. In caso di inadempimento parziale del partecipante, la SGR non procede all'emissione (ovvero procede alla cancellazione) delle Quote, limitatamente alla parte corrispondente al versamento non adempiuto.

Se l'ammontare totale del Fondo risulti inferiore a Euro 150.000.000 al termine: **(i)** del primo Periodo di Sottoscrizione, la SGR ne informa i sottoscrittori e può procedere immediatamente alla apertura di un nuovo Periodo di Sottoscrizione per proseguire nella raccolta di nuove sottoscrizioni, restando inteso che per le emissioni successive alla prima si applica la stessa procedura descritta sopra, *mutatis mutandis*; **(ii)** del 18° mese successivo alla data di pubblicazione del presente Prospetto, la SGR si riserva la facoltà di prolungare o aprire nuovi Periodi di Sottoscrizione per ulteriori 6 mesi, per completare la raccolta del Fondo; **(iii)** dell'ultimo Periodo di Sottoscrizione, la SGR ne dà comunicazione scritta alla Banca d'Italia e ai partecipanti con cui ridimensiona il Fondo stesso nella misura degli importi sottoscritti sino a tale termine.

Ciascun partecipante al Fondo è chiamato a sostenere i seguenti oneri: **(a)** la commissione di sottoscrizione eventualmente prelevata da un Collocatore sull'ammontare delle somme investite, il cui ammontare non può in ogni caso eccedere l'1% dell'importo sottoscritto dal partecipante; **(b)** la remunerazione da corrispondere ad eventuali soggetti terzi che svolgano servizi di investimento in favore del partecipante; **(c)** diritti fissi, per un ammontare fino a Euro 5,00, a fronte di ogni sottoscrizione effettuata con la modalità ordinaria, o fino a Euro 15,00, a fronte di ogni sottoscrizione effettuata con la modalità mandato senza rappresentanza a uno o più Collocatori; **(d)** in caso di sottoscrizione con la modalità ordinaria, spese postali ed amministrative pari ad Euro 1,00, relative all'eventuale rendicontazione inviata ai sensi delle vigenti disposizioni normative; **(e)** altri eventuali rimborsi spese (es. costi relativi all'inoltro di certificati, oneri interbancari connessi al rimborso delle Quote), limitatamente all'effettivo onere sostenuto dalla SGR, di volta in volta indicato all'interessato; **(f)** le imposte e tasse dovute ai sensi di legge.

I Collocatori non possono porre a carico dei partecipanti oneri diversi o aggiuntivi rispetto a quelli suindicati.

In data 15 novembre 2021 si è conclusa la prima emissione di Quote ed è stata avviata l'operatività del Fondo con un capitale raccolto pari a Euro 49.939.759 (quarantanove milioni novecento-trentanove mila e settecento-cinquantanove/00). Successivamente a tale data sono stati chiusi ulteriori 7 periodi di sottoscrizione. Al 31 marzo 2022, l'ammontare totale del Fondo è pari ad Euro 62.482.041 (sessantadue milioni, quattrocento-ottantadue mila e zero-quarantuno).

A.4.2. *Chi è l'offerente delle Quote del Fondo?*

L'offerente delle Quote del Fondo è la suindicata SGR, Equita Capital SGR S.p.A. società di diritto italiano con sede legale in Milano, via Filippo Turati, n. 9, iscritta dal 23 luglio 2019 al n. 57 nella "Sezione Gestori di OICVM" e al n. 171 nella "Sezione Gestori di FIA", e dal 16 giugno 2020 al n. 9 della "Sezione dei gestori di ELTIF", dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 TUF. La SGR struttura l'offerta anche tramite Collocatori e, pertanto, la sottoscrizione di Quote può avvenire secondo due diverse modalità:

- i) modalità diretta, tra investitore e SGR;
- ii) mandato (senza rappresentanza) a uno o più Collocatori (cd. primari), i quali distribuiscono le Quote presso il pubblico avvalendosi, a propria volta, di altri Collocatori all'uopo nominati (cd. secondari). Alla Data del Prospetto, i Collocatori individuati dalla SGR sono: **(a) Allfunds Bank, S.A.U., Banca Sella S.p.A., Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.; CREDEM S.p.A. e CREDEM Euromobiliare Private Banking S.p.A.**, quali Collocatori cd. primari; **(b) Unicredit S.p.A., Ceresio SIM S.p.A., Banca del Piemonte S.p.A. e Banca Profilo S.p.A.** quali Collocatori cd. Secondari di Allfunds.

A.4.3. *Perché è redatto il presente Prospetto?*

Il presente Prospetto è redatto ai sensi e per gli effetti del Reg. UE ELTIF (in particolare art. 23), dell'ivi citato Reg. UE Prospetto 2017/1129 e dei relativi Reg. Del. 979/2019 e Reg. Del. 980/2019.

L'ammontare ricavato dall'Offerta delle Quote del Fondo sarà integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento di Gestione del Fondo.

L'offerta non è soggetta a un accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo. La SGR, al fine di commercializzare il Fondo, si avvale anche di Collocatori terzi, prevedendo che la remunerazione associata a tale servizio avvenga tramite retrocessione di parte delle commissioni complessivamente addebitate al patrimonio del Fondo. Si precisa che la definizione dell'importo delle retrocessioni relative al Fondo avviene in conformità alle prassi di mercato.

Il presente Prospetto si compone di quattro parti:

A) Nota di Sintesi; B) Fattori di Rischio; C) Documento di Registrazione; D) Nota Informativa

PARTE B) FATTORI DI RISCHIO

B.1. Premessa sui rischi dell'investimento nelle Quote del Fondo

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, Reg. UE Prospetto e dell'art. 24, par. 1, lett. c), Reg. Del. 980/2019, si precisa che in considerazione dello schema di funzionamento del Fondo, delle tecniche di investimento e degli attivi in cui il Fondo investe, anche in riferimento al rendimento che il medesimo si propone di generare, l'investimento nel Fondo presenta un profilo di rischio elevato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano quindi gli investitori ad esaminare attentamente i seguenti fattori di rischio relativi al Fondo, da leggersi congiuntamente alle altre informazioni contenute nel presente Prospetto.

I partecipanti devono essere consapevoli che il rendimento può variare di anno in anno a seconda delle attività in cui è investito il patrimonio del Fondo.

Tanto premesso, si precisa che il Fondo è un fondo di investimento alternativo (FIA) ai sensi dell'AIFMD e si configura come un prodotto finanziario complesso, ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 in materia di distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*.

In particolare, per sua natura, l'investimento in FIA di tipo chiuso - come il Fondo - è un investimento di lungo periodo che non attribuisce un diritto al rimborso o al riacquisto delle Quote. Non essendo prevista la quotazione, le prospettive di liquidità dell'investimento dipendono, pertanto, dalla possibilità che la SGR proceda a liquidare di volta in volta le partecipazioni in portafoglio e ad effettuare distribuzioni.

La SGR non garantisce la restituzione del capitale investito.

In relazione alle sue caratteristiche intrinseche e alla durata del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori con una conoscenza ed esperienza superiore a quella di base (cd. investitori informati o investitori avanzati), disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo e aventi un obiettivo di crescita del capitale, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria e che siano in grado di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.

*

B.2. Fattori di rischio specifici delle Quote legati all'andamento del Fondo

B.2.1. Rischio di mercato:

Il valore delle Quote potrebbe subire una diminuzione in seguito all'oscillazione del valore degli attivi nei quali è investito il patrimonio del Fondo. In particolare, le società oggetto di investimento o a cui sono erogati i crediti da parte del Fondo, sono soggette al rischio del settore in cui si concentra la loro attività, nonché più in generale al rischio Paese. Inoltre le società in portafoglio potrebbero essere soggette a eventi materiali atti a influenzarne il valore e, ove gli strumenti partecipativi siano quotati in mercati regolamentati, il rispettivo valore potrebbe essere sottoposto a oscillazioni anche significative.

B.2.2. Rischio di controparte:

La controparte di un rapporto contrattuale con il Fondo potrebbe risultare inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari del rapporto stesso. La *performance* degli attivi in cui investe il Fondo può essere condizionata dal mancato o incompleto adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti. Il rischio in esame può essere causato anche dal fatto che il patrimonio del Fondo può essere investito in strumenti finanziari emessi da imprese che presentano una limitata diversificazione dal punto di vista settoriale, geografico, di gamma prodotto, di cliente o di mercato di sbocco. Il numero di emittenti in portafoglio, inoltre, può non essere elevato.

B.2.3. Rischio di valutazione:

Il Fondo può effettuare operazioni di investimento su strumenti non quotati (Strumenti di Private Equity). In tali casi il valore di mercato di tali strumenti è calcolato da parte della SGR sulla base di modelli di valutazione basati su tecniche di stima. La valutazione dell'attivo rilevante così determinata potrebbe non corrispondere al reale valore di

realizzo dello stesso. In linea generale, la variazione del valore di tali strumenti è connessa a diversi fattori e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito.

B.2.4. *Rischio connesso alla variazione di prezzo degli strumenti in portafoglio:*

Con riferimento all'investimento da parte del Fondo in Strumenti di Public Debt e Public Equity, il prezzo di ciascuno strumento finanziario in portafoglio dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati e dei *rating* di riferimento e dei settori di investimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza.

B.2.5. *Rischio di concentrazione:*

Il Fondo, fermo restando il rispetto dei limiti normativi applicabili e di quelli previsti nel Regolamento di Gestione, investe in un numero di emittenti che può essere non particolarmente elevato. Inoltre, il patrimonio del Fondo può essere investito in strumenti finanziari emessi da imprese che presentano una limitata diversificazione dal punto di vista settoriale, geografico, di gamma prodotto o di cliente.

B.2.6. *Rischio di credito:*

Le società finanziate dal Fondo potrebbero successivamente divenire insolventi, determinando un rischio di perdita totale o parziale dei relativi crediti, per capitali prestati ed interessi maturati. Con riferimento all'investimento in Strumenti di Public Debt, vi è il rischio che le società emittenti i relativi strumenti siano soggette ad un deterioramento del merito creditizio tale da avere effetti sulla valorizzazione dei crediti e/o degli altri strumenti compresi nel portafoglio del Fondo, ovvero non siano più in grado di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del Fondo stesso.

B.2.7. *Rischio di liquidità:*

Con riferimento all'investimento in strumenti non quotati in mercati regolamentati, rappresentativi del capitale di rischio di società o altre imprese (Strumenti di Private Equity) si segnala che questi si caratterizzano per una scarsa liquidabilità. Inoltre, la restituzione del capitale e la realizzazione di utili si concretizza generalmente soltanto a seguito della cessione di tali investimenti da parte del Fondo, il che di regola si verifica dopo alcuni anni successivi al periodo di investimento iniziale del Fondo medesimo.

B.2.8. *Rischio connesso alla durata dell'investimento:*

L'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza l'investimento nel Fondo comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della sottoscrizione delle Quote. Parimenti legato all'orizzonte di lungo periodo dell'investimento nel Fondo è la mancanza di certezza sulla continuità nel tempo del management della SGR avuto a riferimento al momento dell'adesione.

B.2.9. *Rischio fiscale specifico del Fondo:*

La normativa e i regimi fiscali applicabili ai fondi di investimento possono mutare nel corso della vita del Fondo medesimo, con conseguente impatto sui risultati del Fondo e sull'ammontare dei proventi distribuibili.

B.2.10. *Rischio di sostenibilità:*

Il Fondo è soggetto al rischio di sostenibilità, definito dal Regolamento UE/2019/2088 (di seguito, "SFDR") come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento nel Fondo. Tale rischio, se non adeguatamente presidiato, potrebbe incidere negativamente sulle *performance* finanziarie del Fondo, traducendosi in una diminuzione del rendimento complessivo, nonché generare conseguenze di natura legale e reputazionale.

*

B.3. *Fattori di rischio specifici legati all'illiquidità e al trattamento fiscale dell'investimento nelle Quote*

B.3.1 *Rischio di illiquidità delle Quote:*

Data la natura di tipo "chiuso" del Fondo, l'investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Infatti, non è previsto a carico della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo. In circostanze normali il rimborso delle Quote avviene con la liquidazione finale del Fondo alla scadenza dello stesso. La SGR può tuttavia effettuare rimborsi parziali pro-quota a fronte di disinvestimenti secondo quanto previsto nel Regolamento di Gestione del Fondo.

B.3.2. *Rischio legato alla mancanza di un mercato secondario regolamentato:*

L'assenza della previsione della quotazione delle Quote del Fondo e dunque di un mercato secondario regolamentato, accentuano il rischio di illiquidità delle Quote. Pur essendo in via generale possibile il trasferimento delle Quote, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato all'individuazione di una controparte disposta ad acquistare le Quote, eventualmente a fronte di una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione delle Quote e il valore di mercato degli attivi del Fondo.

B.3.3. *Rischio connesso al trattamento fiscale delle distribuzioni del Fondo:*

I regimi fiscali applicabili agli investitori e il trattamento fiscale dei proventi del Fondo possono mutare e i livelli impositivi applicabili possono subire incrementi e variazioni, con conseguente impatto sull'ammontare netto dei proventi distribuibili dal Fondo agli investitori.

* * *

Il presente Prospetto si compone di quattro parti:

A) Nota di Sintesi; B) Fattori di Rischio; C) Documento di Registrazione; D) Nota Informativa

PARTE C) DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente documento di registrazione (di seguito, il “**Documento di Registrazione**”) è predisposto in conformità al Reg. EU Prospetto e all’art. 5 e Allegati 1 e 4 del Reg. Del. 980/2019.

*

C.1. Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e autorità competenti

(Reg. Del. 980/2019, sezione 1 dell’All. 1)

C.1.1. Responsabili del Documento di Registrazione

Responsabile delle informazioni fornite nel presente Prospetto è Equita Capital SGR S.p.A. società di diritto italiano con sede legale in Milano, via Filippo Turati, n. 9, iscritta dal 23 luglio 2019 al n. 57 nella “*Sezione Gestori di OICVM*” e al n. 171 nella “*Sezione Gestori di FIA*”, e dal 16 giugno 2020 al n. 9 della “*Sezione dei gestori di ELTIF*”, dell’Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto da Banca d’Italia ai sensi dell’art. 35 TUF.

C.1.2. Dichiarazione di responsabilità

La SGR, in qualità di soggetto responsabile della redazione del presente Prospetto, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

C.1.3. Dichiarazioni e relazioni di esperti

Il presente Documento di Registrazione non contiene pareri o relazioni di esperti, fatte salve le informazioni in ordine alle relazioni della Società di Revisione.

C.1.4. Informazioni provenienti da terzi

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi.

C.1.5. Autorità competente

La SGR dichiara che:

- (i) ai sensi dell’articolo 4-*quinq*ues.1 del TUF, la CONSOB è l’Autorità nazionale competente a ricevere il Prospetto ai sensi del Regolamento UE/2015/760;
- (ii) la versione originaria del presente Prospetto è stata pubblicata in data 7 giugno 2021;
- (iii) la presente versione aggiornata del presente Prospetto è stata pubblicata in data 15 maggio 2023;
- (iv) la pubblicazione del Prospetto non dovrebbe essere considerata un avallo dell’emittente oggetto del presente Prospetto.

*

C.2. Revisore legale del Fondo e della SGR

(Reg. Del. 980/2019, sezione 2 dell’All. 1)

C.2.1. Società di Revisione per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati in relazione alla SGR e al Fondo

La revisione legale dei conti del Fondo era stata originariamente affidata al revisore legale dei conti della SGR, che per gli esercizi contabili dal 2019 al 2027 (incluso), ossia **KPMG S.p.A.**, con sede legale in Milano, via Vittor Pisani, n. 25, CAP 20124, codice fiscale, partita IVA ed iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi 00709600159, capitale sociale interamente versato pari a Euro 10.345.200, iscritta al Registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell’economia e delle finanze al n. 70623. . La nomina di KPMG S.p.A. da parte della SGR era avvenuta in sede di atto costitutivo del 24 gennaio 2019.

Successivamente, la SGR e KPMG S.p.A., nel corso del 2022, hanno concordato di risolvere consensualmente il predetto incarico per la revisione legale dei conti con efficacia dalla nomina del nuovo revisore. Tale risoluzione consensuale è stata concordata per consentire al Gruppo Equita di avere un’unica società di revisione per tutte le società di rilevati dimensioni facenti parte del Gruppo.

In data 18 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti della SGR ha deliberato – *inter alia* – la risoluzione consensuale dell'incarico attribuito a KPMG S.p.A. per il periodo 2019-2027 e ha altresì deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi degli articoli 13 e 17 del decreto legislativo 39/2010, per gli esercizi 2023-2031, con scadenza alla data dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2031, alla società EY S.p.A. con sede in Via Meravigli 12, Milano, iscritta al registro delle imprese di Milano Monza Brianza al numero 00434000584 e nel registro dei revisori legali al numero 70945, pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998.

C.2.2. *Informazioni su dimissioni dei revisori legali, revoca o mancato rinnovo dell'incarico per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati della SGR e del Fondo*

Per il periodo cui si riferiscono le informazioni relative agli esercizi passati e fino alla Data del Prospetto, non si è verificata nessuna delle seguenti circostanze: dimissioni, revoca dall'incarico, mancato rinnovo dell'incarico, rifiuto di emettere un giudizio o espressione di un giudizio con rilievi sui bilanci della SGR da parte della Società di Revisione.

*

C.3. *Fattori di rischio del Fondo*

(Reg. Del. 980/2019, sezione 3 dell'All. 1)

Per una descrizione dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica Parte B del presente Prospetto ("*Fattori di rischio*").

*

C.4. *Informazioni sulla SGR e sul Fondo*

(Reg. Del. 980/2019, sezione 4 dell'All. 1)

Informazioni sulla SGR

Si riportano di seguito le informazioni fondamentali relative alla SGR che ha istituito il Fondo e che ne gestisce il patrimonio.

C.4.1. *Denominazione legale e commerciale della SGR*

Il Fondo è istituito e gestito dalla SGR, Equita Capital SGR S.p.A.

C.4.2. *Luogo e numero di registrazione della SGR e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)*

La SGR ha sede legale in Milano, Via Filippo Turati, n. 9, codice fiscale, partita IVA ed iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi al n. 10641380968, ed è iscritta dal 23 luglio 2019 al n. 57 nella "*Sezione Gestori di OICVM*" e al n. 171 nella "*Sezione Gestori di FIA*", e dal 16 giugno 2020 al n. 9 della "*Sezione dei gestori di ELTIF*", dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 TUF, come indicato sul sito internet della SGR: sgr.equita.eu.

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) della SGR è: 815600558DB29E8D8340.

C.4.3. *Data di costituzione e durata della SGR*

La SGR è stata costituita in data 24 gennaio 2019, con la denominazione di "Equita Capital SGR S.p.A."

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere ulteriormente prorogata per deliberazione dell'assemblea straordinaria della SGR.

C.4.4. *Residenza e forma giuridica della SGR, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web della SGR*

La SGR è costituita in Italia in forma di società per azioni, appartiene al Gruppo Equita ed opera in base alla legislazione italiana.

La SGR ha sede legale in Milano, Via Filippo Turati, n. 9, n. tel. +39 02 6204.1, email: equitacapitalsgr@legalmail.it.

Eventuali reclami, esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione potranno essere inoltrati all'Ufficio Reclami della SGR, in via Turati, 9, CAP 20121, Milano (MI), email: reclami@equita.eu.

I siti web della SGR e della Capogruppo sono rispettivamente sgr.equita.eu e equita.eu.

Informazioni sul Fondo

Si riportano di seguito le informazioni fondamentali relative al Fondo.

C.4.5. Denominazione del Fondo

Il Fondo oggetto del presente Prospetto è denominato: “*Equita Smart Capital - ELTIF*”.

C.4.6. Luogo e numero di registrazione del Fondo e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) del Fondo è: 81560095633C28C3B027.

Le Quote del Fondo hanno i seguenti codici ISIN:

- (i) “Classe A1”: IT0005415325;
- (ii) “Classe A2”: IT0005415333;
- (iii) “Classe A3”: IT0005415341;
- (iv) “Classe A4”: IT0005415358;
- (v) “Classe A5”: IT0005444861;
- (vi) “Classe B1”: IT0005415366;
- (vii) “Classe B2”: IT0005415374.

C.4.7. Data di costituzione e durata del Fondo

Il Fondo è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 27 febbraio 2020. Il Regolamento di Gestione del Fondo è stato approvato dalla Banca d’Italia ex art. 5 del Reg. UE ELTIF e art. 4-*quinquies*.1 del TUF, con provvedimento prot. n° 0796608/20 del 16 giugno 2020, successivamente modificato, con approvazione in via generale della delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 9 luglio 2020, con delibera del 16 marzo 2021 approvata da Banca d’Italia con provvedimento del 19 aprile 2021 (prot. n° 0615357/21) e da ultimo con delibera del 25 ottobre 2022 approvata da Banca d’Italia con provvedimento del 20 dicembre 2022, prot. n° 1911151/22.

Il Termine di Durata del Fondo è fissato in 8 (otto) anni, decorrenti dalla sua prima emissione, fatte salve le ipotesi di proroga o di liquidazione anticipata di seguito descritte.

Ai sensi dell’art. 1.4 del Regolamento di Gestione, la SGR può prorogare il Termine di Durata del Fondo con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dell’organo di controllo della SGR:

- (a) per un periodo massimo di 1 (un) anno; e successivamente
- (b) per un ulteriore periodo massimo di 1 (un) anno, con il voto favorevole dell’Advisory Board,

Le proroghe possono essere approvate per il completamento delle operazioni di smobilizzo degli investimenti in portafoglio ove lo stesso non sia potuto avvenire entro il Termine di Durata del Fondo (come eventualmente esteso) per cause esterne al proprio controllo ovvero anche quando la proroga risulti opportuna nell’interesse dei partecipanti, a giudizio della SGR, in considerazione dell’andamento dei mercati. La SGR dà comunicazione di ciascuna proroga alla Banca d’Italia e alla CONSOB, specificando le motivazioni poste a supporto della decisione. Ciascuna delibera di proroga contiene altresì un aggiornamento del piano di smobilizzo degli investimenti dal quale risultano i tempi e le modalità dell’attività di vendita dei residui attivi che compongono il patrimonio del Fondo. L’eventuale delibera di approvazione di una proroga è comunicata ai partecipanti mediante avviso diffuso secondo le modalità previste per la pubblicazione del valore della Quota.

Ai sensi dell’art. 23.2 del Regolamento di Gestione, la liquidazione del Fondo ha luogo, oltre che alla scadenza del Termine di Durata ovvero alla scadenza dell’eventuale proroga, anche prima di tali date:

- (i) nei casi previsti dall’art. 20.3, lett. (e) del Regolamento di Gestione, ove l’Assemblea dei Partecipanti non approvi un nuovo gestore del Fondo entro il termine previsto, ovvero il nuovo gestore del Fondo non adempia ai suoi doveri ivi previsti entro il relativo termine, ovvero la sostituzione della SGR con un nuovo gestore del Fondo non possa comunque aver luogo per altra causa ostativa;
- (ii) per decisione motivata della SGR, nell’interesse del Fondo e dei partecipanti.

C.4.8. Residenza e forma giuridica del Fondo, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web del Fondo

Il Fondo è un fondo comune di investimento alternativo (FIA) mobiliare, di tipo chiuso, non riservato a investitori professionali, autorizzato come ELTIF ai sensi e per gli effetti del Reg. UE ELTIF, giusta approvazione da parte di Banca d’Italia ex art. 5 del Reg. UE ELTIF e art. 4-*quinquies*.1 del TUF, con provvedimento prot. n° 0796608/20 del 16 giugno 2020.

Il Fondo è gestito dalla SGR, per la quale si rinvia ai suindicati recapiti alla presente sezione C.4.

Le informazioni e la documentazione relative al Fondo sono disponibili sul sito internet: sgr.equita.eu.

Avvertenza: si avvertono gli investitori che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento, e non sono state controllate dalla CONSOB.

*

C.5. Struttura organizzativa della SGR

(Reg. Del. 980/2019, sezione 6 dell'All. 1)

C.5.1. Descrizione del Gruppo Equita a cui appartiene la SGR

La SGR è detenuta per il 100% dalla capogruppo del Gruppo Equita, *i.e.* **Equita Group S.p.A.**, con sede legale in Milano, via Turati, n. 9, CAP 20121, codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione la Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi 09204170964, n. REA MI-2075478, capitale sociale interamente versato pari a Euro 11.568.238,00, composto da azioni ammesse alle negoziazioni sul mercato regolamentato MTA, segmento STAR, di Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, la "Capogruppo").

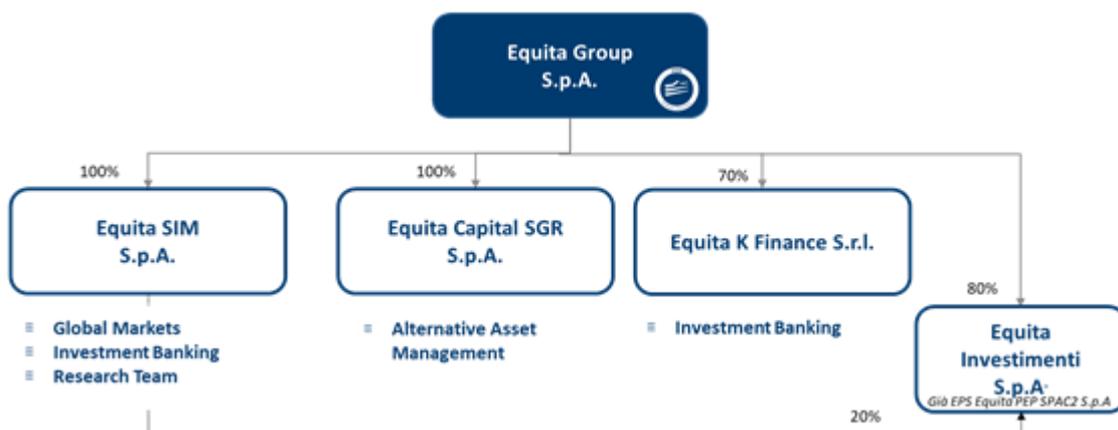
La Capogruppo esercita nei confronti della controllata SGR attività di direzione e coordinamento ex artt. 2497 ss c.c., compiendo nei confronti di quest'ultima atti di indirizzo, per il perseguimento delle finalità di cui alla disciplina ex art. 11 del TUF. Pertanto, il controllo della SGR è ricondotto in capo alla Capogruppo e si qualifica come controllo di diritto ai sensi dell'art. 2359, co. 1, del cod. civ. e dell'art. 93 TUF.

La Capogruppo detiene inoltre:

- il 100% del capitale sociale della società d'intermediazione mobiliare di diritto italiano **Equita SIM S.p.A.**, con sede legale in Milano, via Filippo Turati n. 9, 20121, codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese 10435940159, capitale sociale pari a Euro 26.793.000,00, iscritta con il n. 67 all'Albo delle SIM tenuto da CONSOB ai sensi del TUF,
- il 70% del capitale sociale di **Equita K Finance S.r.l.**, con sede legale in Milano, via Durini n.27, 20122, codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese 01853210357, capitale sociale pari a Euro 110.000,00.

La Capogruppo ed Equita SIM S.p.A. detengono, rispettivamente, l'80% e il 20% di **Equita Investimenti S.p.A.** (già EPS Equita PEP SPAC 2 S.p.A.) con sede legale in Milano, via Filippo Turati n.9, 20121, codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese 10177750964, capitale sociale pari a Euro 568.322,69.

Di seguito l'organigramma del gruppo controllato dalla Capogruppo (di seguito, il "Gruppo Equita"):



Per informazioni ulteriori rispetto a quelle riportate nel proseguo sulla SGR e sul Gruppo Equita di appartenenza, si rinvia ai relativi siti: sgr.equita.eu e equita.eu.

C.5.2. Imprese figlie della SGR

Alla Data del Prospetto, la SGR non esercita il controllo ex art. 2359 c.c. o ex art. 93 TUF in alcuna società terza, né in Italia, né all'estero.

C.6. Resoconto della situazione gestionale e finanziaria del Fondo

(Reg. Del. 980/2019, sezione 7, punti 7.1 e 7.2.1, dell'All. 1)

C.6.1. Situazione finanziaria del Fondo

Per le informazioni finanziarie fondamentali relative al Fondo e per l'analisi del relativo portafoglio si rimanda rispettivamente alle sezioni A.2.2 ("Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative al Fondo") e C.28.2 ("Analisi completa e pertinente del portafoglio del Fondo").

Si precisa che la strategia di investimento del Fondo prevede che:

- (i) gli investimenti in Strumenti di Public Debt possano essere effettuati fino al Termine di Durata del Fondo, per raggiungere i rendimenti attesi e allo stesso tempo favorire una ottimale gestione della liquidità. A tal fine, la SGR può liquidare gli Strumenti di Public Debt in portafoglio, al fine di acquistare e/o sottoscrivere altri Strumenti della medesima specie;
- (ii) gli investimenti in Strumenti di Private Equity e Public Equity, emessi da società che non siano già incluse nel portafoglio del Fondo, vengano effettuati esclusivamente nel corso del periodo che inizia dalla data della prima emissione delle Quote e termina al 4° anniversario della stessa (il "**Periodo di Investimento**"). La SGR si riserva la facoltà di terminare anticipatamente il Periodo di Investimento, oppure di estendere lo stesso fino ad ulteriori 12 mesi. In tali ipotesi la SGR informa per iscritto i partecipanti. Terminato il Periodo di Investimento, la SGR può completare esclusivamente operazioni di investimento in Strumenti di Private Equity e Public Equity:
 - (x) in relazione alle quali, alla data di cessazione del Periodo di Investimento, siano state sottoscritte tra le parti lettere di intenti o altri accordi vincolanti o non vincolanti relativi all'operazione;
 - (y) in Strumenti emessi da un emittente già incluso nel portafoglio del Fondo, ove ciò risulti opportuno al fine della migliore valorizzazione del portafoglio del Fondo (cd. operazioni ulteriori), fermi restando i limiti relativi alla composizione del portafoglio di cui al Capo II del Reg. UE ELTIF e del Regolamento di Gestione.

La SGR investe il patrimonio del Fondo in modo da raggiungere i limiti di composizione e diversificazione del portafoglio stabiliti all'art. 13 del Reg. UE ELTIF entro il minor termine tra:

- a) la fine del 5° anno successivo alla data di autorizzazione del Fondo come ELTIF; e
- b) la metà del ciclo di vita del Fondo;

(il "**Periodo di Costruzione del Portafoglio**"), fermo restando quanto previsto dal Regolamento di Gestione in materia di strategia d'investimento e ferma restando la possibilità in circostanze eccezionali di ottenere un'estensione del predetto termine di ulteriori 12 mesi, subordinatamente all'approvazione di Banca d'Italia. Durante il Periodo di Costruzione del Portafoglio e successivamente al Termine di Durata del Fondo non trova applicazione il limite di investimento di cui all'art. 13, co. 1 del Reg. UE ELTIF (ex art. 17, co. 1, Reg. UE ELTIF).

A partire dal termine del Periodo di Investimento, la SGR avvia la fase di smobilizzo degli Strumenti di Private Equity e Public Equity al fine di poterne distribuire gli introiti, fermo restando quanto previsto ai precedenti punti (i) e (ii) in conformità dell'art. 8.3.5 e dell'art. 8.8 del Regolamento di Gestione.

La SGR comunica alla Banca d'Italia il piano dettagliato di smobilizzo entro il termine previsto in conformità dell'art. 21, co. 1, del Reg. UE ELTIF e dell'art. 23 del Regolamento di Gestione. La liquidazione finale del Fondo ai fini del rimborso delle Quote ai partecipanti ha luogo alla scadenza del Termine di Durata del Fondo come eventualmente prorogato. La liquidazione del Fondo viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previa informativa alla Banca d'Italia.

C.6.2. Risultato di gestione del Fondo

Il Fondo ha avviato l'operatività il 15 novembre 2021.

Il risultato di gestione del Fondo dalla data di avvio operatività alla fine del 2022 è negativo pari a Euro 2.940.388 principalmente determinato dai costi una tantum di set-up, dalla provvigione di gestione e da minusvalenze "figurative" registrate dagli Strumenti di Public Debt in portafoglio, dovute al rialzo dei tassi di interesse in corso. A tal proposito si segnala che il Fondo detiene un portafoglio di bond e titoli di Stato con scadenza a breve (al più tardi entro il mese di settembre del 2025). L'investimento in strumenti di reddito fisso è infatti in gran parte mirato ad avere una remunerazione della liquidità in attesa del pieno impiego in investimenti di private equity e public equity.

Il NAV del Fondo al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 58.291.777 (Euro 56.068.329 al 31 dicembre 2021).

Si precisa che tali risultati negativi sono da considerarsi fisiologici in virtù della fase di avvio del Fondo.

C.7. Risorse finanziarie del Fondo

(Reg. Del. 980/2019, sezione 8, punto 8.4, dell'All. 1)

C.7.1. Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Fondo

Le risorse finanziarie saranno utilizzate nell'attività di ordinaria amministrazione del Fondo, nel rispetto del Regolamento di Gestione, dei limiti di investimento previsti dalla Banca d'Italia per i fondi di investimento non riservati a investitori professionali, nonché dei limiti previsti dal Reg. UE ELTIF.

Il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria, così come illustrato di seguito nella sezione C.21.3 (*"Limiti della leva finanziaria utilizzabile dal Fondo"*).

*

C.8. Contesto normativo

(Reg. Del. 980/2019, sezione 9 dell'All. 1)

C.8.1. Contesto normativo in cui il Fondo opera e che può avere un'incidenza significativa sulla attività del Fondo

Il Fondo è regolato da un complesso di norme:

- (i) sovranazionali, quali regolamenti UE (tra cui in particolare il Reg. UE ELTIF e l'AIFMD), e le direttive UE direttamente applicabili, nonché dalle relative fonti delegate;
- (ii) nazionali, di rango primario (tra cui in particolare il TUF) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

In particolare, il Fondo è istituito quale ELTIF ai sensi all'art. 1, lett. m-*octies*.1) del TUF, ossia quale OICR rientrante nell'ambito di applicazione del Reg. UE ELTIF.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e dal patrimonio dei singoli investitori, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nel proprio esclusivo interesse o nell'interesse di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti, ivi incluso il Fondo.

Nella gestione del patrimonio del Fondo, la SGR si attiene alle norme in materia di costruzione del portafoglio e strategie di investimento contenute nel Reg. UE ELTIF, nonché alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio disposte in via generale, con riferimento ai fondi di investimento alternativi mobiliari a forma chiusa, dai provvedimenti di attuazione del TUF emanati dalle competenti autorità, in quanto applicabili.

In particolare, la SGR provvede alle operazioni di investimento del patrimonio del Fondo secondo la politica di investimento ed i limiti contenuti nel Regolamento di Gestione nonché alle relative operazioni di disinvestimento che dovranno essere finalizzate entro il Termine di Durata del Fondo, come eventualmente prorogato.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Fondo opera conformemente alla normativa applicabile in materia, ivi inclusi, tra gli altri:

- a) Reg. UE ELTIF e relativo Reg. Del. UE 2018/480;
- b) AIFMD, applicabile in via generale agli ELTIF (ex art. 7, Reg. UE ELTIF) e del relativo Reg. Del. UE 2013/231;
- c) TUF e altre disposizioni applicabili ivi previste;
- d) Decreto Ministeriale;
- e) Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato da Banca d'Italia del 19 gennaio 2015, s.m.i. (di seguito, il **"Regolamento Bdi"**);
- f) art. 13-*bis*, commi 2-*bis*, 2-*ter* e 4, del D.L. 124/2019 e s.m.i..

*

C.9. Previsione o stime degli utili del Fondo

(Reg. Del. 980/2019, sezione 11 dell'All. 1)

C.9.1. Pubblicazione di una previsione o una stima degli utili

La SGR non ha pubblicato una previsione o una stima degli utili del Fondo.

C.9.2. Inclusione di una nuova previsione o di una nuova stima degli utili

La SGR non ha pubblicato una previsione o una stima degli utili del Fondo.

C.9.3. Dichiarazione attestante la previsione o la stima degli utili

Il presente paragrafo non trova applicazione.

*

C.10. Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e dirigenti della SGR

(Reg. Del. 980/2019, sezione 12 dell'All. 1)

C.10.1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Dirigenti della SGR

Il consiglio di amministrazione della SGR in carica alla Data del Prospetto è composto da 6 (sei) membri (di seguito, il "**Consiglio di Amministrazione**"). Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea della SGR del 27 aprile 2022 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Alla Data del Prospetto, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono:

Consiglio di Amministrazione della SGR			
N.	Nome e cognome	Carica	Data nomina
1)	Luigi Piergiuseppe Ferdinando Roth	Presidente del Consiglio di Amministrazione	27 aprile 2022
2)	Matteo Ghilotti	Consigliere e Amministratore Delegato	27 aprile 2022 *
3)	Stefania Milanese	CFO & COO del Gruppo Equita	27 aprile 2022
4)	Rossano Rufini	consigliere esecutivo per l'area di <i>private equity</i>	27 aprile 2022
5)	Paolo Pendenza	consigliere esecutivo per l'area di <i>private debt</i>	27 aprile 2022
6)	Michela Zeme	amministratore indipendente	27 aprile 2022

* Matteo Ghilotti è stato nominato Consigliere dall'Assemblea del 27 aprile 2022 e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2022.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati ai fini della carica presso la sede legale della SGR, in Milano, via Turati n. 9.

Nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con i componenti del Collegio Sindacale e/o con alcuno dei Dirigenti (come di seguito definiti).

Tra i dirigenti che dispongono di significative competenze e di esperienza per la gestione del Fondo, si segnala:

- (i) Stefano Lustig che ricopre la carica di Managing Partner dell'area Alternative Asset Management;
 - (ii) Rossano Rufini, che ricopre la carica di consigliere esecutivo per l'area di *private equity* della SGR, citato sopra;
- (di seguito, "**Dirigenti**").

Nessun Dirigente ha rapporti di parentela con i componenti del Collegio Sindacale e/o con alcuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il collegio sindacale della SGR in carica alla Data del Prospetto è composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti (di seguito, il "**Collegio Sindacale**"). Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea della SGR del 27 aprile 2022 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Alla Data del Prospetto, i componenti del Collegio Sindacale sono:

Collegio Sindacale della SGR			
N.	Nome e cognome	Carica	Data nomina
1)	Franco Guido Roberto Fondi	Presidente del Collegio Sindacale	27 aprile 2022
2)	Paolo Maria Alessandro	Sindaco effettivo	27 aprile 2022

	Redaelli		
3)	Antonio Di Giorgio	Sindaco effettivo	27 aprile 2022
4)	Laura Acquadro	Sindaco supplente	27 aprile 2022
5)	Federica Laura Salvetti Dora	Sindaco supplente	27 aprile 2022

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati ai fini della carica presso la sede legale della SGR, in Milano, via Turati n. 9.

Nessuno dei componenti del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o con alcuno dei Dirigenti.

La SGR è stata istituita dai seguenti soci fondatori:

Soci fondatori della SGR			
N.	Nome e cognome	Importo sottoscritto	Percentuale sul capitale sociale
1)	Equita Group S.p.A. (Capogruppo)	Euro 1.000.000,00	100%

Il dettaglio aggiornato della compagine sociale della Capogruppo, in quanto società quotata, è rinvenibile presso il seguente sito web della stessa: (<https://www.equita.eu/it/corporate-governance/capitale-sociale-azionariato.html>).

Le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dai Dirigenti, sono le seguenti:

- 1) **Luigi Piergiuseppe Ferdinando Roth**, laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano, è iscritto all'Albo dei Revisori Contabili. Dopo Pirelli, Finanziaria Ernesto Breda, Breda Costruzioni Ferroviarie, Ferrovie Nord Milano, Ansaldo Trasporti e Finmeccanica, nel suo recente passato ricordiamo alcune tappe importanti: dal 2004 al 2007 è Vice Presidente di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Dal 2009 al 2011 è Presidente del Consorzio Città della Salute e della Ricerca di Milano. Dal 2001 al 2009 ricopre la carica di Presidente di Fondazione Fiera Milano. Dal 2005 al 2014 è Presidente di Terna S.p.A.

È Presidente di Alba Leasing S.p.A., di Equita SIM S.p.A., di Equita Capital SGR S.p.A. e di Fincantieri SI S.p.A.

Si distingue nell'impegno sociale, dove la sua esperienza manageriale è a disposizione di istituti come la Fondazione Menotti Tettamanti per lo studio e l'assistenza della leucemia infantile. Nel 2022 è stato altresì nominato Consigliere di Fondazione Equita, Ente del Terzo Settore.

È Cavaliere del Lavoro, Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica Italiana e Gentiluomo di Sua Santità;

- 2) **Matteo Ghilotti**, nato a Como, il 12 dicembre 1964, si laurea in economia presso l'Università Bocconi di Milano nel 1988. Dal 1989 al 1991 ricopre il ruolo di analista finanziario presso Studio agente di cambio Alberto Pirovano. Nel 1991 entra nel Gruppo nel quale trascorre la propria carriera professionale ricoprendo ruoli di crescente importanza, tra i quali, quello di analista finanziario dal 1991 al 1995, co-responsabile del Team di Ricerca dal 1995 al 2018, fino all'attuale ruolo di responsabile delle gestioni in delega e amministratore delegato di Equita Capital SGR;
- 3) **Stefania Milanese**, Stefania Milanese, nata a Cremona, il 13 novembre 1964, si laurea in economia e commercio presso l'Università di Bergamo nel 1989. Nel corso della propria carriera ha maturato una vasta esperienza in ambito di *finance & operations* nonché di *financial services & banking*, ricoprendo ruoli con responsabilità crescenti nell'ambito Finance in settori diversi dal largo consumo ai servizi finanziari. È stata il *chief financial officer* di istituzioni finanziarie quali, Banca Sara (dal 2003 al 2012) e la *branch* italiana di State Street (dal 2012 al 2016). Nel 2016 entra nel Gruppo Equita come Chief Financial Officer, grazie ai suoi vent'anni di esperienza nei servizi finanziari e in ambito amministrativo, pianificazione e *operations*. Dal 2019 è inoltre Consigliere di Amministrazione di Equita Capital SGR, di Equita SIM S.p.A., di Equita K Finance e da aprile 2023 anche membro del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Equita Group S.p.A. e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Equita Investimenti È inoltre membro del consiglio di amministrazione di Fondazione Lang Italia, ente per la promozione di una filantropia consapevole che migliori la qualità della vita delle future generazioni; e di Fondazione Equita, Ente del Terzo Settore, ente che persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- 4) **Rossano Rufini**, nato a Frascati, il 30 marzo 1970, ha conseguito una laurea in Economia & Commercio (con lode) presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma nel 1995 ed è abilitato alla professione di commercialista e di revisore dei conti dal 1996 (LUISS). Prima di completare il percorso di studi, Rossano Rufini è stato Ufficiale di Complemento (Sottotenente) presso l'Aeronautica Militare. Nel 1995 ha iniziato la sua carriera in *auditing/corporate finance* presso Arthur Andersen S.p.A. dove ha lavorato fino al 1998. Successivamente entra

in Coopers&Lybrand Consulenti di Direzione (ora parte di PricewaterhouseCoopers) dove lavora come consulente di azienda fino al 2000 quando si unisce al *team* di *corporate finance* di Dresdner Kleinwort Wasserstein, investment banking del gruppo Dresdner. Dal 2003 entra nel settore del *private equity*, dove opera tuttora, prima in BS Private Equity sgr e, dal 2005, in Synergo sgr come Partner e membro del Comitato Investimenti dei fondi in gestione. Nel 2017 si unisce ad Equita quale Responsabile del Private Equity e dal 2022 diviene consigliere con deleghe per l'area *private equity* di Equita Capital SGR. È stato promotore e Co-CEO di EPS Equita PEP SPAC, società quotata sull'AIM con EuroEuro150 milioni di dotazione. Rossano Rufini è consigliere di amministrazione indipendente o direttivo di diverse società di capitali in Italia; membro del cda di Equita Capital SGR da aprile 2022;

- 5) **Paolo Pendenza**, nato a Roma, il 13 luglio 1963, ha conseguito con lode la laurea in Economia e Commercio presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma nel 1988 e ha completato la propria formazione accademica conseguendo un Master (*with honours*) in Business Administration presso la New York University - Leonard Stern School of Business di New York nel 1992. Nel 1992 inizia la sua carriera a Londra inizialmente presso il Credit Department e poi nel *team* di Leveraged Finance di Goldman Sachs International dove è rimasto fino al 2001 nel ruolo di Executive Director. Nel 2001 si unisce a BS Private Equity, dove rimane fino al 2012 nel ruolo di Partner e membro del Consiglio di Amministrazione. Dopo un anno in cui svolge attività di consulenza nell'ambito di ristrutturazioni finanziarie, nel 2013 si unisce ad Equita quale Responsabile dell'area Private Debt. Da gennaio 2019 diviene Consigliere con deleghe per l'area *private debt* di Equita Capital SGR e da aprile 2020 Consigliere di Equita Investimenti S.p.A.;
- 6) **Michela Zeme**, nata a Mede (PV), il 2 gennaio 1969, conseguita la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel corso dell'accademico 1993/1994, ottiene l'abilitazione alla professione di commercialista e di revisore legale dei conti nel 1999. Ha maturato una significativa esperienza professionale in ambito tributario e societario, collaborando con primari studi e prestando consulenza a favore di numerose società (anche quotate) e gruppi italiani operanti nel settore immobiliare, delle telecomunicazioni, industriale, finanziario, assicurativo e bancario. Ha ricoperto numerosi incarichi di Consigliere e Sindaco in società quotate e finanziarie;
- 7) **Franco Fondi**, nato a Milano, il 15 maggio 1952, ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano ed è abilitato alla professione di commercialista. Nel corso della propria carriera ha ricoperto il ruolo di presidente del collegio sindacale e di sindaco effettivo in numerose società. Svolge attività di consulenza fiscale e docenza in corsi di formazione in materia tributaria;
- 8) **Paolo Maria Alessandro Redaelli**, nato a Carate Brianza, l'11 agosto 1975, ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, ha completato la propria formazione accademica conseguendo un master in diritto tributario presso la stessa Università ed è abilitato alla professione di commercialista e di revisore dei conti. Nel 2000 ha iniziato a collaborare con lo Studio Spiniello Commercialisti Associati, diventandone socio nel 2014. Nello svolgimento della propria attività professionale si occupa principalmente di consulenza fiscale per gruppi di medio/grandi dimensioni operanti nel settore industriale, immobiliare, finanziario e dei servizi; si occupa inoltre di redigere bilanci d'esercizio e consolidati, perizie giurate di stima, valutazioni d'azienda e patrimoni, nonché di fornire consulenza in operazioni straordinarie, riorganizzazioni aziendali e interpellati. Nel corso della propria carriera ha ricoperto il ruolo di sindaco effettivo, amministratore unico e liquidatore in numerose società, dedicandosi inoltre alla redazione di alcune pubblicazioni di settore;
- 9) **Antonio Di Giorgio**, avvocato dal 2014 ed è tirocinante revisore legale dei conti. Dopo alcune esperienze in intermediari vigilati e studi legali, dal 2014 entra in Annunziata&Conso dove oggi ricopre il ruolo di *partner*.

Le principali aree di specializzazione riguardano la consulenza legale e regolamentare in materia di diritto societario, bancario, assicurativo e dei mercati finanziari, con particolare riferimento al settore dei servizi di pagamento, all'emissione di moneta elettronica e all'ambito fintech. Le materie sono tutte affrontate con attenzione ai profili di comparazione giuridica e di applicazione di modelli inerenti all'operatività transfrontaliera.

Nelle aree di specializzazione, interviene nell'ambito di convegni e di corsi di formazione, nonché vanta alcune pubblicazioni;
- 10) **Laura Acquadro**, nata a Milano, il 1° dicembre 1967, ha conseguito con lode la laurea in Economia presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano e la laurea in Giurisprudenza, con il massimo dei voti, presso l'Università Statale di Milano. È abilitata alla professione di commercialista e di revisore legale dei conti. Svolge, in qualità di partner dello Studio Acquadro e Associati in Milano, attività di consulenza societaria e fiscale in ambito nazionale e internazionale, nonché di assistenza in operazioni straordinarie di impresa e valutazioni aziendali, con specifica competenza nel settore immobiliare;
- 11) **Federica Laura Salvetti Dora**, nata a Milano, il 18 marzo 1976, ha conseguito la laurea in Economia e Legislazione d'impresa presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano ed è abilitata alla professione di commercialista e di revisore dei conti dal 2004. Ha collaborato con primari studi professionali milanesi e nel 2003

ha iniziato a collaborare con lo Studio Spiniello Commercialisti e Associati e lo Studio di Consulenza Tributaria Societaria. Nello svolgimento della propria attività professionale si occupa principalmente di consulenza fiscale per gruppi di grandi dimensioni operanti nel settore finanziario, industriale e di medie dimensioni nel settore dei servizi e immobiliare. Nel corso della propria carriera ha ricoperto il ruolo di sindaco effettivo, amministratore e liquidatore in società italiane;

- 12) **Stefano Lustig**, nato a Milano, l'11 marzo 1965, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano nel 1990. Dal 1991 al 1992 ricopre il ruolo di analista finanziario presso Actinvest Ltd a Londra. Nel 1992 entra in Equita sviluppando la propria carriera professionale come analista finanziario dal 1992 al 1996 e come co-responsabile dell'Research Team dal 1996 al 2017. Nel 2017 viene nominato responsabile della linea di business Alternative Asset Management;

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o i Dirigenti, siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto, precisando che non è necessario elencare tutte le imprese figlie di un emittente di cui dette persone siano anche membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza:

Altre cariche sociali e partecipazioni detenute negli ultimi 5 anni				
N.	Nome	Società	Carica o partecipazioni	Stato
1.	1) Luigi Piergiuseppe Ferdinando Roth	Equita Capital SGR S.p.A.	Amministratore (Presidente)	<i>In essere</i>
2.		Equita SIM S.p.A.	Amministratore (Presidente)	<i>In essere</i>
3.		Italia Valorizzazioni Immobiliari	Amministratore (Presidente)	<i>In essere</i>
4.		Fincantieri SI S.p.A.	Amministratore (Presidente)	<i>In essere</i>
5.		Arriva Italia S.p.A.	Amministratore (Presidente)	<i>In essere</i>
6.		Alkimis SGR S.p.A.	Amministratore	<i>In essere</i>
7.		SEC Newgate Global Strategy S.p.A.	Amministratore	<i>In essere</i>
8.		Autostrada Pedemontana Lombarda	Amministratore (Presidente)	<i>In essere</i>
9.		FNM Pay S.p.A.	Amministratore (Presidente)	<i>In essere</i>
10.		Iqera Italia S.p.A.	Amministratore (Presidente)	<i>In essere</i>
11.		SEC Newgate S.p.A.	Amministratore (Presidente)	<i>Cessata</i>
12.		Autostrada Torino Milano S.p.A.	Amministratore	<i>Cessata</i>
13.		Eurovita Assicurazioni S.p.A.	Amministratore	<i>Cessata</i>
14.		NTV S.p.A.	Amministratore	<i>Cessata</i>
15.		Società per azioni esercizi aeroportuali S.E.A.	Socio	<i>In essere</i>
16.	2) Matteo Ghilotti	Equita Capital SGR S.p.A.	Amministratore Delegato	<i>In essere</i>
17.		Equita SIM S.p.A.	Amministratore	<i>Cessata</i>
18.		Equita Group S.p.A.	Amministratore	<i>Cessata</i>
19.		Equita Group S.p.A.	Socio	<i>In essere</i>
20.		Ghilotti Costruzioni S.r.l.	Socio	<i>In essere</i>
21.		Ghilotti Immobiliare S.r.l.	Socio	<i>In essere</i>
22.	3) Stefania Milanesi	Equita Capital SGR S.p.A.	Amministratore	<i>In essere</i>
23.		Equita SIM S.p.A.	Amministratore	<i>In essere</i>
24.		Equita K Finance S.r.l.	Amministratore	<i>In Essere</i>

25.		Equita Investimenti S.p.A.	Presidente C.d.A.	<i>In essere</i>
26.		Equita Group S.p.A.	Consigliere	<i>In essere</i>
27.		K Holding S.r.l.	Amministratore	<i>Cessata</i>
28.		Equita Goup S.p.A.	Socio	<i>In essere</i>
29.		Medicaltech S.r.l.	Socio	<i>In essere</i>
30.		Ricetta Italiana S.r.l.	Socio	<i>In essere</i>
31.	4) Rossano Rufini	Equita Group S.p.A.	Socio	<i>In essere</i>
32.		SynManagers S.S.	Socio	<i>In essere</i>
33.		Equita Investimenti S.p.A.	Socio	<i>Cessata</i>
34.		Xtal Strategies srl	Socio	<i>In essere</i>
35.		ICF Group S.p.A. (fusa in ICF S.p.A.)	Socio	<i>In essere</i>
36.		Equita Capital SGR S.p.A.	Amministratore	<i>In essere</i>
37.		Equita Investimenti S.p.A.	Amministratore	<i>Cessata</i>
38.		Raccortubi S.p.A.	Amministratore	<i>In essere</i>
39.		Clonit S.r.l.	Amministratore	<i>In essere</i>
40.		Rattiinox S.r.l.	Amministratore	<i>In essere</i>
41.		Equita Partecipazioni S.r.l.	Amministratore Delegato	<i>Cessata</i>
42.		ICF Group S.p.A.	Amministratore	<i>Cessata</i>
43.		Industrie Chimiche Forestali S.p.A.	Amministratore	<i>Cessata</i>
44.		Building Energy Holding S.p.A.	Amministratore	<i>Cessata</i>
45.	5) Paolo Pendenza	Equita Capital SGR S.p.A.	Amministratore	<i>In essere</i>
46.		Equita Investimenti S.p.A.	Amministratore	<i>In essere</i>
47.		Duepì S.r.l. (in liquidazione)	Socio e Amministratore Unico	<i>Cessata</i>
48.		Robertshaw Italy S.r.l.	Amministratore	<i>Cessata</i>
49.		BS Private Equity S.r.l. (in liquidazione)	Socio	<i>Cessata</i>
50.		007 S.r.l. (in liquidazione)	Socio	<i>Cessata</i>
51.		SPE Servizi Private Equity (in liquidazione)	Socio	<i>Cessata</i>
52.	6) Michela Zeme	Equita Capital SGR S.p.A.	Amministratore	<i>In essere</i>
53.		Equita Group S.p.A.	Amministratore	<i>In essere</i>
54.		Aeffe S.p.A.	Amministratore	<i>Cessata</i>
55.		Inwit S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
56.		Quimmo Agency S.r.l.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
57.		Abilio Agency S.r.l.	Sindaco Supplente	<i>Cessata</i>
58.		Abilio S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
59.		Avio S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
60.		Sozzi Arredamenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
61.		Agricola Merse S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
62.		Neprix S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
63.		Yada Energia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>

64.		Arec S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
65.		IT Auction S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
66.		Neprix Agency S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
67.		Mado S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
68.		Milano Sesto S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
69.		Epta S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
70.		Ludovico Martelli S.r.l.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
71.		Orbital Cultura S.r.l.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
72.		Kyip Capital SGR S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
73.		Prelios S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
74.		Silent Gliss Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	<i>Cessata</i>
75.		Mifin S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
76.		Risanamento S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
77.		Nordcom S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
78.		Medit S.r.l.	Sindaco Supplente	<i>Cessata</i>
79.		Bendin Spoons S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
80.		Elite S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
81.		Nuo S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
82.		Montura S.r.l.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
83.		Masi Agricola S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
84.		Luisa Spagnoli S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
85.		Spa.Im S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
86.		Spapi S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
87.		Niba S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
88.		Illimity S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>Cessata</i>
89.		Atlantia S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>Cessata</i>
90.		Immobiliare Molgora S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>Cessata</i>
91.		Equita SIM S.p.A.	Amministratore	<i>Cessata</i>
92.	Componenti del Collegio Sindacale			
93.	7) Franco Guido Roberto Fondi	Equita Capital SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
94.		Equita SIM S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
95.		Philips Innovation S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
96.		Alpiq Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
97.		Banca Albertini S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
98.		Ersel S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
99.		Canon Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
100.		Ceresio SIM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
101.		Diners Club Italia S.r.l. (in liquidazione)	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>
102.		Equita Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
103.		Eurofinleading Fiduciaria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In essere</i>

104.		Gaggia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
105.		Global Selection SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
106.		Kairos Investment Management S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
107.		Kairos Partners SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
108.		NEC Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
109.		Philips S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
110.		Philips Lighting (ora SIGNIFY) S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
111.		Pliniana S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>
112.		Saeco International Group (ora Philips Innovations) S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
113.		Sika Polyurethane Manufacturing S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
114.		Swiss & Global Asset Management SGR S.p.A. (ora Gam Italia SGR S.p.A.)	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
115.		Corner S.p.A. (in liquidazione)	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
116.		Fimi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>
117.		Business Innovation Lab S.p.A.	Socio	<i>In essere</i>
118.	8) Paolo Maria Alessandro Redaelli	Equita Capital SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
119.		Finaim S.p.A.	Amministratore Unico	<i>In essere</i>
120.		Gestifin S.r.l. Società di Gestioni, Partecipazioni e Servizi Amministrativi	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
121.		M-Dis Media S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
122.		Cortefin S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
123.		Immobiliare Molgora S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
124.		Kairos Investment Management S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
125.		Kairos Partners SGR S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
126.		To-dis S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
127.		Fly one S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
128.		Ortea S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
129.		ICAR S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
130.		Carlo Colombo S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
131.		Epe Mdx S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
132.		Risanamento Europa S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
133.		Milano Santa Giulia S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
134.		G.B.H. S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>Cessata</i>
135.		G.B.H. S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
136.		G.D. Media Service S.r.l.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
137.		Duec S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
138.		Tenax S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>

139.		Nicla S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
140.		Equita Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
141.		Equita SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
142.		Equita Investimenti S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>Cessata</i>
143.		Equita Investimenti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
144.		Italholding S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	<i>In essere</i>
145.		Glickon S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
146.		Sennder Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
147.		Sisma S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
148.		Myfamilyplace shop S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
149.		Technital S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
150.		Iyin Holdings S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
151.		UVIGALSPA	Amministratore (Presidente)	<i>In essere</i>
152.		Alpi S.r.l. (in liquidazione)	Amministratore (Presidente)	<i>Cessata</i>
153.		ICLIS Soc Coop	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
154.		BETAVIT S.r.l. (in liquidazione)	Liquidatore	<i>Cessata</i>
155.		Cerreta II S.r.l.	Amministratore Unico	<i>Cessata</i>
156.		ITALHOLDING S.r.l. (in liquidazione)	Liquidatore	<i>Cessata</i>
157.		Emittenti Titoli in liquidazione	Liquidatore	<i>Cessata</i>
158.		Tennis Club Santa Margherita Ligure Società Sportiva Dilettantistica A Responsabilità Limitata	Socio	<i>In essere</i>
159.		Tennis Club Santa Margherita Ligure Società Sportiva Dilettantistica A Responsabilità Limitata	Consigliere	<i>In essere</i>
160.		Imholding S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
161.		Clonit S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
162.		Rattiinox S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
163.	9) Antonio Di Giorgio	Equita Capital SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
164.		Cofidis S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
165.		Kairos Investment Management S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
166.		Kairos Partners SGR S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
167.		Refink S.r.l. (già AC Services S.r.l.)	Socio	<i>In essere</i>
168.		Refink S.r.l. (già AC Services S.r.l.)	Amministratore	<i>Cessata</i>
169.		Equita Investimenti S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>Cessata</i>
170.		Club Italia Investimenti 2 S.p.A.	Socio	<i>In essere</i>
171.		AC Firm Società tra Avvocati S.r.l.	Socio	<i>In essere</i>
172.	10) Laura Acquadro	Equita Capital SGR S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
173.		Technogym S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
174.		Quintia S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>

175.	Bracci e Manzini di Manzini Alberto e c. s.s.	Socio	<i>Cessata</i>
176.	Ferrari Meccanica S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
177.	Siram Veolia S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
178.	Lamaro S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
179.	Spedizioni Trasporti Pasquinelli Ennio S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
180.	Immobiliare Cavour Corsico S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
181.	Metalcolor S.p.A.	Sindaco Effettivo (Presidente)	<i>In essere</i>
182.	Trenova S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
183.	N. Benasedo S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
184.	Crocus S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
185.	Nira S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
186.	AGEC S.a.s. di Flavio Colombo e c.	Socio Accomandante	<i>In essere</i>
187.	Fifty S.r.l.	Socio	<i>In essere</i>
188.	Finbot S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
189.	Metro Dolomiti S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
190.	Metro FIM S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
191.	Immobiliare Tibaldi S.r.l.	Amministratore Unico	<i>In essere</i>
192.	Edilnovanta S.r.l.	Amministratore Unico	<i>In essere</i>
193.	Equita SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
194.	Diltom S.p.A.	Sindaco Effettivo (Presidente)	<i>In essere</i>
195.	Enfab S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
196.	DOM 2000 S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
197.	Jcoplastic S.p.A. - Industria Contenitori Plastici	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
198.	Metro Italia Cash and Carry S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
199.	Alem S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
200.	Farnesiana S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
201.	Idrosicilia S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
202.	Metalimmobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo (Presidente)	<i>Cessata</i>
203.	Poliresin S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
204.	T.P. Due S.r.l. (in liquidazione)	Amministratore (Presidente)	<i>Cessata</i>
205.	Ambienta SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
206.	Ambienta Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
207.	Cerved Group S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>Cessata</i>
208.	Equita Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
209.	Cerved Master Services S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
210.	Residenza Galeno S.r.l.	Amministratore Unico	<i>In essere</i>
211.	Logista Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
212.	LU-VE S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>

213.		Società Finanziaria Investimenti Vari S.a.r.l.	Liquidatore	<i>Cessata</i>
214.		Centro Alto Milanese S.r.l.	Amministratore Unico	<i>Cessata</i>
215.		Fenicia Immobiliare S.r.l. (<i>cancellata</i>)	Amministratore Unico	<i>Cessata</i>
216.		Venturi BIS S.p.A. (<i>cancellata</i>)	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
217.		Chiesa Rossa S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
218.		Società Immobiliare Tangenziale Paullese S.r.l.	Amministratore Unico	<i>Cessata</i>
219.		Alfe S.r.l.	Amministratore Unico	<i>Cessata</i>
220.		Carsil S.r.l.	Sindaco Effettivo (Presidente)	<i>Cessata</i>
221.		Pronto Service Jolly S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo (Presidente)	<i>Cessata</i>
222.		Scima s.a.s. di Alberta Zanoletti e c.	Socio Accomandatario d'opera	<i>Cessata</i>
223.		Venturi S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
224.		Safim S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
225.		Spig S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
226.		Credim S.r.l.	Socio	<i>In essere</i>
227.		Bonariva S.r.l.	Socio	<i>In essere</i>
228.		Real Step SICAF S.p.A.	Socio	<i>In essere</i>
229.	11) Federica Laura Salvetti Dora	Gruppo Salteco S.p.A.	Amministratore	<i>In essere</i>
230.		San Lorenzo S.p.A.	Sindaco Effettivo (Presidente)	<i>In essere</i>
231.		Cortefin S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
232.		Immobiliare Molgora	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
233.		S.I.D.I. S.p.A.	Amministratore	<i>In essere</i>
234.		Alto Partners SGR S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
235.		G.B.H. S.p.A.	Sindaco Effettivo (Presidente)	<i>In essere</i>
236.		Nicla S.r.l.	Sindaco Effettivo (Presidente)	<i>In essere</i>
237.		Equita Group S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
238.		Lianò Società Semplice di Salvetti Stefano Fernando Pasquale	Amministratore e Socio	<i>In essere</i>
239.		Equita Investimenti S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
240.		Capitoloventitrè S.p.A. (in liquidazione)	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
241.		Equita Capital SGR S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
242.		BEYOND Investment S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
243.		Myfamilyplace Shop S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
244.		G.B. & Co. Due S.r.l. (in liquidazione)	Liquidatore	<i>Cessata</i>
245.		Capitolodiciotto S.p.A. (in liquidazione)	Sindaco Supplente	<i>Cessata</i>
246.		Icar S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>Cessata</i>
247.		Italholding S.r.l. (in liquidazione)	Sindaco Supplente	<i>Cessata</i>
248.		Ortea S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>Cessata</i>

249.		IMHOLDING S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
250.		Eurofly Service S.r.l. (in liquidazione)	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
251.		G.B.L. Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>Cessata</i>
252.		JV Copper S.r.l. (in liquidazione)	Sindaco Supplente	<i>Cessata</i>
253.		Aliserio S.r.l.	Sindaco Supplente	<i>Cessata</i>
254.	Dirigenti			
255.	12) Stefano Lustig	Equita Capital SGR S.p.A.	Amministratore	<i>Cessata</i>
256.		Equita Partecipazioni S.r.l. in Liquidazione	Amministratore Unico	<i>Cessata</i>
257.		Equita Partecipazioni S.r.l. in Liquidazione	liquidatore	<i>In essere</i>
258.		Equita Investimenti S.p.A.	Amministratore (Presidente)	<i>Cessata</i>
259.		ICF S.p.A.	Amministratore	<i>In essere</i>
260.		ICF Group S.p.A. (fusa in ICF S.p.A.)	Amministratore e Socio	<i>Cessata</i>
261.		Equita Group S.p.A.	Amministratore	<i>In essere</i>
262.		Equita SIM S.p.A.	Amministratore	<i>Cessata</i>
263.		Winelivery S.r.l.	Socio	<i>In essere</i>
264.		Equilybra Capital Partners S.p.A. (in liquidazione)	Socio	<i>In essere</i>
265.		Equilybra S.p.A.	Socio	<i>In essere</i>
266.		BeMyEye Italy S.r.l.	Socio	<i>Cessata</i>
267.		Petme S.r.l.	Socio	<i>In essere</i>
268.		Equita Group S.p.A.	Socio	<i>In essere</i>
269.	Finedi Asset Management S.p.A. Società Benefit	Socio	<i>In essere</i>	
270.	Equita Investimenti S.p.A.	Socio	<i>Cessata</i>	

Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dei Dirigenti, ha riportato: (i) condanne in relazione a reati di frode almeno nei 5 (cinque) anni precedenti; (ii) bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria ad esso associate nei 5 (cinque) anni precedenti; (iii) incriminazioni ufficiali e/o sanzioni nei propri confronti da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate, CONSOB e/o Banca d'Italia) e dell'eventuale loro interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti almeno per i 5 (cinque) anni precedenti.

C.10.2. Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti della SGR

La SGR ha adottato misure idonee a garantire che tutti i conflitti di interessi - ivi inclusi quelli potenzialmente insorgenti tra la SGR e i soggetti rilevanti o le società del Gruppo Equita e uno o più dei Fondi gestiti dalla SGR ed i rispettivi partecipanti - siano identificati e gestiti, in modo da evitare che gli stessi possano ledere gravemente i Fondi e i loro partecipanti o la clientela della SGR. Per chiarezza, con il termine soggetti rilevanti ci si riferisce a:

- amministratore, socio o equivalente o dirigente della SGR;
- dipendente della SGR, nonché ogni altra persona fisica i cui servizi sono a disposizione e sotto il controllo della SGR e che partecipa alla prestazione di servizi da parte della SGR;

- persona fisica o giuridica che partecipa direttamente alla prestazione di servizi alla SGR nel quadro di un accordo di esternalizzazione avente per oggetto la prestazione di servizi da parte della SGR.

La Società si è dotata della “*Politica di gestione dei conflitti di interessi di Equita Capital SGR S.p.A.*”, che persegue i seguenti obiettivi:

- individuare, in relazione ai servizi prestati, compresa l’attività di commercializzazione delle quote del Fondo, le circostanze che potrebbero generare o generano un conflitto di interessi atto a danneggiare in modo significativo gli interessi dei Fondi o dei loro partecipanti o della clientela della SGR;
- registrare, in apposito registro a tal fine istituito, le situazioni per le quali sia sorto o possa sorgere un conflitto potenzialmente in grado di ledere gravemente gli interessi dei Fondi o dei loro partecipanti o della clientela della SGR;
- definire le procedure da seguire e le misure da adottare per gestire tali conflitti, con le finalità sopra indicate.

Con specifico riferimento ai soggetti rilevanti, si rileva che gli stessi potrebbero essere portatori di un interesse in conflitto poiché, in particolare:

- a) portatori di un interesse personale (es. azionisti, finanziatori, fornitori) in relazione alle operazioni di investimento/disinvestimento che potrebbero essere realizzate nella gestione del Fondo;
- b) chiamati a deliberare (o, più genericamente, ad esprimere il proprio consenso) in relazione ad operazioni di investimento/disinvestimento che potrebbero rientrare nella strategia di investimento di più Fondi gestiti dalla SGR ovvero, di co - investimento con altri Fondi gestiti dalla SGR;
- c) chiamati a deliberare (o, più genericamente, ad esprimere il proprio consenso) in relazione alla nomina di controparti contrattuali appartenenti al Gruppo Equita.

Più in dettaglio, la politica adottata dalla SGR disciplina i seguenti aspetti fondamentali, relativi ai criteri di identificazione dei conflitti, tali per cui la SGR valuta se essa stessa (o i suoi clienti, o il Fondo, o gli altri o.i.c.r. gestiti, o i soggetti rilevanti, o qualsiasi persona avente stretti legami con la SGR o un soggetto rilevante, o i gestori deleganti):

- (i) possa realizzare un guadagno finanziario o evitare una perdita finanziaria a spese del Fondo o di altri o.i.c.r. o dei suoi investitori o di un proprio cliente;
- (ii) abbia un interesse distinto da quello del Fondo o di altri o.i.c.r. gestiti dalla SGR o del cliente nel risultato del servizio prestato o dell’attività eseguita a favore di detti o.i.c.r. o dei suoi investitori o di un cliente ovvero dell’operazione realizzata per conto di detti o.i.c.r. o di un cliente;
- (iii) abbia un incentivo finanziario o di altra natura a privilegiare:
 - x) gli interessi di un altro o.i.c.r., di un cliente o di un gruppo di clienti rispetto agli interessi di un o.i.c.r. gestito dalla SGR o di clienti diversi da quello a cui il servizio è prestato;
 - y) gli interessi di un investitore rispetto agli interessi di un altro investitore o gruppo di investitori del medesimo o.i.c.r.;
- (iv) esegua le stesse attività per un altro o.i.c.r. o un cliente;
- (v) riceva o possa ricevere da un soggetto diverso dall’o.i.c.r. o dai suoi investitori o dal cliente un incentivo in relazione alle attività di gestione collettiva di portafogli fornite all’o.i.c.r. o al servizio prestato al cliente, sotto forma di benefici monetari, non monetari o servizi.

Tra le procedure e le misure organizzative individuate per prevenire i conflitti di interessi, si segnalano:

- a. misure volte ad impedire o controllare lo scambio di informazioni tra i soggetti rilevanti coinvolti in attività che comportano un rischio di conflitto di interessi, quando lo scambio di tali informazioni possa ledere gli interessi di uno o più clienti, di uno o più FIA o dei loro investitori;
- b. misure riconducibili alla vigilanza separata dei soggetti rilevanti;
- c. misure volte ad eliminare ogni connessione diretta tra le retribuzioni dei soggetti rilevanti che esercitano in modo prevalente attività idonee a generare tra loro situazioni di potenziale conflitto di interessi;
- d. misure volte ad impedire o limitare l’esercizio di un’influenza indebita sullo svolgimento, da parte di un soggetto rilevante, di servizi di investimento o delle attività di gestione collettiva di portafogli;
- e. misure volte ad impedire o controllare la partecipazione simultanea o conseguente di un soggetto rilevante a distinti servizi di investimento o attività di gestione collettiva di portafogli, quando tale partecipazione possa nuocere alla gestione corretta dei conflitti di interessi.

Oltre a tutto quanto sopra, in considerazione dell’appartenenza al Gruppo Equita, la SGR si è dotata anche di misure riconducibili al rapporto con Equita SIM S.p.A.. Più in dettaglio, data l’interazione tra gli uffici della SGR e l’Ufficio

Investment Banking, l'Ufficio Studi e la Sala Operativa di Equita SIM S.p.A., la SGR:

- ha previsto il coinvolgimento tanto della Funzione Compliance quanto del Risk Management già nelle fasi iniziali di valutazione di potenziali opportunità di investimento, al fine di evidenziare e gestire potenziali conflitti e/o rischi per gli investitori;
- ha previsto misure volte a proteggere e garantire il non utilizzo e la riservatezza delle informazioni riservate e/o privilegiate di cui eventualmente gli uffici della SGR dovessero entrare in possesso nella valutazione della potenziale società target;
- ha stabilito che i rapporti con Equita SIM S.p.A. siano regolati da appositi accordi contrattuali che definiscano reciproci obblighi e responsabilità e le condizioni commerciali applicabili;
- ha stabilito i principi e le modalità secondo cui possono essere utilizzati i servizi prestati dagli uffici di Equita SIM S.p.A..

Con riferimento alle opzioni operative adottate dalla SGR per gestire le fattispecie di conflitto, onde evitare che le stesse procurino nocimento agli interessi del cliente, sono state previste misure quali: restrizione assoluta all'operatività; restrizione all'operatività con possibilità di deroga; parere vincolante dei Consiglieri indipendenti; gestione del conflitto attraverso policy interna; escalation a organi gerarchicamente superiori, codice interno di comportamento.

La SGR ha adottato un "*Codice di Comportamento di Gruppo*" che individua e raccoglie i valori, i principi generali e le norme di comportamento che devono ispirare la condotta di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, operano all'interno del, e con il, Gruppo Equita.

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia in particolare che, la circostanza che alcuni consiglieri della SGR potrebbero essere altresì consiglieri di altre società del Gruppo Equita, non determina una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto n. 2 su 3 consiglieri comuni con le altre società del Gruppo Equita sono indipendenti e il terzo svolge funzioni amministrative e non attività di gestione.

La SGR ha individuato le circostanze che potrebbero generare un conflitto di interessi idoneo a danneggiare in modo significativo gli interessi di uno o più clienti, di un OICR o dei suoi investitori, nell'ambito dei servizi prestati. In particolare, tali circostanze sono riconducibili alle seguenti macro-tipologie:

- Sussistenza di legami di tipo societario con l'emittente dei prodotti o strumenti oggetto della prestazione del servizio
- Prestazione di servizi a favore dell'emittente di prodotti o strumenti finanziari oggetto della prestazione del servizio
- Esistenza di posizioni di rischio aperte sull'emittente di prodotti o strumenti finanziari oggetto della prestazione del servizio
- Svolgimento congiunto di più servizi o attività di investimento o servizi accessori
- Incentivi in relazione al servizio prestato al cliente.

È stato previsto un articolato insieme di presidi organizzativi, informativi ed operativi attivati in misura variabile, in considerazione della rilevanza del conflitto e dell'entità degli effetti potenzialmente dannosi per il cliente, così come descritto all'interno della relativa policy di gestione dei conflitti di interessi.

Con riferimento a eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti, si segnala che non esistono tali accordi o intese.

Con riferimento a eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai Dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli della SGR da essi detenuti in portafoglio, si segnala che non sono presenti tali restrizioni.

Alla luce di quanto precede, la SGR ha valutato che non sussistono conflitti di interessi rilevanti rispetto alla commercializzazione delle Quote del Fondo, che coinvolgano componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o i Dirigenti.

*

C.11. Remunerazioni e benefici

(Reg. Del. 980/2019, sezione 13 dell'All. 1)

C.11.1. Remunerazione e benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dei Dirigenti della SGR per i servizi resi in qualsiasi veste

In relazione all'ultimo esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, gli oneri di competenza derivanti dai compensi dovuti ad

Amministratori, Sindaci e Dirigenti sono indicati nella seguente tabella:

Soggetti interessati	Importi in Euro
<i>Amministratori</i>	238.596
<i>Sindaci</i>	60.000
<i>Dirigenti</i>	1.120.000
Totale	1.418.596

Al 31 dicembre 2022 non esistevano crediti o garanzie rilasciate a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

C.11.2. Ammontare degli importi accantonati o accumulati dalla SGR o dalle imprese figlie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Si precisa che per l'esercizio 2020, sono stati accantonati dalla SGR importi a favore di un membro del Consiglio di Amministrazione della SGR per la corresponsione di indennità di fine rapporto per Euro 3.685,00 (tremila seicento ottantacinque/00).

*

C.12. Prassi del Consiglio di Amministrazione

(Reg. Del. 980/2019, sezione 14 dell'All. 1)

C.12.1. Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale e eventuale periodo durante il quale ha rivestito tale carica il componente del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale

In relazione ai componenti del Consiglio di Amministrazione, si precisa che successivamente al 31 dicembre 2021 i consiglieri precedenti sono stati confermati con l'eccezione del dott. Stefano Lustig sostituito dal Dott. Rossano Rufini secondo quanto indicato sopra al punto C.10.1. i consiglieri resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

In relazione ai componenti del Collegio Sindacale, si precisa che successivamente al 31 dicembre 2021 i sindaci precedenti sono stati confermati con l'eccezione del dott. Francesco Mantegazza, sindaco supplente, sostituito dalla Dott.ssa Federica Laura Salvetti Dora secondo quanto indicato sopra al punto C.10.1. i sindaci effettivi resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

C.12.2. Contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazioni o del Collegio Sindacale con la SGR o con le imprese figlie che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto sono in essere contratti stipulati dalla SGR con i membri del Consiglio di Amministrazione, che prevedano il riconoscimento di indennità di fine rapporto.

C.12.3. Comitato di revisione e comitato per la remunerazione

La SGR non istituisce i comitati rischi e/o di revisione, né comitati per la remunerazione, in quanto già istituiti dalla Capogruppo.

Le funzioni aziendali di controllo sulla SGR sono state affidate in *outsourcing* alla Capogruppo e a Equita SIM S.p.A. (controllata interamente dalla Capogruppo). In particolare:

- (i) a Equita SIM S.p.A. è stata affidata la funzione di gestione del rischio della SGR (*risk management*);
- (ii) alla Capogruppo sono state affidate le funzioni di controllo di conformità alle norme (*compliance*) e di antiriciclaggio;
- (iii) alla struttura "Audit" della Capogruppo è stata affidata la funzione di *internal audit*.

Al fine di garantire un efficiente ed efficace coordinamento tra la SGR e la funzione di Internal Audit esternalizzata, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di istituire il ruolo di Referente della Funzione di Internal Audit e di affidare la relativa responsabilità all'Amministratore indipendente, dott.ssa Michela Zeme.

C.12.4. Recepimento delle norme in materia di governo societario

La SGR opera in conformità alle vigenti disposizioni ad essa applicabili (tra le quali quelle emanate dalla Banca d'Italia). In particolare la SGR ha adottato un:

- (i) "Codice di Comportamento" interno, definito dall'associazione di categoria AIFI, per dipendenti, Amministratori, Sindaci e collaboratori che descrive le principali regole comportamentali alle quali si devono attenere tali

soggetti;

- (ii) *“Codice di Comportamento di Gruppo”* che individua e raccoglie i valori, i principi generali e le norme di comportamento che devono ispirare la condotta di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, operano all’interno del, e con il, Gruppo Equita.

Per quanto concerne la *governance*, inoltre, la SGR dichiara di rispettare tutte le disposizioni normative in merito ai requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza ed alle cause di incompatibilità degli organi di vertice e di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato il possesso da parte di tutti gli amministratori e sindaci dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla vigente normativa applicabile in materia.

C.12.5. Potenziali impatti significativi sul governo societario

Alla Data del Prospetto non esistono potenziali impatti significativi sul governo societario.

Si segnala tuttavia che l’attuale Consiglio di Amministrazione della SGR resterà in carica fino all’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

*

C.13. Dipendenti della SGR

(Reg. Del. 980/2019, sezione 15, punto 15.2, dell’All. 1)

C.13.1 Partecipazioni azionarie e stock option

Alla Data del Prospetto, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e i Dirigenti detiene azioni della SGR o ha ricevuto diritti di opzione volti alla relativa acquisizione.

Si segnala che le Quote di Classe B1 e Classe B2 possono essere sottoscritte esclusivamente dalla SGR, dai componenti degli organi amministrativi e i dipendenti della SGR, ovvero da società interamente controllate in via diretta o indiretta dai tali soggetti.

Le Quote di Classe B1 e Classe B2 consentono la partecipazione alla distribuzione degli importi allocabili del Fondo conformemente a quanto previsto dall’art. 10 del Regolamento di Gestione.

Nel corso dell’ultimo Periodo di Sottoscrizione, gli Investitori Qualificati sottoscrivono le Quote di Classe B1 e Classe B2 del Fondo per un importo complessivo pari almeno al minore tra Euro 2.500.000,00 (due milioni cinquecentomila/00) e il 2,5% dell’Ammontare Totale del Fondo.

*

C.14. Principali azionisti della SGR

(Reg. Del. 980/2019, sezione 16, dell’All. 1)

C.14.1 Azionisti che detengono una quota di capitale o dei diritti di voto della SGR soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente

Alla Data del Prospetto, dalle risultanze del libro dei soci, la SGR è controllata al 100% da Equita Group S.p.A., Capogruppo del Gruppo Equita di cui la SGR fa parte.

C.14.2 Dichiarazione in merito a diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR

Alla Data del Prospetto, la SGR ha emesso solo azioni ordinarie che conferiscono uguali diritti a tutti gli azionisti: non esistono pertanto azioni di categoria speciale.

C.14.3 Dichiarazione circa il possesso o il controllo diretto o indiretto della SGR da parte di un altro soggetto

Alla Data del Prospetto, la Capogruppo esercita nei confronti della controllata SGR attività di direzione e coordinamento ex artt. 2497 ss. del cod.civ.. Pertanto, il controllo della SGR è ricondotto in capo alla Capogruppo e si qualifica come controllo di diritto ai sensi dell’art. 2359, co. 1, del cod. civ. e dell’art. 93 TUF.

Nell’esercizio dei poteri di direzione e coordinamento nei confronti della SGR, la Capogruppo:

- (i) assegna alla SGR le risorse necessarie per svolgere in modo efficiente l’Attività di Gestione Collettiva ed i Servizi di Investimento, nell’ambito degli obiettivi del Gruppo;
- (ii) garantisce che la SGR disponga, tra l’altro, dell’autonomia necessaria per valutare le eventuali indicazioni, relative ai prodotti da sviluppare, provenienti dalle reti di vendita secondo il migliore interesse della clientela e tenuto conto delle proprie capacità gestorie;

- (iii) assicura che eventuali strutture organizzative di Gruppo non limitino la piena autonomia gestionale della SGR;
- (iv) riconosce, nell'ambito delle strategie generali perseguite nel comparto, l'indipendenza della SGR in materia di sviluppo dei prodotti, definizione di processi e strategie di investimento, modalità di esercizio dei diritti di voto relativi agli strumenti finanziari dei fondi gestiti, scelte di investimento dei fondi, politiche commerciali e scelta della banca depositaria;
- (v) promuove e verifica l'applicazione presso la SGR delle migliori pratiche di governo societario, avendo in particolare riguardo alla composizione degli organi, al livello di professionalità degli esponenti, al numero e al ruolo degli amministratori indipendenti, al bilanciamento tra amministratori esecutivi e non esecutivi.

C.14.4. *Eventuali accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo della SGR*

Per quanto noto alla SGR, alla Data del Prospetto non esistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione del relativo assetto di controllo.

*

C.15. Operazioni con parti correlate

(Reg. Del. 980/2019, sezione 17, dell'All. 1)

C.15.1. *Operazioni con parti correlate e procedura operazioni con parti correlate*

Il Prospetto non contiene alcun resoconto delle operazioni con parti correlate, in quanto non verificatesi, dal momento che il Fondo è stato istituito in data 27 febbraio 2020 e da allora non è stato operativo.

Si precisa che la SGR vigila sull'individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei suoi partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interessi. A tal fine, la SGR ha affidato alla Funzione di Compliance il compito di istituire e aggiornare il registro sui conflitti di interessi.

Inoltre, al fine di disciplinare i potenziali conflitti di interessi derivanti dall'operatività del Fondo, il Regolamento di Gestione prevede che le operazioni di investimento e/o disinvestimento con parti correlate o in conflitto di interessi siano effettuate nel rispetto delle politiche adottate dalla SGR in materia di operazioni con parti correlate o in conflitto di interessi e, in ogni caso, nel rispetto dei limiti e dei divieti e con le cautele previsti dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti con riguardo ai FIA chiusi non riservati e agli ELTIF.

La SGR monitora costantemente l'eventuale insorgenza di potenziali conflitti di interessi e ha adottato procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interessi o con parti correlate. Nel rispetto della politica sui conflitti di interessi adottata dalla SGR, l'art. 8.1.6 del Regolamento di Gestione prevede che il Fondo:

- a) non possa negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR
- b) non possa investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta, nei limiti stabiliti dal Reg. UE ELTIF;
- c) non possa investire in Strumenti emessi da società nelle quali la SGR ha o assume un interesse diretto o indiretto. Per chiarezza, non rilevano gli investimenti effettuati in dette società per conto e nell'interesse esclusivo dei patrimoni gestiti dalla SGR.

Per un ulteriore dettaglio in merito alle ipotesi di conflitto individuate dalla SGR con riferimento al Fondo ed ai relativi presidi posti in essere dalla medesima si rimanda al capitolo C.23.5 del presente Documento di Registrazione.

Si precisa infine che la SGR e il Fondo non sono quotati in mercati regolamentati e, pertanto, la SGR non ha adottato una procedura per le operazioni con parti correlate secondo quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010.

*

C.16. Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite della SGR

(Reg. Del. 980/2019, sezione 18, dell'All. 1)

C.16.1. *Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati della SGR*

C.16.1.1. *Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi e relazione di revisione per ogni esercizio della SGR*

Di seguito si riportano Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva e il Rendiconto

finanziario (metodo diretto) della SGR per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. Si riporta inoltre il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Voci dell'attivo

(importi in unità di Euro)

Voci dell'attivo		31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
10	Cassa e disponibilità liquide	2.180.322	1.945.576	387.370
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.126.164	9.245.471	4.603.552
80	Attività materiali	20.328	25.695	56.474
90	Attività immateriali	47.842	69.387	77.774
100	Attività fiscali	1.726.128	842.351	757.862
	a) correnti	1.601.721	693.625	686.322
	b) anticipate	124.407	148.726	71.540
120	Altre attività	1.233.012	835.083	1.165.053
	Totale Attivo	8.333.796	12.963.563	7.048.085

Voci del passivo e del patrimonio netto

(importi in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	489.233	592.029	721.198
	a) Debiti	489.233	592.029	721.198
60	Passività fiscali	224.856	1.602.284	-
	a) correnti	224.856	1.602.284	-
80	Altre passività	2.484.958	2.382.998	1.966.335
90	Trattamento di fine rapporto del personale	524.134	586.254	559.379
100	Fondi per rischi e oneri:	408.055	434.964	264.252
100 c	c) altri fondi per rischi e oneri	408.055	434.964	264.252
110	Capitale	1.000.000	1.000.000	1.000.000
150	Riserve	2.684.077	2.614.405	1.601.388
160	Riserve da valutazione	30.125	-24.406	-6.579
170	Utile (Perdita) d'esercizio	488.358	3.775.035	942.112
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	8.333.796	12.963.563	7.048.085

Conto economico SGR

(importi in unità di Euro)

	Voci	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
10	Commissioni attive	7.280.365	11.313.717	5.624.441
20	Commissioni passive	-734.158	-	
30	COMMISSIONI NETTE	6.546.207	11.313.717	5.624.441
50	Interessi attivi e proventi assimilati	8.879	4.970	6.901
60	Interessi passivi e oneri assimilati	-10.191	-12.355	-1.273
110	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	6.544.895	11.306.332	5.630.068
130	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6.544.895	11.306.332	5.630.068
140	Spese amministrative:	-5.788.931	-5.968.549	-4.198.562
140 a	a) spese per il personale	-4.111.518	-4.165.004	-3.108.756
140 b	b) altre spese amministrative	-1.677.413	-1.803.545	-1.089.806
160	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-30.828	-30.779	-29.342
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-21.545	-18.478	-17.126
180	Altri proventi e oneri di gestione	5.647	38.063	-21.667
190	COSTI OPERATIVI	-5.835.657	-5.979.743	1.363.371
240	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	709.238	5.326.589	1.363.371
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-220.880	-1.551.554	-421.259
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	488.358	3.775.035	942.112
280	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	488.358	3.775.035	942.112

Prospetto della redditività complessiva SGR

(importi in unità di Euro)

Voci	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
10 Utile (Perdita) d'esercizio	488.358	3.775.035	942.112
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20 Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	
30 Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	
40 Coperture di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	
50 Attività materiali	-	-	
60 Attività immateriali	-	-	
70 Piani a benefici definiti	54.531	-17.827	-6.392
80 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	
90 Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
110 Copertura di investimenti esteri	-	-	
120 Differenze di cambio	-	-	
130 Copertura dei flussi finanziari	-	-	
140 Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-	
150 Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	
160 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	
170 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	
180 Imposte sul reddito relative alle componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-	
190 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	54.531,00	-17.827,00	-6.392,00
200 Redditività complessiva (Voce 10+170)	542.889	3.757.208	935.720

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto esercizio SGR 2022

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva Esercizio 14/07/1905	Patrimonio Netto al 31/12/2022	
			Esistenze al 01/01/2022	esercizio precedente	Operazioni sul patrimonio netto								
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi			Variazioni strumenti di capitale
Capitale	1.000.000		1.000.000										1.000.000
Sovraprezzo emissioni	-		-										
Riserve:													
a) di utili	2.442.112		2.442.112	26.353									2.468.465
b) altre	172.293		172.293		43.320								215.613
Riserve da valutazione	-24.406		-24.406									54.531	30.125
Strumenti capitale	-		-										
Azioni proprie	-		-										
Utile (perdita) d'esercizio	3.775.035		3.775.035	-26.353	-3.748.682							488.358	488.358
Patrimonio netto	7.365.034	-	7.365.034	-	-3.748.682	43.320	-	-	-	-	-	542.889	4.202.561

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto esercizio SGR 2021

(Importi in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva Esercizio 2021	Patrimonio Netto al 31/12/2021	
			Esistenze al 01/01/2021	esercizio precedente	Operazioni sul patrimonio netto								
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi			Variazioni strumenti di capitale
Capitale	1.000.000		1.000.000										1.000.000
Sovraprezzo emissioni	-		-										
Riserve:													
a) di utili	1.500.000		1.500.000	942.112									2.442.112
b) altre	101.388		101.388		70.905								172.293
Riserve da valutazione	(6.579)		(6.579)									(17.827)	(24.406)
Strumenti capitale	-		-										
Azioni proprie	-		-										
Utile (perdita) d'esercizio	942.112		942.112	(942.112)								3.775.035	3.775.035
Patrimonio netto	3.536.921	-	3.536.921	0	-	70.905	-	-	-	-	-	3.757.208	7.365.034

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto esercizio SGR 2020

	Allocazione risultato				Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva Esercizio 2020	Patrimonio Netto al 31/12/2020		
	Esistenze al 31/12/2019	Modifi ca saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	esercizio precedente	Operazioni sul patrimonio netto									
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissio ne nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distrib. Straord. dividen di			Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni
Capitale	1.000.000		1.000.000										1.000.000	

Sovrapprezzo emissioni							
Riserve:							
				1.500.000			
	a) di utili			0			1.500.000
	b) altre	23.321	23.321		78.067		101.388
Riserve da valutazione		(187)	(187)			(6.392)	(6.579)
Strumenti capitale							
Azioni proprie							
Utile d'esercizio	(perdita)	2.530.829	2.530.829	(1.500.000)	(1.030.829)	942.112	942.112
Patrimonio netto		3.553.963	3.553.963		(1.030.829)	935.720	3.536.921

Rendiconto finanziario SGR – metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31-dic-22	31-dic-21	31-dic-20
1. Gestione	540.731	3.824.292	679.837
- commissioni attive (+)	7.280.365	11.313.717	5.624.441
- commissioni passive (-)	-734.158		-
- interessi attivi incassati (+)	8.879	4.970	6.901
- interessi passivi pagati (-)	-10.191	-2.355	-1.273
- dividendi e proventi simili (+)			-
- spese per il personale (-)	-4.111.518	-4.152.154	-3.108.756
- altri costi (-)	-1.677.413	-1.826.395	-1.136.274
- altri ricavi (+)	5.647	38.063	-21.668
- imposte (-)	-220.880	-1.551.554	-683.534
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	4.837.601	-4.396.438	-1.027.956
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.119.307	-4.641.919	-104.150
- altre attività	-1.281.706	245.481	-923.806
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-1.369.443	2.140.443	764.915
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-102.796	-129.169	667.791
- altre passività	-1.266.647	2.269.612	97.124
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	4.008.889	1.568.297	
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
2. Liquidità assorbita da:	-25.461	-10.091	-99.143
- acquisti di attività materiali	-25.461		-
- acquisti di attività immateriali		-10.091	
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	-25.461	-10.091	-99.143
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- emissioni/acquisti di azioni proprie		-	9.746
- emissioni/acquisto strumenti di capitale			
- distribuzione dividendi e altre finalità	-3.748.682		-1.030.289
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-3.748.682		-933.353
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	234.747	1.558.205	-615.701
RICONCILIAZIONE			
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.945.575	387.370	1.003.071
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	234.747	1.558.205	-615.701
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi			
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.180.322	1.945.575	387.370

Esercizio 2020

Analisi dei risultati economici

Portfolio Management

Con riferimento agli AUM, i controvalori sono passati da 881 milioni di euro al 31 dicembre 2019 a 744 milioni di euro al 31 dicembre 2020. Tale diminuzione è stata generata sia dall'effetto *performance* negativo dei mercati, sia da circa -130 milioni di euro di riscatti.

Il team gestisce in delega complessivamente tre linee di gestioni patrimoniali e due fondi prevalentemente azionari flessibili, il primo focalizzato sulle *mid small cap* ed il secondo sulle azioni ad alto dividendo.

Nel 2020 la *performance* lorda media delle tre linee, ponderata per gli AUM, è stata pari a +2,57% in termini assoluti e +4,33% rispetto al benchmark.

Il fondo flessibile “Euromobiliare Equity Mid Small Cap” nello stesso periodo ha registrato una performance netta di +6,25% mentre dall’inizio dell’attività (3 dicembre 2018) di +14,3%.

Il fondo flessibile “Euromobiliare Equity Selected Dividend” chiude il periodo a -6,62%, mentre dall’inizio dell’attività (1° luglio 2019) la performance è -2.83%. A marzo il fondo ha distribuito una cedola pari all’1,5% del valore iniziale della quota.

Con riferimento alle *management fees* generate dalla gestione delle linee di gestione patrimoniali e dei fondi in delega, il gruppo ha registrato nell’esercizio 2020 ricavi pari 4,7 milioni di euro, in diminuzione del 30% rispetto allo stesso periodo del 2019, diminuzione principalmente motivata dal minor periodo in cui è avvenuta la gestione del periodo di confronto (limitata all’ultimo trimestre del 2019) e per la riduzione delle commissioni di performance. Il risultato include commissioni di performance di 1,9 milioni di euro. Nel 2019 le performance erano state pari a 3,7 milioni di euro.

Nei primi mesi del 2021 il contesto di mercato ha mantenuto le incertezze legate agli eventi del 2020 ma i fondi in gestione non hanno comunque risentito eccessivamente della flessione dei corsi di borsa.

Private Debt

Nel corso del 2020 il mercato italiano del Private Debt ha confermato un andamento positivo, nonostante le incertezze legate al Covid-19 ed un rallentamento generale delle attività nei mesi di marzo ed aprile.

Nel periodo considerato, il team di Private Debt Fund si è concentrato in modo particolare sulle attività di monitoraggio degli investimenti nel portafoglio del fondo Equita Private Debt Fund, al contempo perseguendo la strategia di valorizzazione del portafoglio esistente attraverso investimenti di follow-on sulle proprie posizioni in equity.

In parallelo, il team d’investimento ha completato le attività propedeutiche relative alla sostituzione del gestore Lemanik Asset Management SA con la Soceità, perfezionatesi al 30 aprile 2020 con l’approvazione degli investitori del fondo; pertanto, a partire dal 1° maggio 2020, la Società è diventato il nuovo gestore diretto del fondo.

Con riferimento alle nuove iniziative di business, nel mese di settembre 2020 la Società ha concluso con successo la prima fase di raccolta (“First Closing”) del suo secondo fondo di private debt, denominato Equita Private Debt Fund II (“EPD II”), fondo chiuso di diritto italiano, PIR compliant, e gestito dalla Società.

La prima fase del collocamento di EPD II ha raggiunto 100 milioni di euro, su un target di raccolta totale pari a 200 milioni di euro, ed ha visto una partecipazione significativa sia di nuovi sottoscrittori (tra cui si menziona l’European Investment Fund) che investitori del primo fondo Equita Private Debt Fund (tra cui il Fondo italiano di Investimento).

La società controllante Equita Group, parte del management del Gruppo Equita, ed il team di gestione hanno incrementato il loro investimento rispetto a quanto sottoscritto nel primo fondo, continuando la ormai consolidata strategia di co-investimento nelle iniziative promosse dal Gruppo ed allineando ulteriormente i propri interessi a quelli degli investitori.

Immediatamente a seguire il First Closing, il team di gestione ha completato quattro nuovi investimenti, pari a circa il 26% del target di raccolta totale, che, unitamente alla pipeline esistente, confermano la forte domanda per strumenti alternativi di finanziamento anche in periodi di mercato difficili.

Il totale investito dal fondo EPD II al 31 dicembre 2020 ammontava a 42 milioni di euro circa, corrispondente al 42% dei commitment complessivi sottoscritti dagli investitori alla stessa data.

Con tali premesse, si prospetta dunque un’ulteriore accelerazione nel deployment del capitale raccolto da EPD II rispetto a quanto già fatto col primo fondo, a beneficio dei rendimenti attesi per gli investitori.

Nel quarto trimestre 2020, si è avviata la seconda fase di raccolta del Fondo orientata a investitori istituzionali italiani ed esteri e con l’obiettivo di portare la raccolta del secondo fondo a 200 milioni di euro e *hard cap* di 250 milioni di euro.

In tale contesto l’area ha generato ricavi per euro 0,8 milioni di euro.

Esercizio 2021

Analisi dei risultati economici

Con riferimento alle principali variazioni dell’esercizio 2021, gli AUM a fine anno ammontano a oltre 1 miliardo (di cui 770M in delega) e risultano in aumento del 30% rispetto al 2020.

Tale contesto si è riflesso nel business dell’Alternative Asset Management gestito dalla Società. In particolare, l’area AAM ha registrato ricavi netti per euro 11 milioni circa, in crescita del 70% circa rispetto allo stesso periodo del 2020.

Il Portfolio Management ha registrato ricavi netti in decisa crescita rispetto al 2020 seppur con minori management fees dai fondi in delega chiusi dovuti ad outflow, più che compensate dalle commissioni di performance (Euro 4,7 milioni) e dalla forte ripresa delle gestioni patrimoniali, per le quali si computano anche circa euro 0,5 milioni di performance fees.

Il Private Debt Management registra una performance commissionale in decisa crescita (+158%) rispetto al 2020 grazie al riconoscimento delle management fees relative ai nuovi fondi in gestione.

II. Gli AUM del fondo EPDII chiudono l'anno con una raccolta di Euro 178,5 milioni.

Il Private Equity Management ha lanciato a giugno il suo primo fondo, Equita Smart Capital-Eltif, fondo chiuso alternativo che investirà in piccole medie imprese italiane di successo. A novembre il fondo ha concluso il primo closing aggiungendo quota 50 milioni.

Portfolio Management

Gli asset gestiti sono saliti da Euro 744 milioni d'inizio anno a Euro 770 milioni al 31 dicembre 2021. I fisiologici riscatti dei fondi flessibili, che sono chiusi solo in ingresso, sono stati compensati dalla raccolta netta positiva delle gestioni patrimoniali, dall'effetto performance favorevole e dagli asset (Euro 27 milioni) di una nuova linea azionaria Europa in advisory.

Il team gestisce in delega tre linee di gestioni patrimoniali a benchmark e due fondi flessibili con limite di VAR, inoltre, da gennaio 2021, fornisce consulenza per una linea azionaria europea a benchmark ed infine, da metà settembre 2021, tre fondi interni dedicati con sottostanti le polizze vita di un importante gruppo europeo. Questi ultimi però hanno appena iniziato la propria attività e quindi per il momento le masse non sono significative.

A dicembre 2021, la performance lorda media delle tre linee, ponderata per gli AUM, è risultata pari a +28,75% in termini assoluti e +6.36% rispetto al benchmark.

Il fondo flessibile Euromobiliare Equity Mid Small Cap ha registrato, da inizio anno, una performance netta di +11,34%. Dopo l'ottimo 2020 (+6,25%) il fondo è stato molto meno dinamico delle mid small europee soprattutto per il limite di VAR, che ha impedito di avere un'esposizione azionaria superiore al 55%.

Il fondo Euromobiliare Equity Selected Dividend, a fine anno, mostrava una performance dei 12 mesi netta di +6,49%, che tiene conto dello stacco della cedola massima consentita dal prospetto pari al 3%. Anche Selected Dividend come Mid Small ha un limite di VAR che limita il peso azionario.

La linea azionaria europea oggetto di advisory ha chiuso il 2021 con una performance netta di +22.01% in termini assoluti e +4.31% rispetto al benchmark.

Con riferimento alle management fees generate dalla gestione delle linee di gestione patrimoniali e dei fondi in delega, la Società ha registrato nell'esercizio 2021 ricavi pari 8,4 milioni di euro, in aumento del 73% rispetto allo stesso periodo del 2020. Il risultato include commissioni di performance di 5,3 milioni di euro che si confrontano con quelle del 2020 pari a 1,8 milioni di euro.

Private Debt

Nel corso del 2021, l'attività di gestione del private debt ha fronteggiato un contesto di mercato caratterizzato da un volume elevato di potenziali opportunità, le quali hanno trovato solo parzialmente la loro concretizzazione a seguito del protrarsi dei tempi di completamento delle operazioni d'investimento e dell'eccessiva liquidità disponibile sul mercato. Durante questo periodo, il team di gestione si è concentrato in modo particolare sull'analisi delle opportunità di investimento proposte dagli operatori di private equity, sul fundraising del fondo Equita Private Debt Fund II ("EPD II") e sul monitoraggio degli investimenti in essere, al contempo perseguendo la strategia di valorizzazione del portafoglio esistente anche tramite investimenti di follow-on.

In particolare, l'11 agosto 2021 il team di gestione ha finalizzato un nuovo investimento per circa Euro 15 milioni, in un'azienda italiana leader nel settore dell'economia circolare, focalizzata sul riciclo ed impiego della carta e della plastica. Nel corso dell'anno, alcune aziende del portafoglio hanno continuato il loro percorso di crescita anche per linee esterne, in alcuni casi con il supporto diretto dei fondi di private debt gestiti da Equita.

Inoltre, il 21 settembre 2021 Equita ha concluso con successo il quarto closing di EPD II con l'ingresso di un primario investitore istituzionale italiano in ambito previdenziale, raggiungendo Euro 178,5 milioni di raccolta e confermando le aspettative di raccolta superiori al target di Euro 200 milioni entro il primo semestre 2022.

In data 16 dicembre 2021 il team di gestione ha sottoscritto un impegno a fermo per un nuovo investimento di Euro 15 milioni in un'azienda italiana leader nel settore della distribuzione e logistica della minuteria metallica al fianco di un primario operatore globale di private equity. Tale investimento si è poi concretizzato nei primi mesi del 2022.

Con il perfezionamento delle operazioni sopra descritte, il totale investito dal fondo EPD II, ad oggi, ammonta a circa

Euro72 milioni, corrispondente al 42% dei commitment complessivi sottoscritti dagli investitori.

Private Equity

Nel corso del 2021, il team di private equity ha portato a compimento le attività di set up funzionali al lancio del fondo Equita Smart Capital – ELTIF (il “Fondo”), fondo PIR Alternativo, focalizzato su investimenti di private equity in piccole e medie imprese italiane. In data 4 giugno 2021, Equita Capital SGR ha ottenuto la comunicazione dell’insussistenza di motivi ostativi alla commercializzazione del Fondo da parte di CONSOB e pertanto ha dato avvio all’apertura del primo periodo di sottoscrizione. Il primo periodo di sottoscrizione si è chiuso in data 14 ottobre 2021 mentre il 15 novembre è stato raggiunto il primo closing del Fondo ad Euro 49,9 milioni con conseguente avvio dell’operatività delle attività di investimento. Successivamente sono state chiuse due ulteriori finestre raggiungendo una raccolta complessiva di Euro 56,5 milioni al 31 dicembre.

Il collocamento delle quote del Fondo è gestito direttamente dalla SGR per i soli investitori di tipo professionale e indirettamente, per il tramite Banca Sella S.p.A. e Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A., CREDEM S.p.A., CREDEM Euromobiliare Private Banking S.p.A. e di Allfunds quali collocatori primari. A propria volta, Allfunds si avvale di collocatori secondari per lo svolgimento dell’attività di collocamento. Nello specifico, alla data del presente prospetto, i collocatori secondari che svolgono attività di commercializzazione delle Quote del Fondo tramite Allfunds sono Unicredit S.p.A. (a seguito della fusione per incorporazione di Cordusio SIM), Banca del Piemonte, Ceresio SIM e Banca Profilo S.p.A..

Spese di gestione

Il costo del personale del 2021 si è attestato a euro 4 milioni in aumento del 38% rispetto al 2020. L’incremento è ascrivibile sia ad una maggiore componente fissa per euro 0,2 milioni (+18%) sia alla componente variabile in crescita del 67% rispetto allo stesso periodo del 2020 per effetto degli ottimi risultati ottenuti in termine di margine commissionale. Nel corso del 2021 le spese di gestione segnano un forte incremento di euro 0,6 milioni (+45%) rispetto al 2020. Nel 2021 gli incrementi di costo afferiscono prevalentemente alle iniziative di marketing per lo sviluppo dei progetti commerciali ed ai maggiori costi per professionisti.

Nel 2021 Equita ha registrato un carico fiscale del 29% in lieve calo rispetto al 2020, anno in cui si attestava a 31%.

Utile netto

L’Utile Netto dell’esercizio 2021 risulta pari a Euro 3.775.035.

Esercizio 2022

Portfolio Management

Nel corso dell’anno gli asset del portfolio management sono diminuiti da Euro 770 milioni a Euro 557 milioni per l’effetto congiunto degli outflows (che si stimano pari Euro-100 milioni) e della performance negativa.

Gli outflows sono esclusivamente da attribuire ai fondi in delega, considerato che il flusso netto per le gestioni patrimoniali è stato nullo.

Il team gestisce in delega tre linee patrimoniali a benchmark, due fondi flessibili con limite di VAR, tre fondi interni sottostanti le polizze vita di un importante gruppo europeo ed infine fornisce consulenza per una linea azionaria europea a benchmark.

Nel 2022 la performance lorda media delle GPM, ponderata per gli AUM, è risultata pari a -10,87% in termini assoluti e a +4,58% rispetto al benchmark. 2,64%, mentre quella dell’ETF di confronto -5,67%).

Le polizze vita hanno chiuso il periodo con una performance annua di -11,3% nella linea Low Risk, -13,4% nella Medium Risk e +2,15% nella High Risk (quest’ultimo profilo però è operativo da giugno 2022 e quindi ha evitato la flessione di inizio anno).

La linea azionaria europea oggetto di advisory evidenzia una performance netta di -9,20% in termini assoluti e +1,30% rispetto al benchmark. Dalla data di avvio delle attività di advisor di Equita (2 gennaio 2021) la performance assoluta è +10,88% e quella relativa +5,62%.

Private Debt

Nel corso del 2022, l’attività di private debt è stata caratterizzata da un contesto di mercato fortemente dinamico ed un volume elevato di potenziali opportunità, che si sono perfezionate nel corso dell’anno, nonostante le incertezze legate

al conflitto in Ucraina ed ai livelli di inflazione.

Durante questo periodo, il team di gestione si è concentrato in modo particolare sull'analisi delle opportunità di investimento proposte dagli operatori di private equity, sul fundraising del fondo Equita Private Debt Fund II ("EPD II"), perfezionatosi a giugno 2022 a Euro237 milioni (sopra le attese), e sul monitoraggio degli investimenti in essere.

Con riferimento al fondo EPD II, nel corso del 2022 sono stati finalizzati i seguenti investimenti: (i) Euro15 milioni in un'azienda leader nel settore della distribuzione e logistica della minuteria metallica; (ii) Euro12 milioni in un'azienda, già nel portafoglio di EPD II, leader nel settore del business process outsourcing; (iii) Euro16 milioni in un'azienda produttrice di tessuti stampati e spalmati per primari clienti del settore del lusso; (iv) Euro16.5 milioni in un'azienda produttrice di gnocchi, pasta fresca e piatti pronti; (v) Euro22.1 milioni in un'azienda che offre servizi pubblicitari programmatici per editori e inserzionisti; (vi) Euro13.5 milioni in un'azienda che produce e distribuisce generatori di energia.

Si segnala, inoltre, che attualmente il team di gestione sta perfezionando (i) un'opportunità d'investimento nel mercato tedesco per Euro15 milioni, in linea con la strategia d'investimento volta alla diversificazione geografica, e (ii) un'ulteriore opportunità d'investimento in Italia per Euro15 milioni.

Con il perfezionamento delle operazioni sopra descritte, il totale investito dal fondo EPD II ammonterebbe a circa Euro183 milioni, corrispondente al 77% dei commitment complessivi sottoscritti dagli investitori.

Con riferimento, invece, al primo fondo di debito, si segnala che nel mese di agosto è stata perfezionata la cessione dell'investimento di equity in Passione Unghie, con un ottimo rendimento, e si persegue la strategia di valorizzazione del portafoglio esistente.

Private Equity

Nel corso del 2022, il team di private equity ha portato a compimento le attività di asset allocation del fondo Equita Smart Capital – ELTIF, fondo PIR Alternativo, focalizzato su investimenti di private equity in piccole e medie imprese italiane.

Il collocamento delle quote del Fondo è gestito sia dalla SGR del Gruppo per i soli investitori di tipo professionale e indirettamente, che per il tramite di Allfunds Bank, da banche collocatrici (nello specifico Cordusio SIM, Banca del Piemonte e Ceresio SIM) incaricate per tutte le tipologie di investitori (professionali e retail). Nel corso del quarto trimestre dell'esercizio sono proseguite le attività di marketing e di fundraising ed è stato finalizzato un accordo di collocamento con il Gruppo Banca Sella, che assumerà il ruolo di collocatore primario e ha avviato la commercializzazione tramite le sue controllate Banca Sella e Banca Patrimoni & Sella a partire da febbraio 2023. Nel corso della prima metà del 2023 è stato finalizzato un ulteriore accordo con il gruppo CREDEM per l'avvio della commercializzazione tramite CREDEM S.p.A., CREDEM Euromobiliare Private Banking S.p.A..

Per quanto riguarda l'attività di investimento, il 4 luglio 2022 il Fondo ha perfezionato il suo primo investimento nel Private Equity, entrando in Clonit, leader in Italia nello sviluppo di test molecolari per malattie infettive e malattie genetiche. L'investimento del Fondo, effettuato parte in acquisto quote e parte in un aumento di capitale, per una partecipazione pari al 33,3% del capitale, è finalizzato a dotare Clonit delle risorse necessarie per implementare il proprio piano di crescita, sia per vie esterne che tramite lo sviluppo organico del business esistente.

Il 28 settembre 2022 il fondo ha realizzato il suo secondo investimento nel capitale di Rattiinox S.r.l., realtà attiva nella lavorazione dell'acciaio inox e nella progettazione, produzione e distribuzione di valvole per impianti farmaceutici, chimici ed alimentari. L'investimento di Equita Smart Capital – ELTIF, effettuato parte in acquisto quote e parte in aumento di capitale, per una partecipazione pari al 60%, è finalizzato a dotare la società delle risorse finanziarie ed operative necessarie per implementare il proprio piano di crescita. Rattiinox, infatti, proseguirà nel suo percorso di innovazione tecnologica nel settore dei processi asettici. Obiettivo dell'investimento è la piena valorizzazione del vantaggio tecnologico dei prodotti offerti dalla Società, principalmente attraverso il rafforzamento della struttura commerciale, produttiva ed organizzativa.

È inoltre proseguita l'attività di acquisto di strumenti di Public Debt e di Equity, in linea con la strategia di investimento e coerentemente con quanto deliberato dall'Investment Committee del Fondo.

Spese di gestione

Il costo del personale del 2022 si è attestato a euro 4,1 milioni in diminuzione del 10% rispetto al 2021. L'incremento è ascrivibile ad una maggiore componente fissa per euro 0,4 milioni (+16%) controbilanciata dalla componente variabile in diminuzione del 35% per effetto della contrazione del margine commissionale.

Il comp/revenues ratio 2022 è quindi pari al 55% (in termini percentuali) in aumento rispetto al 2021 in cui il ratio si attestava a 35%.

Nel corso del 2022 le spese di gestione risultano in linea con l'esercizio 2021 ed ammontano ad Euro2 milioni.

Il cost/income ratio si attesta a 86% in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 53%) per

effetto della minore componente di ricavi netti.

Nel 2022 Equita ha registrato un carico fiscale del 31% in lieve aumento rispetto al 29% del 2021.

L'Utile Netto dell'esercizio 2022 risulta pari a Euro 488.358.

C.16.1.2. Modifica della data di riferimento contabile della SGR

Non sono intervenute modifiche alla data di riferimento contabile.

C.16.1.3. Principi contabili della SGR

Il bilancio della SGR al 31 dicembre 2022 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee*, vigenti alla data di chiusura dell'esercizio contabile e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo 38/2005, ed in particolare alle Istruzioni contenute nel Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 relativo a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e successive integrazioni.

C.16.1.4. Modifica della disciplina contabile della SGR

Non applicabile. La SGR infatti continuerà ad elaborare il proprio bilancio nel rispetto delle normative applicabili alla stessa e nel rispetto dello IAS 1 per garantirne la comparabilità.

C.16.1.5. Contenuto informazioni finanziarie redatte secondo i principi contabili nazionali

Non applicabile.

C.16.1.6. Bilancio consolidato

Non applicabile. La SGR non detiene alcuna partecipazione, pertanto non sussistono in capo alla stessa i presupposti per

Non applicabile. La SGR non detiene alcuna partecipazione, pertanto non sussistono in capo alla stessa i presupposti per l'applicazione della disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato.

Per completezza giova precisare che la SGR rientra nel perimetro di consolidamento del bilancio consolidato della Capogruppo.

C.16.1.7. Data delle informazioni finanziarie della SGR

Alla Data del Prospetto, le ultime informazioni finanziarie della SGR sottoposte a revisione sono quelle contenute nel bilancio di esercizio concluso in data 31 dicembre 2022.

C.16.2. Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

C.16.2.1. Informazioni finanziarie informazioni finanziarie trimestrali o semestrali

Non applicabile.

C.16.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati della SGR

C.16.3.1. Informazioni finanziarie sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie della SGR relative all'esercizio concluso in data 31 dicembre 2020, in data 31 dicembre 2021 e in data 31 dicembre 2022 sono state sottoposte a revisione dalla Società di Revisione.

Non vi sono stati rilievi rispetto né all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, né all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 né all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

C.16.3.2. Ulteriori informazioni controllate dalla Società di Revisione

All'interno del Prospetto non sono riportate altre informazioni che siano state controllate dalla Società di Revisione.

C.16.3.3. Informazioni finanziarie non estratte dal bilancio della SGR

All'interno del Prospetto non sono riportati dati non sottoposti a revisione da parte della Società di Revisione.

C.16.4. Informazioni finanziarie proforma

Non applicabile.

C.16.5. Politica dei dividendi

C.16.5.1. Descrizione della politica dei dividendi adottata dalla SGR

Alla Data del Prospetto la SGR non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi futuri.

La SGR non ha assunto alcun impegno e non ha adottato alcun programma in merito alla distribuzione di dividendi in esercizi futuri, la quale, pertanto sarà demandata di volta in volta alle decisioni dell'assemblea degli azionisti.

C.16.5.2. Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie della SGR

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la SGR non ha deliberato né effettuato distribuzioni a favore dei suoi azionisti.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e sino alla data del presente Prospetto, la SGR ha effettuato distribuzioni a favore dell'azionista (Socio Unico) Equita Group a titolo di dividendo euro 3.748.682.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la SGR non ha deliberato né effettuato distribuzioni a favore dei suoi azionisti.

C.16.6. Procedimenti giudiziari e arbitrati della SGR

Negli ultimi 12 mesi precedenti la Data del Prospetto, per quanto di conoscenza della SGR, non risultano procedimenti amministrativi, né procedimenti giudiziari o arbitrati che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività del Fondo, della SGR e/o del Gruppo.

Si precisa inoltre che, come da prassi di mercato, nel corso di più di 45 anni di attività il Gruppo Equita è stato interessato da alcune ispezioni ordinarie e fisiologiche da parte di Autorità di Vigilanza.

In particolare, nel corso degli ultimi anni, Banca d'Italia ha condotto un'ispezione su Equita SIM S.p.A., nel periodo compreso tra il 5 ottobre 2016 e il 23 dicembre 2016, che ha fatto emergere risultanze parzialmente favorevoli.

Al termine dell'ispezione - i cui esiti sono stati comunicati in data 3 aprile 2017 - Banca d'Italia ha indicato ad Equita SIM S.p.A. alcune aree di miglioramento riguardanti, in particolare: (i) i profili strategici; (ii) il governo aziendale; (iii) le politiche retributive; (iv) le funzioni di controllo; (v) il rischio di mercato e di controparte; e (vi) le gestioni patrimoniali. A seguito delle osservazioni formulate da Banca d'Italia, Equita SIM S.p.A. ha adottato un *action plan*, discusso con Banca d'Italia e trasmesso a quest'ultima l'11 maggio 2017, la cui attuazione si è conclusa. Alla data odierna, Equita SIM S.p.A. non ha ricevuto ulteriori richieste di intervento da parte della Banca d'Italia.

C.16.7. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria della SGR

Dal 31 dicembre 2021, data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale della SGR, né del Gruppo Equita.

*

C.17. Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del Fondo

(Reg. Del. 980/2019, sezione 18, dell'All. 1)

Per le informazioni finanziarie fondamentali relative al Fondo, i risultati di gestione e l'analisi del relativo portafoglio si rimanda rispettivamente alle sezioni A.2.2 ("Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative al Fondo"), C.6.2 ("Risultato di Gestione del Fondo") e C.28.2 ("Analisi completa e pertinente del portafoglio del Fondo").

Per quanto riguarda l'attività di investimento, si prosegue in linea con la strategia di investimento del Fondo e coerentemente con quanto programmato. Per tenere conto degli effetti della situazione congiunturale dei mercati nonché dei possibili fattori di rischio ed incertezza quali crisi internazionali, tassi di interesse crescenti, crisi energetica ed elevata inflazione, la strategia di investimento pone particolare attenzione in questo momento nei confronti di Società operanti in settori resilienti e anticiclici, con spiccate propensioni alla transazione energetica e digitale. La recente accresciuta volatilità dei mercati va tuttavia rilevato che favorisce in qualche modo opportunità di acquisto e quindi la creazione di posizioni rilevanti sui singoli titoli selezionati.

C.18. Informazioni supplementari relative al Fondo

(Reg. Del. 980/2019, sezione 19, dell'All. 1)

C.18.1. Patrimonio del Fondo

C.18.1.1. Ammontare delle Quote emesse e per ogni Classe

Ai sensi dell'art. 13.1.9 del Regolamento di Gestione del Fondo, l'Ammontare Minimo delle sottoscrizioni per il Fondo è pari a Euro 30.000.000,00 (trenta milioni /00).

L'ammontare obiettivo del Fondo è di Euro 150.000.000,00 (centocinquanta milioni/00).

Il valore nominale delle Quote del Fondo è pari a Euro 1,00 (uno/00) con riferimento a ciascuna Quota.

C.18.1.2. Quote non rappresentative del patrimonio del Fondo

Non applicabile.

C.18.1.3. Numero, valore contabile e valore nominale delle Quote detenute dalla SGR stessa o per suo conto o da imprese figlie della SGR

Ai sensi dell'art. 9.7 del Regolamento di Gestione del Fondo, nel corso dell'ultimo Periodo di Sottoscrizione, gli Investitori Qualificati - tra i quali figura la stessa SGR - sottoscriveranno Quote di Classe B1 e B2 per un importo complessivo pari almeno al minore tra Euro 2.500.000,00 (due milioni cinquecentomila/00) milioni e il 2,5% dell'Ammontare Totale del Fondo.

C.18.1.4. Importo dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Non applicabile.

C.18.2. Regolamento di Gestione del Fondo

La partecipazione al Fondo comporta l'accettazione del Regolamento di Gestione del Fondo, il quale disciplina la partecipazione stessa. Il Regolamento di Gestione del Fondo costituisce parte integrante del presente Prospetto ed è messo gratuitamente a disposizione del pubblico sul sito internet della SGR: sgr.equita.eu.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del Reg. UE ELTIF e dell'art. 4-*quinquies*.1 del TUF, con Provvedimento di Banca d'Italia del 16 giugno 2020, prot. n° 0796608/20, è stato approvato il Regolamento di Gestione del Fondo, successivamente modificato, con approvazione in via generale della delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 9 luglio 2020, con delibera del 16 marzo 2021 approvata da Banca d'Italia con provvedimento del 19 aprile 2021 (prot. n° 0615357/21) e da ultimo con delibera del 25 ottobre 2022 approvata da Banca d'Italia con provvedimento del 20 dicembre 2022, prot. n° 1911151/22.

C.18.2.1. Registro e numero di iscrizione. Oggetto e scopo del Fondo

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) del Fondo è: 81560095633C28C3B027.

I codici ISIN delle Quote del Fondo sono:

- (i) "Classe A1": IT0005415325;
- (ii) "Classe A2": IT0005415333;
- (iii) "Classe A3": IT0005415341;
- (iv) "Classe A4": IT0005415358;
- (v) "Classe A5": IT0005444861;
- (vi) "Classe B1": IT0005415366;
- (vii) "Classe B2": IT0005415374.

Scopo del Fondo è l'incremento di valore del suo patrimonio nel medio-lungo termine, tramite la remunerazione corrente del capitale investito e attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse alla dismissione dei propri investimenti, coerentemente con la propria politica di investimento delineata nel Regolamento di Gestione.

C.18.2.2. Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna Classe

Il Fondo prevede l'emissione di 7 (sette) differenti Classi di Quote. Le Quote del Fondo possono essere sottoscritte come segue:

- a) le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3, dalla generalità degli investitori, come segue:
 - (i) le Quote di Classe A1 sono sottoscrivibili da investitori che investano nel Fondo un importo inferiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), fatto salvo l'ammontare minimo di sottoscrizione pari a Euro 10.000,00 (diecimila/00);
 - (ii) le Quote di Classe A2 sono sottoscrivibili da investitori che investano nel Fondo un importo inferiore a Euro 1.000.000,00 (un milione/00) e pari o superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
 - (iii) le Quote di Classe A3 sono sottoscrivibili da investitori che investano nel Fondo un importo pari o superiore a Euro 1.000.000,00 (un milione/00).
- b) Le Quote di Classe A4 e di Classe A5 possono essere sottoscritte esclusivamente da investitori professionali (come definiti dal Decreto Ministeriale), ivi inclusi i dipendenti dei Collocatori (restando inteso che sono esclusi

gli investitori professionali aventi rapporti di consulenza o di altra natura con un Collocatore), nei confronti dei quali la SGR abbia svolto in proprio l'attività di commercializzazione del Fondo, ove in particolare:

- (i) le Quote di Classe A4 sono sottoscrivibili dagli investitori professionali di cui sopra che investano nel Fondo un importo inferiore a euro 5 (cinque) milioni, fatto salvo l'ammontare minimo di sottoscrizione pari a Euro 10.000,00 (diecimila/00);
 - (ii) le Quote di Classe A5 sono sottoscrivibili dagli investitori professionali di cui sopra che investano nel Fondo un importo pari o superiore a euro 5 (cinque) milioni.
- c) le Quote di Classe B1 e Classe B2 possono essere sottoscritte esclusivamente dagli Investitori Qualificati (*i.e.* dalla SGR, dai componenti degli organi amministrativi e i dipendenti della SGR, ovvero da società interamente controllate in via diretta o indiretta dai tali soggetti).

Come riportato di seguito anche alla sezione D.4.5 ("*Diritti connessi alle Quote*"), tutte le Quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e uguali diritti, ai sensi dell'art. 5.3. del Regolamento di Gestione. Con riferimento a ciascuna classe di Quote, tutti i partecipanti beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli partecipanti o gruppi di partecipanti.

Riguardo al diritto al rimborso delle Quote, i partecipanti al Fondo hanno diritto a ottenere rimborsi *pro-quota* a seguito della liquidazione del Fondo. La SGR comunica alla Banca d'Italia un dettagliato piano di riparto e smobilizzo entro il termine previsto per legge, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di Gestione e dell'art. 21(1), Reg. UE ELTIF. La liquidazione del Fondo viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previa informativa alla Banca d'Italia. La liquidazione del Fondo ha luogo al Termine di Durata del Fondo, pari di regola generale a 8 (otto) anni, fatte salve le ipotesi di:

- a) liquidazione anticipata, ove alternativamente: (i) la SGR assuma una decisione motivata in tal senso, nell'interesse del Fondo e dei partecipanti; (ii) l'Assemblea dei Partecipanti non approvi un nuovo gestore del Fondo entro il termine previsto, ovvero il nuovo gestore del Fondo non adempia ai suoi doveri ivi previsti entro il relativo termine, ovvero la sostituzione della SGR con un nuovo gestore del Fondo non possa comunque aver luogo per altra causa ostativa.
- b) proroga, con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dell'organo di controllo della SGR: (a) per un periodo massimo di 1 (un) anno; e successivamente; (b) per un ulteriore periodo massimo di 1 (un) anno, con il voto favorevole dell'Advisory Board.

Riguardo al regime di distribuzione degli introiti, le Quote di Classe B1 si differenziano dalle altre in quanto destinatarie del *cd. carried interest* (v. *infra*), come previsto ai sensi degli artt. 9.6 e 10.6 del Regolamento di Gestione. In particolare, ai sensi dell'art. 10.6 del Regolamento di Gestione, la SGR calcola innanzitutto per ciascuna Quota di ogni Classe la rispettiva percentuale di distribuzione (definita come il rapporto espresso in percentuale tra il valore unitario della Quota, da una parte, e la somma del valore unitario di tutte le Quote emesse dal Fondo, dall'altra). Successivamente la SGR procede ad effettuare ciascuna distribuzione di introiti in favore dei partecipanti secondo il seguente ordine di priorità:

- (1) in primo luogo, al partecipante titolare di detta Quota, sino a che il Fondo abbia distribuito complessivamente un ammontare pari ai versamenti complessivamente effettuati dai partecipanti a valere sulle Quote;
- (2) in secondo luogo, al partecipante titolare di detta Quota, sino a che il Fondo abbia distribuito complessivamente un rendimento (*cd. hurdle rate*) pari al minore tra: (x) un IRR annuale relativo ai versamenti effettuati a valere sulle Quote fino alla data di relativa distribuzione del 6,5% e (y) un MOIC (multiplo lordo sul capitale investito) relativo ai versamenti effettuati a valere sulle Quote di $1,6x^2$;
- (3) in terzo luogo, ai partecipanti titolari di Quote di Classe B1, in proporzione alle rispettive Quote di Classe B1, fino a che gli ammontari distribuiti ai partecipanti titolari di Quote di Classe B1 ai sensi del presente punto (3) abbiano raggiunto il 20% degli ammontari complessivamente distribuiti ai sensi del punto (2) sopra e del presente punto (3) (*cd. catch up*);
- (4) in quarto luogo, e contemporaneamente:
 - a) al partecipante titolare di detta Quota, nella misura dell'80% delle distribuzioni che eccedono gli importi allocati in base ai punti (1), (2) e (3) sopra;

² Il MOIC è previsto quale ulteriore criterio di misurazione del rendimento, in quanto (al contrario dell'IRR annuale) il MOIC rappresenta un valore assoluto che non tiene in considerazione il fattore temporale, ma pone invece enfasi sull'ammontare effettivamente restituito all'investitore in rapporto a quanto investito, mitigando così di fatto gli effetti potenzialmente distorsivi del trascorrere del tempo sul rendimento ottenuto. In linea del tutto teorica il MOIC e l'IRR si equivalgono nell'ipotesi in cui non siano previste distribuzioni intermedie lungo l'arco di vita del Fondo. Da ultimo, si precisa che il meccanismo di distribuzione degli introiti del Fondo prevede una *cd. clausola di catch up* (*i.e.* clausola che consente di percepire il *carried interest* non solo sulla parte eccedente l'*hurdle rate*, ma su tutti i profitti realizzati dal Fondo).

- b) ai partecipanti titolari di Quote di Classe B1, in proporzione alle rispettive Quote di Classe B1, il 20% delle distribuzioni che eccedono gli importi allocati in base ai punti (1), (2) e (3) sopra (cd. *carried interest*, quale somma di quanto indicato al punto (3) e alla presente lett. b),

dove:

- (x) per “*internal rate of return*” o “**IRR**” si intende il tasso composto annuo che rende uguale a zero il valore attuale dei flussi finanziari intercorsi tra il Fondo e i partecipanti e calcolato nel rispetto delle seguenti regole convenzionali:
- (i) ai versamenti effettuati dai partecipanti viene data decorrenza dalla data dell’emissione delle relative Quote;
 - (ii) alle distribuzioni agli investitori viene data decorrenza dalla data di pagamento indicata dalla SGR nella delibera di distribuzione degli introiti.
- (y) per “*multiple on invested capital*” o “**MOIC**” si intende il rapporto espresso in multipli tra le distribuzioni effettuate dal Fondo e i versamenti effettuati dai partecipanti.

Riguardo ai diritti partecipativi, è conferito ai titolari delle Quote il diritto di partecipazione e di voto nell’Assemblea dei Partecipanti. Ai sensi dell’art. 8 del Regolamento di Gestione, i partecipanti si riuniscono in un’apposita Assemblea dei Partecipanti esclusivamente al fine di deliberare in merito alla sostituzione della SGR quale gestore del Fondo e sulle materie ad essa riservate ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, nel rispetto dei termini e delle condizioni previsti dal Regolamento di Gestione.

A richiesta dei partecipanti al Fondo aventi diritto, è ammesso il frazionamento o il raggruppamento dei certificati delle Quote messe a disposizione da parte del Depositario su indicazioni della SGR, ai sensi dell’art. 14 del Regolamento di Gestione.

Riguardo alla trasferibilità delle Quote, i partecipanti possono trasferire liberamente a terzi in tutto o in parte le Quote del Fondo, ferme restando le condizioni di accesso alle Quote di Classe B. Ai sensi dell’art. 15 del Regolamento di Gestione, il trasferimento richiede il preventivo consenso scritto della SGR, da rilasciarsi a seguito:

- (a) delle verifiche relative alle condizioni di accesso alle singole Classi di Quote;
- (b) dei controlli derivanti dalle norme in materia di antiriciclaggio poste a carico della SGR; e
- (c) della positiva raccolta delle informazioni relative al cessionario previste dall’art. 28 del Reg. UE ELTIF, ove questi sia un investitore al dettaglio e l’operazione di cessione sia realizzata nel contesto della prestazione di un servizio di investimento.

Pertanto, l’acquirente delle Quote subentra nei diritti e negli obblighi del cedente come previsti dal Regolamento di Gestione a decorrere dalla data di conferma della SGR dell’aggiornamento del registro dei partecipanti.

Di regola la SGR non opera quale incaricato della negoziazione delle Quote del Fondo, ma ha diritto di acquisire dal cedente delle Quote le informazioni richieste dalla legge per adempiere agli obblighi fiscali di monitoraggio della avvenuta cessione.

I partecipanti hanno diritto di richiedere alla SGR la documentazione relativa ai criteri di valutazione della Quota del Fondo. Ai sensi dell’art. 4 del Regolamento di Gestione, il valore unitario di ciascuna Classe di Quote del Fondo è determinato dalla SGR, esprimendolo in millesimi di euro e arrotondato per difetto, con cadenza trimestrale al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e al 31 dicembre di ogni anno.

Da ultimo giova ricordare che chiunque abbia sottoscritto Quote e non sia cliente professionale, ha diritto di annullare la sottoscrizione e ottenere il rimborso degli importi eventualmente versati senza incorrere in penalità, entro il termine di 2 (due) settimane a decorrere dalla comunicazione di chiusura del relativo Periodo di Sottoscrizione. Tale facoltà di recesso, di cui all’art. 13.3, lett. b) del Regolamento di Gestione, è indicata all’interno dei moduli di sottoscrizione delle Quote del Fondo e vale anche per le finalità di cui all’art. 30 del TUF ove applicabile.

C.18.2.3. Disposizioni del Regolamento di Gestione del Fondo che potrebbero avere l’effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell’assetto di controllo del Fondo

Il Regolamento di Gestione del Fondo non prevede la tipologia di disposizioni in esame.

*

C.19. Principali contratti relativi alla SGR

(Reg. Del. 980/2019, sezione 20, dell’All. 1)

C.19.1. Funzioni relative alla SGR affidate in outsourcing

Per quanto concerne l’esecuzione di taluni compiti e funzioni - diversi da quelli gestorie - la SGR ricorrerà all’affidamento

di determinati compiti a terzi e a società del Gruppo Equita, in regime di esternalizzazione. Tale scelta risponde all'esigenza principale di affidare a professionisti specializzati determinate funzioni amministrative che richiedono apposite competenze ed esperienze di carattere tecnico, senza in nessun modo ridurre l'efficienza nella prestazione delle proprie attività o inficiare la qualità del sistema dei controlli interni.

In particolare, nell'amministrazione del Fondo saranno coinvolti i seguenti soggetti (oltre al Depositario ed alla Società di Revisione della SGR):

- a) Objectway S.p.A., in qualità di *outsourcer* amministrativo-contabile del Fondo, per lo svolgimento di funzioni e attività, quali: attività di *back-office* relative alla gestione dei partecipanti (anagrafica dei partecipanti, gestione collocatori, gestione sottoscrizioni, richiami, distribuzioni e trasferimenti di quote, etc.); gestione degli investimenti e disinvestimenti (anagrafica strumenti finanziari e controparti, imputazione ordini e registrazione eseguiti, etc.); calcolo del NAV (acquisizione dati, riconciliazione titoli e liquidità, etc.) e *reporting* e segnalazioni (relazione del Fondo, segnalazioni Banca d'Italia, *report post NAV*, etc.);
- b) Quantyx Advisors S.r.l., in qualità di valutatore esterno indipendente per la valorizzazione trimestrale dei beni del Fondo e del valore complessivo netto dello stesso sulla base dei criteri di valutazione stabiliti da Banca d'Italia;
- c) la Capogruppo, in qualità di *outsourcer* per la funzione di *internal audit* e per la funzione di *compliance* e antiriciclaggio, nonché per gli affari legali e societari e fiscali;
- d) Equita SIM S.p.A., in qualità di *outsourcer* per le attività di IT, di parziale *back-office*, *risk management*, risorse umane, servizi generali, amministrazione e contabilità, segnalazioni di vigilanza.

Giova quindi precisare che al fine di garantire un efficiente ed efficace coordinamento tra la SGR e la funzione di *internal audit* esternalizzata alla Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di istituire il ruolo di "Referente della Funzione di Internal Audit" e di affidare la relativa responsabilità all'Amministratore indipendente, dott.ssa Michela Zeme.

Analogamente, per le funzioni di controllo di secondo livello esternalizzate, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha nominato un "Referente Interno", che riporta funzionalmente al Responsabile Compliance e Risk Management del Gruppo Equita ed ha il compito di collaborare al fine di garantire una corretta esecuzione delle attività.

*

C.20. Documenti disponibili

(Reg. Del. 980/2019, sezione 21, dell'All. 1)

C.20.1. Documenti disponibili

La SGR mette a disposizione dei partecipanti al Fondo:

- a) il Regolamento di Gestione,
- b) il presente Prospetto,
- c) il documento contenente le informazioni chiave per i titoli offerti al pubblico a norma del regolamento (UE) n. 1286/2014 (di seguito, il "KID") e
- d) gli strumenti a disposizione degli investitori di cui all'art. 26 Reg. UE ELTIF,

presso la propria sede nonché sul proprio sito internet sgr.equita.eu.

La SGR mette altresì a disposizione con cadenza annuale, contestualmente alla relazione di gestione, le informazioni obbligatorie nei confronti dei partecipanti al Fondo, ai sensi dell'art. 23(4) AIFMD.

Ai sensi dell'art. 21.4 del Regolamento di Gestione, la relazione annuale e la relazione semestrale previsti dal citato art. 3 del Decreto Ministeriale sono redatte secondo gli schemi tipo e le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e sono messi a disposizione dei partecipanti presso la sede della SGR e presso le dipendenze del Depositario, entro i termini previsti dal Decreto Ministeriale, ossia presso:

- (i) la sede della SGR, in Milano, via Turati, n. 9,
- (ii) le dipendenze del Depositario, in Sondrio (SO), Piazza Garibaldi n. 16, CAP 23100,

L'annuale relazione di gestione è messa a disposizione dei partecipanti del Fondo entro 6 (sei) mesi dalla fine di ogni esercizio annuale, mentre la relazione semestrale è messa a disposizione dei partecipanti del Fondo entro 2 (due) mesi dalla fine del semestre di riferimento.

Unitamente alle citate relazioni annuali e semestrali, qualora compatibili e ad integrazione, la SGR trasmette le informazioni relative alla gestione del Fondo redatte secondo le *Invest Europe Reporting Guidelines* (precedentemente EVCA), come di volta in volta aggiornate.

I partecipanti hanno diritto di ottenere gratuitamente dalla SGR, anche a domicilio, ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza, copia della relazione annuale e della relazione semestrale. A tal fine i sottoscrittori possono inoltrare apposita richiesta scritta presso la sede della SGR, eventualmente per il tramite del proprio Collocatore di riferimento.

Inoltre i partecipanti hanno diritto di richiedere alla SGR la documentazione relativa ai criteri di valutazione della Quota del Fondo. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Gestione, il valore unitario di ciascuna Classe di Quote del Fondo è determinato dalla SGR, esprimendolo in millesimi di euro e arrotondato per difetto, con cadenza trimestrale al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e al 31 dicembre di ogni anno.

Eventuali reclami, esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione potranno essere inoltrati all'Ufficio Reclami della SGR, in via Turati, 9, CAP 20121, Milano (MI), e-mail: reclami@equita.eu.

Per informazioni ulteriori rispetto a quelle riportate nel proseguo sulla SGR, sulla sua capogruppo e sul relativo gruppo di appartenenza, si rinvia ai relativi siti: sgr.equita.eu e equita.eu.

*

C.21. Obiettivo e politica d'investimento

(Reg. Del. 980/2019, sezione 1, dell'All. 4)

C.21.1. Informazioni sugli obiettivi e sulla politica d'investimento del Fondo

A. Scopo e oggetto del Fondo

Ferme le restrizioni all'investimento di cui alla sezione 22 che segue, lo scopo del Fondo è l'incremento di valore del suo patrimonio nel medio-lungo termine, tramite la remunerazione corrente del capitale investito e attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse alla dismissione dei propri investimenti.

Al fine di conseguire tale obiettivo, il Fondo è investito in base a una strategia basata su tre categorie di attivi di cui agli artt. 8.4 e 8.5 del Regolamento di Gestione:

- (i) Strumenti di Private Equity, dove per tali si intendono strumenti non quotati rappresentativi del capitale di rischio (ovvero aventi profili di rischio/rendimento assimilabili a quelli del capitale), emessi da Imprese Italiane non rientranti nella definizione di "impresa finanziaria" ai sensi dell'art. 2 punto 7 del Reg. UE ELTIF e operanti in qualsiasi settore di mercato, fermi restando i limiti di investimento di cui all'art. 8.7 del Regolamento di Gestione;
- (ii) Strumenti di Public Equity, dove per tali si intendono gli strumenti negoziati su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, rappresentativi del capitale di rischio (ovvero aventi profili di rischio/rendimento assimilabili a quelli del capitale), emessi da imprese con una capitalizzazione di mercato inferiore a 500 milioni di euro e che non si qualificano quale "impresa finanziaria" ai sensi dell'art. 2 punto 7 del Reg. UE ELTIF, fermi restando i limiti di investimento di cui all'art. 8.7 del Regolamento di Gestione. Il Fondo investe in Strumenti di Public Equity emessi prevalentemente da Imprese Italiane, ma può investire in Strumenti di Public Equity emessi da imprese residenti in altri Stati membri dell'Unione Europea e diverse dalle Imprese Italiane nei limiti del 20% del totale dei capitali investiti dal Fondo in Strumenti di Public Equity; e
- (iii) Strumenti di Public Debt, dove per tali si intendono strumenti di debito (ovvero aventi profili di rischio/rendimento assimilabili a strumenti finanziari di debito) negoziati su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, emessi da Imprese Italiane o imprese residenti in altri Stati membri dell'Unione Europea, non rientranti nella definizione di "impresa finanziaria" ai sensi dell'art. 2 punto 7 del Reg. UE ELTIF e operanti in qualsiasi settore di mercato, fermi restando i limiti di investimento di cui all'art. 8.7 del Regolamento di Gestione.

In una prima fase, la SGR prevede l'investimento prevalente del patrimonio del Fondo in Strumenti di Public Debt caratterizzati da una elevata liquidità. Successivamente, a seguito della individuazione di opportunità di investimento in Strumenti di Private Equity e in Strumenti di Public Equity, la SGR procede alla progressiva dismissione dei suddetti Strumenti di Public Debt nella misura necessaria a dotare il Fondo della liquidità richiesta per realizzare detti investimenti, nonché far fronte alle proprie altre obbligazioni. Ai sensi dell'art. 8.3 del Regolamento di Gestione, la SGR procede ad applicare la suindicata strategia fino al raggiungimento della seguente composizione indicativa del portafoglio del Fondo:

- tra il 60% e il 70% del capitale investito in Strumenti di Private Equity;
- tra il 35% e il 20% del capitale investito in Strumenti di Public Equity; e
- tra il 5% e il 10% del capitale investito in Strumenti di Public Debt.

Da ultimo si precisa che le persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali possono inserire le Quote del Fondo all'interno di un piano individuale di risparmio a lungo termine (cd. PIR), come illustrato di seguito relativamente all'applicabilità dei relativi benefici fiscali previsti per i PIR Alternativi, definiti e descritti al par. D.4.11 ("Regime fiscale").

B. Informazioni sulla sede di stabilimento degli OICR sottostanti (nel caso in cui il fondo si qualifichi come fondo di fondi)

Non applicabile, in quanto il Fondo non è un fondo di fondi.

C. Tipi di attività in cui il Fondo può investire

Il patrimonio del Fondo, nel rispetto della propria specifica politica d'investimento, delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti nonché dei limiti e dei divieti indicati nel Reg. UE ELTIF, può essere investito nei seguenti Strumenti:

- a) azioni, quote, strumenti finanziari partecipativi e in genere titoli rappresentativi del capitale di rischio di società, sia quotati che non quotati;
- b) obbligazioni, altri titoli di debito sia quotati che non quotati e finanziamenti convertibili ovvero, con riferimento alle sole obbligazioni e altri titoli di debito sottoscritti e ai soli finanziamenti erogati in qualità di socio, anche non convertibili;
- c) strumenti del mercato monetario;
- d) parti di OICVM e FIA aperti non riservati nonché in parti di FIA chiusi quotati e non quotati (compresi altri ELTIF, EuVECA ed EuSEF); e
- e) depositi presso banche aventi sede in uno Stato membro dell'UE o in uno Stato aderente all'Accordo sullo Spazio economico europeo,

(di seguito collettivamente, gli "Strumenti"; si veda al riguardo l'art. 8.1 del Regolamento di Gestione).

D. Tecniche che il Fondo può utilizzare e tutti i rischi associati, unitamente alle circostanze in cui può utilizzare la leva finanziaria

Ferme le restrizioni all'investimento di cui alla sezione 22 che segue ("*Restrizioni all'investimento*") e il rispetto dei requisiti per l'applicabilità dei benefici fiscali previsti per i PIR Alternativi (come definiti infra al par. D.4.11), riguardo all'allocazione delle opportunità di investimento e alla strategia d'investimento del Fondo, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di Gestione si prevede, tra l'altro, che:

- 1) A discrezione della SGR, le operazioni di investimento possono essere realizzate utilizzando veicoli societari partecipati dal Fondo, anche congiuntamente con altri co-investitori, costituiti allo scopo esclusivo di acquistare e/o sottoscrivere o erogare i suddetti strumenti. In occasione di ciascuna operazione di co-investimento, la SGR assicura una proporzionale ripartizione di tutti i costi di investimento tra il Fondo e i co-investitori. Rimane inteso che tali veicoli societari possono assumere finanziamenti fermo restando che il Fondo non possa subire perdite potenziali superiori agli ammontari investiti in detti veicoli societari.
- 2) Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti del Fondo stesso, inclusi i rischi connessi al ricorso all'indebitamento (v. sopra Parte B del presente Prospetto dal titolo "*Fattori di rischio*"), nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 1 del Regolamento Delegato (UE) 2018/480 della Commissione del 4 dicembre 2017. In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo. In particolare, al fine di realizzare la propria politica d'investimento la SGR può concludere contratti di opzione aventi ad oggetto azioni o obbligazioni non quotati di cui agli Strumenti *sub lett. (a) e (b)*, a condizione che tali contratti:
 - siano meramente strumentali all'investimento o disinvestimento dei suindicati Strumenti non quotati;
 - non consentano di essere regolate finanziariamente;
 - non siano cedibili in via autonoma rispetto ai contratti relativi all'operazione di investimento o disinvestimento dei suindicati Strumenti non quotati;
 - non impattino sul profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo e non aumentino l'esposizione del Fondo al di là dell'Ammontare Totale del Fondo.
- 3) Il Fondo può detenere liquidità per esigenze di tesoreria. La liquidità del Fondo può essere investita esclusivamente in impieghi a breve termine prontamente liquidabili e che non siano esposti a rischi di valuta e di credito, quali strumenti del mercato monetario, depositi fruttiferi presso banche o altre istituzioni finanziarie di primario *standing*, strumenti finanziari emessi o garantiti da uno Stato.
- 4) Il Gruppo Equita elabora e applica politiche interne volte a disciplinare l'allocazione delle opportunità di investimento tra i diversi fondi e iniziative di investimento gestite, finalizzata ad assicurare la parità di trattamento di tutti gli investitori. Ai sensi dell'art. 8.2 del Regolamento di Gestione, in relazione a singole operazioni di investimento, la SGR può:
 - (i) offrire a uno o più soggetti terzi (inclusi uno o più partecipanti o affiliati dei medesimi) la possibilità di co-

investire con il Fondo; ovvero

- (ii) accettare per conto del Fondo l'offerta di co-investire con uno o più soggetti terzi.

La SGR effettua i co-investimenti sub (i) e (ii) sopra ove ciò risponda al migliore interesse dei partecipanti del Fondo. In tali casi, la SGR struttura e/o partecipa ad ogni operazione di co-investimento in modo che i rapporti tra il Fondo e i co-investitori riflettano, a giudizio della SGR, le correnti condizioni di mercato. In ogni caso, in occasione di ciascuna operazione di co-investimento, la SGR assicura una proporzionale ripartizione di tutti i costi di investimento tra il Fondo e i co-investitori.

- 5) Riguardo ai periodi di investimento cui sono soggette le operazioni del Fondo, si precisa che:

- (x) gli investimenti in Strumenti di Public Debt possano essere effettuati fino al Termine di Durata del Fondo, per raggiungere i rendimenti attesi e allo stesso tempo favorire una ottimale gestione della liquidità. A tal fine, la SGR può liquidare gli Strumenti di Public Debt in portafoglio, al fine di acquistare e/o sottoscrivere altri Strumenti della medesima specie;
- (y) gli investimenti in Strumenti di Private Equity e Public Equity emessi da società che non siano già incluse nel portafoglio del Fondo vengono effettuati esclusivamente nel corso del Periodo di Investimento (*i.e.* dalla data della Prima Emissione, fino al suo 4° anniversario, come eventualmente esteso). La SGR si riserva la facoltà di terminare anticipatamente il Periodo di Investimento, oppure di estendere lo stesso fino ad ulteriori 12 (dodici) mesi. In tali ipotesi la SGR informa per iscritto i partecipanti. Terminato il Periodo di Investimento, la SGR può completare esclusivamente operazioni di investimento in Strumenti di Private Equity e Public Equity:
- in relazione alle quali, alla data di cessazione del Periodo di Investimento, siano state sottoscritte tra le parti lettere di intenti o altri accordi vincolanti o non vincolanti relativi all'operazione;
 - in Strumenti emessi da un emittente già incluso nel portafoglio del Fondo, ove tale operazione ulteriore risulti opportuna al fine della migliore valorizzazione del portafoglio del Fondo (fermi restando i limiti relativi alla composizione del portafoglio di cui al Capo II del Reg. UE ELTIF e del Regolamento di Gestione).

- 6) La SGR investe il patrimonio del Fondo in modo da raggiungere i limiti di composizione e diversificazione del portafoglio stabiliti all'art. 13 del Reg. UE ELTIF entro il Periodo di Costruzione del Portafoglio, ossia entro il minor termine tra:

- a) la fine del 5° anno successivo alla data di autorizzazione del Fondo come ELTIF; e
- b) la metà del ciclo di vita del Fondo;

fermo restando quanto previsto sopra in materia di strategia d'investimento e ferma restando la possibilità in circostanze eccezionali di ottenere un'estensione del predetto termine di ulteriori 12 mesi, subordinatamente all'approvazione di Banca d'Italia. Durante il Periodo di Costruzione del Portafoglio e successivamente al Termine di Durata del Fondo non trova applicazione il limite di investimento di cui all'art. 13, co. 1 del Reg. UE ELTIF (*ex art. 17, co. 1, Reg. UE ELTIF*).

- 7) Nel perseguire gli obiettivi e la strategia d'investimento di cui alla precedente sezione C.21, la SGR adotta una policy interna per la promozione di un approccio sostenibile agli investimenti environmental, social and governance ("ESG"). Come parte della propria politica, la SGR aderisce agli Principi per l'investimento Responsabile promossi dalle Nazioni Unite (*i.e.* Principles for responsible investments, "UN PRI") e si impegna a realizzare investimenti responsabili come mezzo per raggiungere il suo obiettivo primario di creazione di valore di cui alla "Politica di investimento responsabile" della SGR, pubblicata in estratto ai sensi degli artt. 3 e 4 del cd. SFDR, alla seguente pagina sul sito della SGR: sgr.equita.eu/it/investimenti-responsabili.html. Al riguardo, ai sensi dell'art. 8.7.2 del Regolamento di Gestione, la SGR inserisce all'interno dei processi di gestione del portafoglio del Fondo (due diligence, monitoraggio e valorizzazione delle partecipate) specifici punti di attenzione alle tematiche ambientali, sociali e di governance. In particolare, la SGR integra i fattori ESG all'interno della propria strategia e dei propri criteri di investimento, nel contesto dei quali la conformità delle target rispetto alle politiche ESG costituisce un criterio applicato in via generale per effettuare la prima selezione delle operazioni di investimento potenzialmente di interesse per il Fondo. Inoltre, nella fase di gestione e monitoraggio delle società in portafoglio, la SGR prende in considerazione i fattori ESG – insieme ai fattori tradizionali di analisi – nell'individuazione delle aree di miglioramento e sviluppo delle società in portafoglio.

La SGR riconosce che i propri prodotti possano essere soggetti a rischi di sostenibilità, ovvero eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificano, potrebbero provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. A tal proposito, la SGR si attende che le attività di valutazione e monitoraggio dei rischi di sostenibilità possano avere un impatto positivo nel lungo termine sul rendimento del Fondo. In tale ambito, la corretta gestione del rischio di sostenibilità permette infatti di valorizzare gli emittenti meno soggetti ad eventi che potrebbero ridurre significativamente il risultato

economico dell'investimento.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'art. 8 del cd. SFDR per la quota di investimenti in strumenti di private equity. La quota rimanente di investimenti in strumenti di public debt e public equity, invece, non concorre alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'art.8 del cd. SFDR, in considerazione delle limitate possibilità di influenzare efficacemente le attività delle società coinvolte. Nonostante ciò, verrà applicato un approccio agli investimenti responsabile secondo quanto definito dalla Politica di Investimento Responsabile disponibile al seguente link: https://sgr.equita.eu/static/upload/equ/equita-capital-sgr_responsible-investment-policy_update-14-12-20211.pdf. Nessun obiettivo connesso con investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 della SFDR verrà perseguito tramite gli investimenti appartenenti a questo prodotto.

La SGR tiene conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche "PAI"), secondo le modalità prescritte dall'articolo 4 della SFDR. Al riguardo, Equita si è dotata di metodi di valutazione e misurazione specifici per identificare, monitorare e analizzare gli effetti che le proprie attività di *active ownership* producono sui PAI delle società in oggetto.

La SGR prosegue nella valutazione dei dati che è necessario raccogliere e i requisiti di divulgazione dati con l'intenzione di iniziare a prendere in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità a partire dal 2022.

Tanto premesso, riguardo alla selezione degli Strumenti in cui il Fondo è investito, si precisa che:

- gli Strumenti di Public Equity sono selezionati attraverso un approccio attivo fondato sull'approfondita analisi fondamentale comprensiva del posizionamento strategico, delle previsioni circa le prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti oltre all'analisi macroeconomica relativa all'evoluzione dei tassi di interesse, al ciclo economico e alle politiche fiscali nei mercati di riferimento. La strategia di investimento è finalizzata inoltre all'acquisizione di partecipazioni di minoranza in società che abbiano standard di governance che consentano un coinvolgimento attivo degli investitori al fine di una condivisione degli obiettivi di crescita. L'approccio di investimento mira alla creazione di valore nel medio-lungo periodo, in un orizzonte temporale indicativamente di 2-3 anni, cogliendo le migliori condizioni di acquisto offerte dal mercato del *public equity*. Pertanto, anche in considerazione del fatto che il Fondo investe in strumenti finanziari emessi da imprese a bassa e media capitalizzazione, e quindi contraddistinti da un contenuto livello di liquidità, la gestione risulterà caratterizzata da una ridotta movimentazione di portafoglio. La SGR procede inoltre ad un costante monitoraggio del portafoglio di *public equity* al fine di verificare, in particolare, il mantenimento delle prospettive degli utili e della generazione di cassa degli emittenti. Vengono inoltre valutate ulteriori opportunità di investimento e di disinvestimento anche in relazione al raggiungimento di eventuali *target* di prezzo individuati.
- gli Strumenti di Public Debt in cui il Fondo investe sono selezionati attraverso un approccio attivo e sono caratterizzati da un'adeguata qualità creditizia sulla base di analisi delle prospettive reddituali e della generazione di cassa. Si privilegiano strumenti di tipo *senior*. Tali strumenti possono inoltre essere privi di *rating*.
- gli Strumenti di Private Equity sono selezionati secondo una strategia di investimento finalizzata alla creazione di valore sostenibile di medio-lungo periodo, in un orizzonte temporale di 4-5 anni, attraverso l'acquisizione di partecipazioni principalmente di maggioranza, investendo al fianco di imprenditori e managers e creando le condizioni per un elevato allineamento di interessi tra le parti. Il Fondo potrà inoltre perseguire operazioni di investimento finalizzate all'acquisizione di una partecipazione di minoranza, purché vengano introdotti meccanismi contrattuali che garantiscano la possibilità per il Fondo di esercitare una significativa influenza sugli organi decisionali aziendali dell'impresa oggetto di investimento e che consentano la definizione di una chiara strategia di liquidazione dell'investimento. Il Fondo valuterà inoltre l'opportunità di perseguire co-investimenti insieme a primari operatori di *private equity* in un approccio di partnership in modo da cogliere opportunità di dimensioni maggiori, sempre attivando meccanismi che consentano l'esercizio di un'influenza rilevante sulla società oggetto di investimento. In ogni caso, in occasione di ciascuna operazione di co-investimento, la SGR assicura una proporzionale ripartizione di tutti i costi di investimento tra il Fondo e i co-investitori. Le strategie di Private Equity che verranno perseguite sono *buyout*³ e *growth capital*⁴ e potranno prevedere, in misura proporzionata alle caratteristiche della società oggetto di investimento, l'utilizzo di leva finanziaria al livello dei veicoli societari dedicati all'investimento, rimanendo inteso che il Fondo non potrà subire perdite potenziali superiori agli ammontari investiti in detti veicoli societari. Le società oggetto di investimento saranno aziende con le seguenti caratteristiche:

³ Ai presenti fini per "*buyout*" si intende una tecnica finanziaria diretta all'acquisizione di una quota di maggioranza (fino al 100%) di un'impresa. L'acquisizione può avvenire anche mediante il ricorso al capitale di debito (in questa fattispecie si parla di "*leveraged buyout*") che verrà per lo più rimborsato con l'utilizzo dei flussi di cassa positivi generati dall'impresa stessa.

⁴ Ai presenti fini per "*growth capital*" si intende l'investimento, tipicamente di minoranza, in capitale di rischio dell'impresa, realizzato attraverso un aumento di capitale riservato e finalizzato ad espandere sia geograficamente che per prodotto/servizio un'attività già esistente.

- a) *leader* nel loro mercato di riferimento o nella nicchia di mercato in cui operano;
- b) forte propensione internazionale, intesa non solo come capacità della società di generare fatturato all'estero, ma anche e soprattutto come presenza diretta nei mercati ritenuti di maggiore interesse, realizzata anche per il tramite di acquisizioni o *joint-venture*;
- c) forte potenziale di crescita geografica e per espansione delle linee di prodotto;
- d) la presenza di un imprenditore e/o di un *management team* di ineccepibile reputazione ed esperienza; e
- e) strutture di capitale sostenibili.

La SGR seleziona gli investimenti in Strumenti di Private Equity attraverso un processo decisionale che privilegia l'analisi fondamentale, che si basa sulle previsioni circa le prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti, sulla capacità di generazione di cassa e sull'analisi macroeconomica relativa all'evoluzione dei tassi di interesse, al ciclo economico e alle politiche fiscali.

Da ultimo, si precisa che la SGR procede al costante monitoraggio del portafoglio di *private equity* del Fondo al fine di verificare, in particolare, il mantenimento delle prospettive degli utili e della generazione di cassa degli emittenti i titoli in portafoglio. Vengono inoltre valutate ulteriori opportunità di investimento e di disinvestimento anche in relazione al raggiungimento di eventuali target di valutazione individuati. Le operazioni di investimento del Fondo in Strumenti di Private Equity rientrano prevalentemente nelle seguenti tipologie:

- operazioni di *expansion capital* con lo scopo di sviluppare quelle imprese con un significativo potenziale di crescita, mediante aumenti di capitale o altre forme di investimento nel capitale di rischio mediante immissione di nuove risorse finanziarie;
- operazioni di *replacement capital* con lo scopo di ridefinire l'azionariato esistente, tramite l'acquisizione di quote di minoranza;
- operazioni di *management buy-in*⁵ e *management buy-out*⁶ con lo scopo di facilitare l'acquisizione di imprese in occasione di ricambi generazionali, ivi inclusi investimenti di maggioranza e operazioni compiute unitamente a co-investitori.

Per la descrizione di tutti i rischi associati alla politica e alla strategia d'investimento descritta, si rinvia alla Parte B del presente Prospetto ("*Fattori di Rischio*").

Infine si precisa che il Fondo non fa ricorso a leva finanziaria, come specificato anche al sotto-paragrafo E che segue.

E. Tipi e fonti di leva finanziaria e rischi associati

La SGR non applica metodi che possono aumentare l'esposizione del Fondo al di là dell'Ammontare Totale del Fondo, sia attraverso l'assunzione di prestiti di contante o titoli, sia assumendo posizioni in strumenti derivati. Pertanto, il Fondo non fa ricorso a leva finanziaria, di cui al Regolamento Delegato (UE) 2013/231.

F. Eventuali restrizioni all'uso della leva finanziaria e disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività

Non applicabile, in quanto il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria, come già anticipato sopra al sotto-paragrafo E della presente sezione.

G. Livello massimo della leva finanziaria utilizzabile per conto del Fondo

Non applicabile, in quanto il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria, come già anticipato sopra al sotto-paragrafo E della presente sezione.

C.21.2. Procedure con cui il Fondo può modificare la propria strategia e/o politica di investimento

Le modifiche del Regolamento di Gestione, ivi incluse quelle inerenti alla sua strategia e politica di investimento, sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR ove strettamente necessarie e nell'interesse dei partecipanti e sottoposte, ai sensi delle disposizioni di tempo in tempo vigenti, all'approvazione della Banca d'Italia.

Tutte le modifiche del Regolamento di Gestione, come sopra approvate, sono comunicate ai partecipanti mediante avviso diffuso secondo le modalità previste per la pubblicazione del valore della Quota con indicazione del relativo

⁵ Ai presenti fini per "*management buy-in*" si intende un'operazione di acquisizione di un'azienda da parte di un gruppo di *manager* esterni all'azienda stessa che assumono la figura di *manager-imprenditori*. È generalmente un'operazione classificata come *buyout*, ovvero un'operazione finanziaria/industriale che vede il *team* manageriale acquirente affiancarsi a un investitore finanziario, generalmente un fondo di *private equity*, che mette a disposizione la maggior parte delle risorse finanziarie per acquisire l'azienda in oggetto.

⁶ Ai presenti fini per "*management buy-out*" si intende un'operazione di acquisizione di un'azienda da parte di un gruppo di *manager* interni all'azienda stessa che assumono la figura di *manager-imprenditori*. È generalmente un'operazione classificata come *buyout*, ovvero un'operazione finanziaria/industriale che vede il *team* manageriale acquirente affiancarsi a un investitore finanziario, generalmente un fondo di *private equity*, che fornisce la maggior parte delle risorse finanziarie per acquisire l'azienda in oggetto.

termine di efficacia, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di Gestione.

La SGR invia gratuitamente una copia del Regolamento di Gestione modificato ai partecipanti che ne facciano richiesta.

C.21.3. Limiti della leva finanziaria utilizzabile dal Fondo

Come precedentemente illustrato alla sezione C.21.1, punto E, la SGR non applica metodi che possono aumentare l'esposizione del Fondo al di là dell'Ammontare Totale del Fondo, né attraverso l'assunzione di prestiti di contante o titoli, né assumendo posizioni in strumenti derivati. Pertanto, il Fondo non fa ricorso a leva finanziaria, di cui al Regolamento Delegato (UE) 2013/231.

Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti del Fondo stesso, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 1 del Regolamento Delegato (UE) 2018/480 della Commissione del 4 dicembre 2017, fermo restando quanto previsto alla seguente sezione C.22.8. In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo.

C.21.4. Status del Fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'autorità di regolamentazione del Paese di registrazione

Il Fondo è un fondo comune d'investimento, ossia un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti e investite in strumenti finanziari.

Il Fondo è istituito come fondo d'investimento alternativo, mobiliare, di tipo chiuso, non riservato a investitori professionali, ai sensi del TUF, e autorizzato come ELTIF ai sensi del Reg. UE ELTIF. Il Fondo è quindi un fondo di investimento alternativo ai sensi dell'AIFMD, applicabile in via generale ai sensi dell'art. 7, Reg. UE ELTIF. Alla luce di quanto sopra esposto, il Fondo opera conformemente alla normativa applicabile in materia, ivi inclusi, tra gli altri:

- a) Reg. UE ELTIF e relativo Reg. Del. UE 2018/480;
- b) AIFMD, applicabile in via generale agli ELTIF (*ex art. 7, Reg. UE ELTIF*) e del relativo Reg. Del. UE 2013/231;
- c) TUF e altre disposizioni applicabili ivi previste;
- d) Decreto Ministeriale;
- e) Regolamento Bdi;
- f) art. 13-bis, commi 2-bis, 2-ter e 4, del D.L. 124/2019 e s.m.i.

Il Fondo comune di investimento costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nel proprio esclusivo interesse o nell'interesse di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

La SGR, nella gestione del patrimonio del Fondo, si attiene alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio disposte, con riferimento ai fondi chiusi mobiliari non riservati, di cui al contesto normativo descritto alla sezione C.8.1 che precede.

Data la natura di tipo "chiuso" del Fondo l'investimento nelle Quote del Fondo è da considerarsi illiquido. Non è infatti previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo. Resta ferma, inoltre, la facoltà della SGR di deliberare rimborsi parziali anticipati *pro-quota* secondo le modalità previste dal Regolamento di Gestione.

Il Fondo è soggetto ad autorizzazione e vigilanza della Banca d'Italia, nonché alla vigilanza della CONSOB.

C.21.5. Profilo dell'investitore tipico per cui il Fondo è pensato

La SGR ha individuato il mercato di riferimento potenziale delle Quote del Fondo.

Il profilo tipico della generalità degli investitori al dettaglio (cd. *retail*) del Fondo - cui sono rivolte le Quote di Classe A1, A2 e A3 - si può identificare sulla base delle seguenti caratteristiche:

- 1) alternativamente:
 - a) sia titolare di un portafoglio di strumenti finanziari che superi per valore la somma di Euro 500.000.
 - b) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale investitore al dettaglio non superi Euro 500.000, il Collocatore assicura, sulla base delle informazioni presentate dal potenziale investitore al dettaglio, che quest'ultimo non investa un importo aggregato che superi il 10% del portafoglio di

strumenti finanziari di tale investitore in ELTIF e che l'importo minimo iniziale investito in uno o più ELTIF sia pari a Euro 10.000;

- 2) sia disposto ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo, almeno pari alla durata pluriennale (ovvero al ciclo di vita) del Fondo; conseguentemente il Fondo non è adatto a investitori con orizzonte temporale breve e medio;
- 3) abbia una situazione finanziaria che consenta di sopportare le eventuali perdite derivanti dall'investimento nel Fondo;
- 4) sia capace di sopportare le perdite anche fino all'intero ammontare investito, in quanto il Fondo non è garantito ed è caratterizzato da un profilo di rischio alto;
- 5) sia un investitore "esperto" con una conoscenza ed esperienza "medio-alta" o "alta" che gli consenta di comprendere appieno le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR e i rischi ad esse connessi;
- 6) abbia esigenze di "bassa" liquidabilità del prodotto e uno specifico obiettivo di crescita significativa del capitale investito- anche a fronte di una variabilità dei rendimenti in caso di andamenti negativi dei mercati - o almeno discreta, accettando in tal caso un rischio medio-alto o alto;
- 7) abbia interesse ad investire in un prodotto finanziario che promuove finalità ambientali e sociali (per la quota di investimenti in strumenti di Private Equity) ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il profilo tipico dei particolari investitori del Fondo cui sono dedicate le Quote di Classe A4 e di Classe A5 si può identificare sulla base delle seguenti caratteristiche:

- (x) gli stessi siano investitori professionali (come definiti dal Decreto Ministeriale);
- (y) gli stessi presentino almeno tutte le caratteristiche di cui ai punti da *sub* 2) a *sub* 6) precedenti;
- (z) gli stessi non abbiano rapporti di consulenza o di altra natura con un Collocatore e siano stati destinatari dell'attività di commercializzazione svolta direttamente dalla SGR.

Ove si tratti di investitori professionali (come definiti dal Decreto Ministeriale) che sottoscrivano le Quote di Classe A1, A2, A3, è necessario che gli stessi presentino almeno tutte le caratteristiche di cui dai punti *sub* 2) - *sub* 6) precedenti.

Inoltre, la partecipazione al Fondo non deve rappresentare per l'investitore "retail" l'unica forma d'investimento di natura finanziaria e lo stesso deve pertanto disporre di un patrimonio che gli permetta di allocare una quota adeguata e coerente con l'entità del proprio risparmio, nonché di mantenere una diversificazione degli investimenti coerente con il proprio portafoglio anche considerando che la sottoscrizione minima al Fondo per l'investitore al dettaglio è pari ad Euro 10.000,00 (diecimila).

C.21.6. Autorità di vigilanza competente

La SGR dichiara che:

- (i) ai sensi dell'articolo 4-*quinqies*.1 del TUF, la CONSOB è l'Autorità nazionale competente a ricevere il Prospetto ai sensi del Regolamento (UE) 2015/760;
- (ii) la versione aggiornata del presente Prospetto è stata pubblicata in data 15 maggio 2023;
- (iii) la pubblicazione del Prospetto non dovrebbe essere considerata un avallo dell'emittente oggetto del presente Prospetto.

*

C.22. Restrizioni all'investimento

(Reg. Del. 980/2019, sezione 2, dell'All. 4)

C.22.1. Restrizioni all'investimento applicabili al Fondo

Nel perseguire gli obiettivi e la strategia d'investimento di cui alla precedente sezione C.21, la SGR aderisce agli UN PRI e adotta una *policy* interna per la promozione di un approccio sostenibile agli investimenti ESG, conformemente all'art. 8.7.2 del Regolamento di Gestione di cui al paragrafo C.21.1, lett. D, n. 7.

Tanto premesso, ai sensi dell'art. 8.7 del Regolamento di Gestione il Fondo non investe:

- (a) in strumenti denominati in valuta diversa dall'Euro;
- (b) in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni;
- (c) in Strumenti di Private Equity nel contesto di operazioni di *turnaround* o operazioni di *early stage* e di venture

capital;

(d) in imprese:

- la cui attività economica consista in attività economiche illegali;
- attive in via prevalente in uno dei seguenti settori: (i) produzione e/o commercializzazione di tabacco e/o dei prodotti correlati; (ii) clonazione umana; (iii) organismi geneticamente modificati; (iv) produzione o commercializzazione di sistemi militari, armi da fuoco, armamenti, forniture di tipo esclusivamente militare o munizioni; (v) compro oro e trading di metalli preziosi al dettaglio; (vi) pornografia; (vii) produzione o commercializzazione di soluzioni elettroniche o programmi che siano specificamente congegnati per permettere illegalmente l'accesso a network elettronici, o lo scarico di dati in formato elettronico; (viii) giochi e scommesse, ovvero produzione o commercializzazione di prodotti connessi;
- che non diano garanzie del rispetto dei diritti umani nell'esercizio della propria attività.

Rimane inteso che gli investimenti sono effettuati in conformità a quanto previsto dal Reg. UE ELTIF, in particolare in materia di attività ammissibili, composizione del portafoglio, diversificazione e concentrazione di cui al relativo Capo II, Sezione 2 del Reg. UE ELTIF medesimo, e tenuto conto altresì delle disposizioni in materia di politica di investimento previste nel Regolamento Delegato (UE) 2018/480 della Commissione del 4 dicembre 2017 e nell'art. 8.6 del Regolamento di Gestione.

Riguardo ai limiti di concentrazione, tra gli altri suindicati obblighi e divieti, si precisa che ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE ELTIF, il Fondo non può in nessun caso investire:

- (i) più del 10% del capitale del Fondo in strumenti emessi da una singola impresa di portafoglio ammissibile o in prestiti a essa erogati;
- (ii) più del 10% del capitale del Fondo direttamente o indirettamente in una singola attività reale;
- (iii) più del 10% del suo capitale in quote o azioni di un singolo ELTIF, o EuVECA, o EuSEF;
- (iv) più del 5% del capitale del Fondo nelle attività emesse da un unico organismo, da cui derivi l'assunzione di esposizioni dirette o indirette verso merci (*commodity*), anche mediante strumenti finanziari derivati, certificati che li rappresentino, indici basati su di essi o qualsiasi altro mezzo o strumento che possa generare un'esposizione verso di essi;
- (v) in operazioni in derivati OTC (*over the counter*), in operazioni di vendita con patto di riacquisto o in operazioni di acquisto con patto di rivendita, da cui derivi un'esposizione di rischio aggregata del Fondo nei confronti di una controparte superiore al 5% del valore del capitale del Fondo;

inteso che sono innalzabili le percentuali:

- (x) *sub (i) e (ii)* fino al 20%, purché il valore aggregato delle attività detenute dal Fondo in imprese di portafoglio ammissibili e delle singole attività reali in cui investe più del 10% del suo capitale non superi il 40% del valore del capitale del Fondo;
- (y) *sub (iv)* fino al 25%, se le obbligazioni sono emesse da enti creditizi che abbiano la sede legale in uno Stato membro e siano soggetti per legge a speciale vigilanza pubblica ai fini della tutela dei titolari delle obbligazioni.

Gli investimenti sono altresì effettuati in conformità a quanto previsto dall'articolo 13-*bis*, commi 2-*bis*, 2-*ter* e 4, del D.L. 124/2019, s.m.i., e nel solco delle interpretazioni nel tempo fornite sul piano fiscale dall'Agenzia delle Entrate. In particolare, al termine del Periodo di Costruzione del Portafoglio, come definito dall'art. 8.3.5. del Regolamento di Gestione, e fino al Termine di Durata del Fondo, per almeno due terzi di ciascun anno solare, il Fondo:

- a) investe almeno il 70% del suo valore complessivo, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 73 del D.P.R. 917/1986, o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio dello Stato, diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, in prestiti erogati alle predette imprese nonché in crediti delle medesime imprese (*limite di composizione*);
- b) non investe più del 20% del suo valore complessivo in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte (*limite di concentrazione*);
- c) non investe più del 20% del suo valore complessivo in depositi e conti correnti (*limite alla liquidità*).

Si precisa che durante il periodo di liquidazione del Fondo, ivi incluso l'eventuale proroga del Termine di Durata del Fondo, potrebbe non risultare possibile rispettare le norme prudenziali di contenimento e frazionamento dei rischi previsti dal Regolamento di Gestione e della normativa vigente.

In caso di violazione di dette restrizioni per cause che esulano dal controllo della SGR, quest'ultima intraprende le azioni necessarie per la rettifica delle posizioni di investimento ai sensi dell'art. 14, Reg. UE ELTIF, tenendo in debito conto gli interessi degli investitori.

C.22.2. *Ulteriori informazioni da rendere note quando più del 20% delle attività lorde del Fondo è investito in specifiche operazioni*

Non applicabile alla luce delle restrizioni all'investimento applicabili al Fondo di cui al precedente punto C.22.1

C.22.3. *Investimento in misura superiore al 20% delle attività lorde del Fondo in altri OICR*

Non applicabile, viste le restrizioni all'investimento applicabili al Fondo di cui al precedente punto C.22.1.

C.22.4. *Accordi relativi a garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione nei confronti di una controparte superiore al 20% delle attività lorde del Fondo*

Non applicabile, viste le restrizioni all'investimento applicabili al Fondo di cui al precedente punto C.22.1.

C.22.5. *Investimento in misura superiore al 40% delle attività lorde del Fondo in un altro OICR*

Non applicabile, viste le restrizioni all'investimento applicabili al Fondo di cui al precedente punto C.22.1.

C.22.6. *Investimento diretto in materie prime*

Non applicabile, in quanto il Fondo non investe in materie prime.

C.22.7. *Descrizione del patrimonio immobiliare del Fondo*

Non applicabile, in quanto il Fondo non detiene e non investe in beni immobili.

C.22.8. *Strumenti finanziari derivati / strumenti del mercato monetario / valute*

Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti del Fondo stesso, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 1 del Regolamento Delegato (UE) 2018/480 della Commissione del 4 dicembre 2017. In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo.

In particolare, al fine di realizzare la propria politica d'investimento la SGR può concludere contratti di opzione aventi ad oggetto azioni o obbligazioni non quotati di cui all'art. 8.1.1, lett. (a) e (b) del Regolamento di Gestione, a condizione che tali contratti:

- a) siano meramente strumentali all'investimento o disinvestimento dei suindicati Strumenti non quotati;
- b) non consentano di essere regolate finanziariamente;
- c) non siano cedibili in via autonoma rispetto ai contratti relativi all'operazione di investimento o disinvestimento dei suindicati Strumenti non quotati;
- d) non impattino sul profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo e non aumentino l'esposizione del Fondo al di là dell'Ammontare Totale del Fondo.

Il Fondo può investire in strumenti del mercato monetario, ricompresi tra gli Strumenti ai sensi dell'art. 8.1.1 del Regolamento di Gestione.

*

C.23. *Fornitori di servizi del Fondo*

(Reg. Del. 980/2019, sezione 3, dell'All. 4)

C.23.1. *Oneri e spese*

Oneri e spese a carico del Fondo

Ai sensi dell'art. 11.2 del Regolamento di Gestione, è a carico del Fondo:

- (a) la commissione di gestione annuale a favore della SGR (la "**Commissione di Gestione**") determinata come segue:
 - (i) a partire dalla prima emissione di Quote e fino al termine del Periodo di Investimento, la Commissione di Gestione annuale - a divisore di 365 giorni - è pari alla somma dei seguenti importi:

Aliquota	Base di Calcolo
2,60%	Importi sottoscritti in Quote di Classe A1

2,40%	Importi sottoscritti in Quote di Classe A2
2,20%	Importi sottoscritti in Quote di Classe A3
1,50%	Importi sottoscritti in Quote di Classe A4
1,20%	Importi sottoscritti in Quote di Classe A5

- (ii) successivamente al termine del Periodo di Investimento e fino al termine dell'8° (ottavo) anno di durata del Fondo, la Commissione di Gestione è calcolata in conformità a quanto disposto al precedente punto (i), applicando alle aliquote corrispondenti a ciascuna Classe di Quote una riduzione pari allo 0,10% per ciascun anno a partire dal primo anno successivo al termine del Periodo di Investimento.

Pertanto, in assenza di estensioni o chiusure anticipate del Periodo di Investimento ai sensi dell'art. 8.3.4 (b) del Regolamento di Gestione e di liquidazioni anticipate o estensioni della durata del Fondo ai sensi rispettivamente degli artt. 23.2 e 1.4 del Regolamento di Gestione, la Commissione di Gestione applicata nel corso della durata del Fondo per ciascuna Classe di Quote A è la seguente:

Anno	Classe A1	Classe A2	Classe A3	Classe A4	Classe A5
1	2,60%	2,40%	2,20%	1,50%	1,20%
2	2,60%	2,40%	2,20%	1,50%	1,20%
3	2,60%	2,40%	2,20%	1,50%	1,20%
4	2,60%	2,40%	2,20%	1,50%	1,20%
5	2,50%	2,30%	2,10%	1,40%	1,10%
6	2,40%	2,20%	2,00%	1,30%	1,00%
7	2,30%	2,10%	1,90%	1,20%	0,90%
8	2,20%	2,00%	1,80%	1,10%	0,80%
Aliquota media annua	2,48%	2,28%	2,08%	1,38%	1,08%

- (iii) in caso di eventuali estensioni della durata del Fondo ai sensi dell'art. 1.4 del Regolamento di Gestione, durante tali estensioni la Commissione di Gestione è calcolata in conformità a quanto disposto al precedente punto (ii), applicando le medesime aliquote che hanno trovato applicazione nell'8° (ottavo) anno di durata del Fondo, ridotte alla metà.

La Commissione di Gestione è prelevata dal Fondo ed è finanziata dalle Quote di Classe A1, A2, A3, A4 e A5, ciascuna in base all'aliquota di riferimento.

La Commissione di Gestione, calcolata ai sensi dei precedenti punti (i) (ii) e (iii), a seconda dei casi, è prelevata dalla SGR dal patrimonio del Fondo in due rate semestrali anticipate entro 10 (dieci) giorni dall'inizio di ciascun semestre solare. Inoltre:

- in occasione della prima emissione di Quote, la SGR preleva dal Fondo la Commissione di Gestione calcolata ai sensi del precedente punto (i) *pro rata temporis* fino al termine del semestre solare immediatamente successivo;
- con riferimento alle Quote di Classe A sottoscritte in occasione di una emissione di Quote successiva alla prima, la SGR preleva alla data della successiva emissione la Commissione di Gestione calcolata ai sensi del precedente punto (i) a partire dalla prima emissione fino al termine del semestre solare immediatamente successivo;

- (b) le spese di istituzione del Fondo anche in più soluzioni nella misura massima di euro 1 (uno) milione, oltre IVA e accessori di legge;
- (c) il costo per il calcolo del valore delle Quote del Fondo, nella misura massima dello 0,035% su base annua;
- (d) il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,035% su base annua, calcolato ogni "Giorno di Valutazione" sul valore complessivo netto del Fondo;
- (e) le spese di pubblicazione del valore unitario delle Quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- (f) le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento di Gestione richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;
- (g) gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o

comunque al collocamento delle Quote del Fondo;

- (h) le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- (i) gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- (l) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- (m) il contributo di vigilanza dovuto alla CONSOB nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza;
- (n) i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo ivi inclusi i costi di analisi ed esecuzione relativi alle operazioni di investimento e disinvestimento su Strumenti di Private Equity, ove la relativa operazione sia stata approvata dal comitato investimenti *private equity*;
- (o) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- (p) gli indennizzi dovuti in favore della SGR ai sensi dell'art. 20. 2 del Regolamento di Gestione.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

Oneri e spese a carico dei singoli partecipanti del Fondo

Ai sensi dell'articolo 11.1 del Regolamento di Gestione, ciascun partecipante al Fondo è chiamato a sostenere i seguenti oneri:

- a) la commissione di sottoscrizione eventualmente prelevata da un Collocatore sull'ammontare delle somme investite, il cui ammontare non può in ogni caso eccedere l'1% dell'importo sottoscritto dal partecipante;
- b) la remunerazione da corrispondere ad eventuali soggetti terzi che svolgano servizi di investimento in favore del partecipante;
- c) diritti fissi, per un ammontare:
 - (i) fino a 5 (cinque) euro, a fronte di ogni sottoscrizione effettuata con la modalità di cui all'art. 13.1.4 (a) del Regolamento di Gestione;
 - (ii) fino a 15 (quindici) euro, a fronte di ogni sottoscrizione effettuata con la modalità di cui all'art. 13.1.4 (b) del Regolamento di Gestione;
- d) in caso di sottoscrizione con la modalità di cui all'art. 13.1.4 (a) del Regolamento di Gestione, spese postali ed amministrative pari ad 1 (uno) euro, relative all'eventuale rendicontazione inviata ai sensi delle vigenti disposizioni normative;
- e) altri eventuali rimborsi spese (es. costi relativi all'inoltro di certificati, oneri interbancari connessi al rimborso delle Quote), limitatamente all'effettivo onere sostenuto dalla SGR, di volta in volta indicato all'interessato;
- f) le imposte e tasse dovute ai sensi di legge.

I Collocatori non possono porre a carico dei partecipanti oneri diversi o aggiuntivi rispetto a sopra riportati.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 11 del Regolamento di Gestione, il regime delle spese a carico dei singoli partecipanti per ciascuna Classe di Quote - escluse le imposte e le tasse previste per legge - può essere riassunto come segue:

Spese a carico dei singoli partecipanti del Fondo								
N.	Oggetto	Classe di Quote						
		per tutti gli investitori			per certe categorie di investitori			
		A1	A2	A3	A4	A5	B1	B2
a.	Commissione di sottoscrizione (eventualmente prelevata dal Collocatore sull'ammontare delle somme investite)	Fino a 1%	Fino a 1%	Fino a 1%	Non collocate dai Collocatori			

servizi di Unicredit S.p.A. e prelevata dalla SGR a valere sul patrimonio del Fondo nel corso dell'anno di riferimento;

- b. se l'Ammontare Totale del Fondo è superiore a EUR 100 (cento) milioni, un importo pari al 60% della Commissione di Gestione relativa alle Quote A sottoscritte dagli investitori beneficiari dei servizi di Unicredit S.p.A. prelevata dalla SGR a valere sul patrimonio del Fondo nel corso dell'anno di riferimento.
- ii) qualora la durata del Fondo venga estesa per ulteriori due anni oltre l'8° anno successivo alla data della prima emissione delle Quote del Fondo, conformemente alle previsioni del Regolamento di Gestione del Fondo, ove al termine della Durata del Fondo lo stesso abbia distribuito importi ai sensi dell'art. 10.6 lett. (b)(4)(y) del Regolamento di Gestione, per il 9° ed il 10° anno successivo alla data della prima emissione delle Quote del Fondo, l'importo dovuto a Unicredit S.p.A. è rideterminato nella misura del 100% della Commissione di Gestione relativa alle Quote di Classe A sottoscritte dagli investitori beneficiari dei servizi di Unicredit S.p.A. e prelevate dalla SGR a valere sul patrimonio del Fondo nel corso del periodo di riferimento.

Rimane inteso che ove fossero individuati ulteriori Collocatori secondari, la relativa remunerazione come sopra, *mutatis mutandis*, verrà resa nota tramite aggiornamento del presente Prospetto e specifica comunicazione a CONSOB, nonché tramite apposita pubblicazione da parte della SGR sul proprio sito: sgr.equita.eu.

Come corrispettivo per l'attività di collocamento delle Quote di Classe A1, A2 e A3 del Fondo e per i servizi collegati, la SGR riconosce ai Collocatori primari Banca Sella S.p.A. e Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. una *fee* annuale (c.d. "*rebate*") - a divisore 365 per gli anni non bisestili e 366 per gli anni bisestili – pari al 60% della Commissione di Gestione prelevata da SGR relativa alle Quote di Classe A sottoscritte dagli investitori beneficiari dei servizi di Banca Sella S.p.A. o Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A., a seconda dei casi, a valere sul patrimonio del Fondo nel corso dell'anno di riferimento. I collocatori primari Banca Sella S.p.A. e Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. non ricorrono all'utilizzo di collocatori secondari.

C.23.2. Commissione che il Fondo deve corrispondere direttamente o indirettamente, che non può essere calcolata conformemente al precedente punto e che è, o potrebbe essere, significativa

Non applicabile.

C.23.3. Qualora un fornitore di servizi del Fondo riceva benefici da terzi (diversi dal Fondo) per servizi prestati al Fondo, e qualora tali benefici non possano essere destinati all'organismo di investimento collettivo, dichiarare tale fatto, fornire il nome dei terzi, se noto, e descrivere la natura dei benefici

Coerentemente con quanto precedentemente illustrato nella sezione C.23.1 (rubrica "*Benefici a favore di prestatori di servizi al Fondo, sulla base di accordi conclusi*"), il Collocatore primario Allfunds SAU corrisponde al Collocatore secondario (ove presente) la *fee* annuale (c.d. "*rebate*") ricevuta dalla SGR relativa alle Quote di Classe A1, A2 e A3 intermedie dal Collocatore primario tramite il Collocatore secondario, determinata come segue, rispettivamente *sub* (x) e (y).

- (x) con riferimento alle Quote intermedie diverse da quelle di cui al successivo punto (y) e salvi eventuali accordi specifici conclusi con altri Collocatori secondari, un importo pari al 50% della Commissione di Gestione prelevata da SGR a valere sul patrimonio del Fondo nel corso dell'anno di riferimento;
- (y) con riferimento alle Quote intermedie dal Collocatore secondario Unicredit S.p.A.:
 - a) a decorrere dalla data della prima emissione delle Quote del Fondo e fino al termine dell'8° anno successivo un importo calcolato come segue:
 - (i) se l'Ammontare Totale del Fondo è inferiore a EUR 100 (cento) milioni, un importo pari al 50% della Commissione di Gestione relativa alle Quote di Classe A sottoscritte dagli investitori beneficiari dei servizi di Unicredit S.p.A. prelevate dalla SGR a valere sul patrimonio del Fondo nel corso dell'anno di riferimento;
 - (ii) se l'Ammontare Totale del Fondo è superiore a EUR 100 (cento) milioni, un importo pari al 60% della Commissione di Gestione relativa alle Quote A sottoscritte dagli investitori beneficiari dei servizi di Unicredit S.p.A. prelevata dalla SGR a valere sul patrimonio del Fondo nel corso dell'anno di riferimento.
 - b) qualora la durata del Fondo venga estesa per ulteriori due anni oltre l'8° anno successivo alla data della prima emissione delle Quote del Fondo, conformemente alle previsioni del Regolamento di Gestione del Fondo (e fermo restando quanto previsto ai precedenti punti (i) e (ii)), ove al termine della Durata del Fondo lo stesso abbia distribuito importi ai sensi dell'art. 10.6 lett. (b)(4)(y) del Regolamento di Gestione, per il 9° ed il 10° anno successivo alla data della prima emissione delle Quote del Fondo, l'importo dovuto a Unicredit S.p.A. è rideterminato nella misura del 100% della Commissione di Gestione relativa alle Quote di Classe A sottoscritte dagli investitori beneficiari dei servizi di Unicredit S.p.A. e prelevate dalla SGR a

valere sul patrimonio del Fondo nel corso del periodo di riferimento.

Il compenso del Collocatore secondario è volto a remunerare lo stesso per la prestazione del servizio di collocamento delle Quote del Fondo e del servizio di consulenza nonché per le attività di assistenza fornite all'investitore, successivamente alla sottoscrizione delle Quote del Fondo e per l'intera durata dell'investimento.

Rimane inteso che ove fossero individuati ulteriori Collocatori secondari, la relativa remunerazione come sopra, *mutatis mutandis*, verrà reso noto tramite aggiornamento del presente Prospetto e specifica comunicazione a CONSOB, nonché tramite apposita pubblicazione da parte della SGR sul proprio sito: sgr.equita.eu.

Come corrispettivo per l'attività di collocamento delle Quote di Classe A1, A2 e A3 del Fondo e per i servizi collegati, la SGR riconosce ai Collocatori primari Banca Sella S.p.A. e Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. una *fee* annuale (c.d. "*rebate*") - a divisore 365 per gli anni non bisestili e 366 per gli anni bisestili – pari al 60% della Commissione di Gestione prelevata da SGR relativa alle Quote di Classe A sottoscritte dagli investitori beneficiari dei servizi di Banca Sella S.p.A. o Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. o CREDEM S.p.A. o CREDEM Euromobiliare Private Banking S.p.A., a seconda dei casi, a valere sul patrimonio del Fondo nel corso dell'anno di riferimento. I collocatori primari Banca Sella S.p.A., Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A., CREDEM S.p.A. e CREDEM Euromobiliare Private Banking S.p.A. non ricorrono all'utilizzo di collocatori secondari

C.23.4. Identità dei prestatori di servizi e descrizione dei loro obblighi e dei diritti dell'investitore

Coerentemente con quanto riportato alla precedente sezione C.19.1 del presente Prospetto ("*Funzioni relative al Fondo e alla SGR affidate in outsourcing*"), i prestatori di servizi del Fondo sono:

- 1) Objectway S.p.A., in qualità di *outsourcer* amministrativo-contabile del Fondo, per il calcolo del NAV;
- 2) Quantyx Advisors S.r.l., in qualità di valutatore esterno indipendente per la valorizzazione trimestrale dei beni del Fondo e del valore complessivo netto dello stesso sulla base dei criteri di valutazione stabiliti da Banca d'Italia;
- 3) la Capogruppo, in qualità di *outsourcer* per la funzione di *internal audit* e per la funzione di *compliance* e antiriciclaggio, nonché per gli affari legali e societari e fiscali;
- 4) Equita SIM S.p.A., in qualità di *outsourcer* per le attività di IT, di parziale *back-office*, di *risk management*, risorse umane, servizi generali, amministrazione e contabilità, segnalazioni di vigilanza.

C.23.5. Descrizione di potenziali conflitti di interessi significativi di ognuno dei fornitori di servizi del Fondo tra gli obblighi verso il Fondo e gli obblighi nei confronti di terzi e i loro ulteriori interessi

In relazione ai Collocatori e ai prestatori di servizi del Fondo sopra individuati alla sezione C.23.4 ed ai potenziali conflitti di interessi che potrebbero sorgere in sede di esecuzione del mandato a loro conferito, la SGR, alternativamente:

- (i) vincola contrattualmente tali controparti al rispetto della "*Politica di gestione dei conflitti di interessi di Equita Capital SGR S.p.A.*" adottata dalla SGR in data 28 maggio 2019, s.m.i., nonché al puntuale rispetto della normativa vigente; ovvero
- (ii) verifica che tali controparti abbiano adottato policy per la gestione dei potenziali conflitti di interessi che siano coerenti con la normativa vigente e in linea con la "*Politica di gestione dei conflitti di interessi di Equita Capital SGR S.p.A.*" adottata dalla SGR in data 28 maggio 2019, s.m.i.

La SGR, al fine di commercializzare il Fondo, si avvale di Collocatori terzi, prevedendo che la remunerazione associata a tale servizio avvenga tramite retrocessione di parte delle commissioni complessivamente addebitate al patrimonio del Fondo. Inoltre, la definizione dell'importo delle retrocessioni relative al Fondo avviene in linea con la prassi di mercato.

*

C.24. Gestore degli investimenti/consulenti

(Reg. Del. 980/2019, sezione 4, dell'All. 4)

C.24.1. Gestore degli investimenti

Alla Data del Prospetto, la SGR non ha conferito alcuna delega per la gestione del Fondo.

C.24.2. Consulenti per l'investimento delle attività dell'organismo di investimento collettivo

Alla Data del Prospetto, la SGR non beneficia di alcuna attività resa da consulenti esterni ai fini dell'adozione delle proprie scelte di investimento inerenti il patrimonio del Fondo.

*

C.25. Custodia

(Reg. Del. 980/2019, sezione 5, dell'All. 4)

C.25.1. Depositario del Fondo

Il depositario del Fondo è **Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.**, con sede legale in Sondrio, Piazza Garibaldi, n. 16, codice fiscale, partita IVA ed iscrizione al Registro delle Imprese di Sondrio n. 00053810149, capitale sociale Euro 1.360.157.331,00, iscritta dal 31 dicembre 1936 con il n. 842 all'apposito Albo delle banche tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13, D. Lgs. 1993, n. 385, s.m.i. (di seguito, il "**Depositario**").

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) del Depositario è: J48C8PCSJVUBR8KCW529.

Il Depositario è stato costituito in data 4 marzo 1871, con la denominazione di "Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a."

La durata della Depositario è fissata sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere ulteriormente prorogata per deliberazione dell'assemblea straordinaria.

Il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail del Depositario sono i seguenti: tel. 0342 528.111, e-mail: depositario.equita@popso.it.

Riguardo allo status giuridico del Depositario, quest'ultimo è una società cooperativa per azioni di diritto italiano, autorizzata a svolgere le seguenti attività, conformemente, tra gli altri, al TUB e al TUF: (i) attività bancaria; (ii) deposito beni di terzi oggetto della gestione patrimoniale; (iii) negoziazione per conto proprio; (iv) gestione di portafogli; (v) ricezione e trasmissione di ordini; (vi) consulenza in materia di investimenti; (vii) collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente; (viii) assunzione a fermo e/o collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente; (ix) esecuzione di ordini per conto dei clienti; (x) notifica nell'esercizio del diritto di stabilimento e della libera prestazione di servizi in paesi UE/extra UE; (xi) emissione di assegni circolari.

Per ulteriori informazioni sul Depositario, si rinvia al relativo sito: www.popso.it.

Il Depositario del Fondo è in possesso dei requisiti di autonomia, nonché di tutti i requisiti organizzativi e professionali atti ad assicurare lo svolgimento dell'attività di depositario di un ELTIF nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, in particolare dei requisiti previsti dall'art. 29, Reg. UE ELTIF, nonché dagli articoli ivi richiamati, *ie* art. 23, par. 2, UCITS, e artt. 21 ss, AIFMD.

Al Depositario sono affidati in custodia i beni dei Fondi (strumenti finanziari e liquidità), in virtù di apposita convenzione.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni e, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo. Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle Quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle Quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni della SGR se non sono contrarie alla legge, al Regolamento di Gestione o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza;
- monitora i flussi di liquidità del Fondo, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Ove sussista un motivo oggettivo e in conformità alla normativa applicabile, il Depositario, previo consenso della SGR, ha facoltà di delegare a terzi le funzioni di custodia e di verifica della proprietà dei beni del Fondo. In tale ipotesi, il Depositario rimane comunque responsabile nei confronti del Fondo e della SGR del corretto espletamento delle funzioni di custodia e verifica della proprietà dei beni del Fondo.

Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da questi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. Il Depositario è responsabile nei confronti del Fondo e dei partecipanti al Fondo per la perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia, da parte del Depositario o di un terzo al quale è stata delegata la custodia degli stessi.

L'incarico al Depositario, conferito a tempo indeterminato, può essere revocato in qualsiasi momento da parte della SGR. Il Depositario può a sua volta rinunciare con preavviso non inferiore a sei mesi. L'efficacia della revoca o della rinuncia è sospesa fino a che:

- un altro depositario in possesso dei requisiti normativamente previsti accetti l'incarico di depositario del Fondo, in sostituzione del precedente;
- la conseguente modifica del Regolamento di Gestione sia stata approvata dalla SGR;
- le attività e, ove detenute dal Depositario, le disponibilità liquide del Fondo siano trasferite ed accreditate presso il nuovo Depositario.

C.25.2. *Attività del Fondo custodite da soggetti diversi dal Depositario*

Il Depositario non si avvale di delegati nello svolgimento delle attività di custodia. Il Depositario si avvale dei seguenti Central Securities Depositories (“CSD”) per quanto riguarda la custodia di strumenti finanziari quotati:

- Monte Titoli S.p.A.

e dei seguenti International Central Securities Depositories (“ICSD”):

- Clearstream Banking S.A. Luxembourg

In ogni caso il Depositario risulta sempre e comunque responsabile di un eventuale perdita degli strumenti finanziari tenuti in custodia da terzi, anche in presenza di un contratto scritto che trasferisca esplicitamente le responsabilità dal depositario a un soggetto terzo, o a causa di un evento esterno al di fuori del ragionevole controllo del delegato.

*

C.26. **Valutazione**

(Reg. Del. 980/2019, sezione 6, dell’All. 4)

C.26.1. *Procedura di valutazione e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività*

Il valore complessivo netto del Fondo è la risultante delle attività che compongono il relativo patrimonio al netto delle eventuali passività.

Il valore unitario della Quota viene calcolato dividendo il valore complessivo netto del Fondo per il numero di Quote in circolazione, entrambi relativi al medesimo giorno di valutazione, in conformità con i criteri stabiliti dalla Banca d’Italia e con gli artt. 4 e 16 del Regolamento di Gestione, nonché tenendo in considerazione il fatto che la Commissione di Gestione è a carico esclusivamente delle Quote di Classe A in base alle diverse aliquote per ciascuna Classe A1, A2, A3, A4 e A5, di cui al par. C.23.1 (“*Oneri e spese*”). La SGR invia gratuitamente copia di tali criteri ai partecipanti che ne facciano richiesta.

La SGR ha affidato la funzione di valutazione dei beni alla società Quantyx Advisors S.r.l., società non appartenente al Gruppo Equita. La suddetta società, oltre ad essere dotata delle professionalità necessarie per l’assolvimento dell’incarico, garantisce le condizioni di indipendenza e applica i criteri di valutazione previsti dal Titolo V del Regolamento Bdi. Le attività e le passività del Fondo saranno valutate applicando i criteri stabiliti nelle istruzioni emanate dall’ Banca d’Italia di volta in volta in vigore.

Il valore unitario delle Quote del Fondo, distinto per ciascuna Classe, espresso in millesimi di euro e arrotondato per difetto, è determinato con cadenza trimestrale, con riferimento al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e al 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell’art. 4 del Regolamento di Gestione del Fondo. Qualora tale giorno di valutazione sia un giorno di chiusura della Borsa Italiana o di festività nazionale italiana, si anticipa al giorno lavorativo e di Borsa Italiana aperta immediatamente precedente. I partecipanti del Fondo hanno diritto di ottenere la documentazione relativa ai criteri di valutazione, facendone richiesta alla SGR.

Il valore unitario della Quota del Fondo, riferito a ciascuna Classe, è pubblicato entro 60 (sessanta) giorni successivi a ciascun giorno di valutazione sul sito internet della SGR: sgr.equita.eu.

C.26.2. *Sospensione della valutazione*

La SGR sospende il calcolo del valore della Quota in situazioni di forza maggiore che non ne consentano la regolare determinazione e/o pubblicazione. La SGR rende note le situazioni in esame tramite avviso sul proprio sito internet: sgr.equita.eu.

Al cessare di tali sospensioni, la SGR determina il valore unitario della Quota e provvede alla sua divulgazione con le modalità previste per la pubblicazione del valore della Quota. Analogamente vanno pubblicati i valori delle Quote di cui sia stata sospesa la sola pubblicazione.

*

C.27. **Obbligazioni incrociate**

(Reg. Del. 980/2019, sezione 7, dell’All. 4)

C.27.1. *Obbligazioni incrociate*

Non applicabile.

*

C.28. **Informazioni finanziarie**

(Reg. Del. 980/2019, sezione 8, dell’All. 4)

C.28.1. Informazioni finanziarie riguardanti le attività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del Fondo

Per le informazioni finanziarie fondamentali relative al Fondo, i risultati di gestione e l'analisi del relativo portafoglio si rimanda rispettivamente alle sezioni A.2.2 ("Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative al Fondo"), C.6.2 ("Risultato di Gestione del Fondo") e C.28.2 ("Analisi completa e pertinente del portafoglio del Fondo").

C.28.2. Analisi completa e pertinente del portafoglio del Fondo

Al 31 dicembre 2022 gli investimenti rappresentano il 91.7% del totale delle attività del Fondo. Nel corso del quarto trimestre dell'anno il Team ha proseguito l'attività di investimento in Strumenti di Public Equity e di Public Debt e ha proseguito l'attività di ricerca di nuove opportunità di investimento nell'ambito del Private Equity.

STRUMENTI FINANZIARI	31/12/2022	30/09/2022	31/12/2021
PUBLIC DEBT	29.553.107	28.648.194	8.643.064
PUBLIC EQUITY	5.940.646	4.049.542	846.429
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	35.493.753	32.697.736	9.489.493
PRIVATE EQUITY	18.120.000	18.120.000	-
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	18.120.000	18.120.000	-
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI	53.613.753	50.817.736	9.489.493

Il portafoglio di strumenti finanziari quotati conta 13 titoli di Public Debt per un controvalore totale di Euro 29.5 milioni (Euro 28.6 milioni al 30 settembre 2022). L'allocazione per settore di attività delle società emittenti è riportata nel seguito.

TIPOLOGIA	SETTORE	31/12/2022	30/09/2022	31/12/2021
PUBLIC DEBT	SERVIZI	5,068,655	5,120,338	2,122,503
PUBLIC DEBT	BANCHE	9,220,290	9,755,112	2,922,665
PUBLIC DEBT	ALTRO	1,867,451	1,836,669	1,570,920
PUBLIC DEBT	ENERGIA	894,069	881,154	2,026,976
PUBLIC DEBT	TITOLI DI STATO	11,908,786	10,471,733	-
PUBLIC DEBT	INFRASTRUTTURE	593,856	583,188	-
		29,553,107	28,648,194	8,643,064

Il portafoglio di Public Equity conta al 31 dicembre 2022 6 titoli in portafoglio per un controvalore complessivo pari a Euro 5.9 milioni (Euro 4.0 milioni al 30 settembre 2022). L'allocazione per settore di attività delle società in portafoglio è riportata nel seguito.

TIPOLOGIA	SETTORE	31/12/2022	30/09/2022	31/12/2021
PUBLIC EQUITY	MANIFATTURIERO	3,285,307	2,690,961	846,429
PUBLIC EQUITY	SERVIZI	1,265,139	1,134,526	-
PUBLIC EQUITY	TECH COMPANY	1,055,174	224,055	-
PUBLIC EQUITY	MEDICALE	335,026	-	-
		5,940,646	4,049,542	846,429

In particolare, sono in corso di costruzione le seguenti posizioni su:

- (i) una società di media capitalizzazione che gestisce marchi dello sportswear e casualwear molto noti a livello internazionale con un modello di business molto flessibile (impresa rete) e che è in un sentiero di crescita sia di fatturato (+30% nei primi 9 mesi 2022) che di marginalità grazie alla attività di riposizionamento dei brands in un segmento di mercato più alto;
- (ii) una società che produce e commercializza in tutto il mondo strumenti di scrittura con focus sul "colore" e quindi con un mercato di riferimento legato alla scolarità e all'arte e hobbistica e che nei primi 9 mesi ha registrato una crescita di fatturato del +20%;
- (iii) una società che ha una posizione di leadership sia come agenzia di marketing digitale che collega vendor di tecnologia con buyer di tecnologia. E' inoltre un player emergente come consulente per il percorso delle aziende italiane di transizione al digitale e registra una crescita a doppia cifra (fatturato +51% nei primi 6 mesi 2022) sia per linee interne che con un'intensa attività di m&a;

- (iv) una società attiva nella produzione e distribuzione di equipaggiamenti di sicurezza per F1, Rally ed altre competizioni globali di motorsport che nei primi 9 mesi 2022 ha incrementato il fatturato del +27%;
- (v) una tech company che fornisce soluzioni nel settore del cloud computing in Italia e in selezionati paesi dell'Est Europa e che anche grazie ad una dinamica politica di m&a ha incrementato il fatturato del +40% nei primi 9 mesi 2022.

Si riporta inoltre che nel corso del 4Q è stato approvato l'investimento in azioni Saes Getters. Il Team aveva da poco cominciato a costruire la posizione quando il gruppo ha annunciato (9 gennaio 2023) una operazione straordinaria. La stessa valorizzava USD 900 mln una divisione di Saes che corrispondeva all'87% dell'EBITDA di gruppo. Prima dell'annuncio il titolo valeva in Borsa Euro 463 mln. L'operazione, quindi, attestava la sottovalutazione individuata dal Team di gestione. Diversi elementi di incertezza sull'esecuzione del deal e sulla vita futura dell'azienda (da "ricostruire" con l'utilizzo del cash riveniente in futuro dal deal) hanno suggerito di prendere profitto liquidando la posizione. Il rendimento percentuale è stato del 34% in un mese o Euro 152,000.

Il Team monitora un ampio campione di decine di società quotate dalle caratteristiche compatibili con la politica di investimento. Nel corso del 2022 da questo campione sono state selezionate circa 30 società oggetto di analisi molto approfondita dalle quali sono emerse quelle oggetto di investimento riportate sopra. Nel rispetto della filosofia del fondo (essere investitore "attivo" anche per le società quotate) ed in coerenza con la Politica di Impegno di Equita Capital SGR (pubblicata sul sito sgr.equita.eu) nel 2022 il Team ha avuto oltre 30 contatti (prevalentemente meetings) con le società partecipate. E' stato inoltre ritenuto opportuno partecipare a due assemblee societarie.

Per quanto riguarda le attività di investimento nel Private Equity, al 31 dicembre 2022 il fondo detiene (i) una partecipazione totalitaria nella EPE MDX S.r.l. per Euro 12 milioni e (ii) una partecipazione di maggioranza nella EPE CAD S.r.l. per Euro 6.1 milioni.

TIPOLOGIA	SETTORE	31/12/2022	30/09/2022	31/12/2021
PRIVATE EQUITY	MEDICALE	12,000,000	12,000,000	-
PRIVATE EQUITY	MANIFATTURIERO	6,120,000	6,120,000	-
		18,120,000	18,120,000	-

EPE MDX S.r.l. è stata costituita il 10 giugno u.s. con capitale sociale di Euro 10 mila, aumentato ad Euro 100 mila e Euro 11.9 milioni di riserva sovrapprezzo azioni in data 27 giugno u.s. con l'obiettivo di fornire le risorse necessarie per acquisire una partecipazione di minoranza, pari al 33.3%, in Clonit S.r.l.. Tale operazione è stata finalizzata il 4 luglio u.s. in parte mediante (i) acquisto di quote ed in parte mediante (ii) sottoscrizione di aumento di capitale. Attraverso tale investimento Clonit S.r.l. è stata dotata delle risorse necessarie per implementare il proprio piano di crescita, sia per vie esterne che tramite lo sviluppo organico del business esistente. A tal proposito si segnala che in data 4 agosto u.s., Clonit S.r.l. ha sottoscritto un contratto di compravendita del 100% delle quote di Experteam S.r.l., società attiva nel settore delle biotecnologie con particolare riferimento alla produzione e allo sfruttamento di molecole ad attività di diagnostica e terapeutica. L'operazione di acquisizione è stata perfezionata in data 7 ottobre u.s. ad un Enterprise Value pari a circa Euro 4 milioni a cui si aggiungerà la cassa della società attualmente in fase di verifica. Nel corso dei mesi di ottobre e novembre la società ha anche finalizzato i lavori del nuovo stabilimento ad Abbiategrasso (MI) ed effettuato il trasloco trasferendo nel nuovo stabile sia gli uffici che l'intera attività produttiva oltre ai magazzini. Il nuovo stabilimento rappresenta un punto di partenza per lo sviluppo futuro aumentando sia la capacità produttiva che di rappresentanza di Clonit.

Clonit, fondata nel 1987 da Carlo Roccio, è stata first mover in Italia nel settore della diagnostica molecolare ed è oggi un produttore di kit di reagenti per test molecolari utilizzabili su tutte le principali marche di macchinari presenti sul mercato. La Società, basata dai primi di novembre ad Abbiategrasso in provincia di Milano, impiega 21 persone e vanta un'ottima reputazione sul mercato per le proprie capacità di R&D, rinomate anche grazie alle innumerevoli collaborazioni con importanti istituti di ricerca come l'Università di Milano, l'ospedale Sacco, l'istituto Spallanzani e l'Università di Pavia. Il portafoglio clienti di Clonit risulta caratterizzato dalla presenza di gruppi ospedalieri e laboratori di diagnostica, operanti sia nel settore pubblico che in quello privato. Durante il periodo 2017-2021, i ricavi di Clonit sono cresciuti ad un CAGR del +91,4% trainati i) dall'ampliamento della clientela, ii) dall'acquisizione di Euroclone e iii) dallo sviluppo di kit per il COVID. Nel 2020 Clonit ha riportato ricavi per Euro 6.2 milioni mentre nel 2021 i ricavi sono ulteriormente cresciuti del 31.7% raggiungendo Euro 8.1 milioni. Nel 2021 l'EBITDA di Clonit è stato positivo per Euro 3.5 milioni (marginalità del 43,1%).

EPE CAD S.r.l. è stata costituita il 29 luglio u.s. con capitale sociale pari a Euro 10 mila, aumentato a Euro 6.1 milioni in data 15 settembre 2022 (capitale più sovrapprezzo), con l'obiettivo di dotare la società delle risorse necessarie per acquisire, insieme ad altri investitori, una partecipazione del 60% in Rattiinox S.r.l., realtà attiva nella lavorazione dell'acciaio inox e nella progettazione, produzione e distribuzione di valvole per impianti farmaceutici, chimici ed

alimentari. Tale operazione è stata conclusa il 28 settembre u.s. per il tramite di (i) acquisto quote e (ii) aumento di capitale, finalizzati a dotare la Società delle risorse finanziarie ed operative necessarie per implementare il proprio piano di crescita. Rattiinox, infatti, proseguirà nel suo percorso di innovazione tecnologica nel settore dei processi asettici. Obiettivo dell'investimento è la piena valorizzazione del vantaggio tecnologico dei prodotti offerti dalla Società, principalmente attraverso il rafforzamento della struttura commerciale, produttiva ed organizzativa.

Rattiinox, con sede a Mariano Comense (Como), è un'azienda con più di 40 anni di storia nota al mercato per aver brevettato la valvola radiale denominata "CAD", che offre vantaggi significativi nell'assicurare l'abbattimento dei rischi di contaminazione dei fluidi e un consistente risparmio di consumo di acqua e di additivi chimici normalmente utilizzati per il lavaggio degli impianti farmaceutici ed alimentari operanti in ambienti asettici con conseguenti notevoli miglioramenti delle efficienze produttive ed ambientali. La Società ha realizzato fatturati crescenti negli ultimi anni con forte propensione all'export (oltre il 70% del fatturato), con EBITDA margin superiori al 40% e un'elevata generazione di cassa.

C.28.3. *Valore più recente del patrimonio netto del Fondo*

Il NAV del Fondo all'ultimo Giorno di Valutazione (31 dicembre 2022) è pari a Euro 58.291.777 (cinquantotto milioni duecentonovantuno mila e settecento-settantasette). Nel seguito si riporta il valore complessivo netto del Fondo per classe di quota e valore unitario della quota alla data del 31 dicembre 2022.

Classe di quota	Valore complessivo netto	N. quote	Valore unitario	Valore di emissione
Classe A1	41.955.765	44.224.637	0,949	1,000
Classe A2	1.473.927	1.549.955	0,951	1,000
Classe A3	4.575.321	4.799.955	0,953	1,000
Classe A4	1.585.787	1.650.000	0,961	1,000
Classe A5	7.725.332	8.010.000	0,964	1,000
Classe B1	304.802	311.667	0,978	1,000
Classe B2	670.843	685.952	0,978	1,000
TOTALE	58.291.777	61.232.166		

* * *

Il presente Prospetto si compone di quattro parti:

D) Nota di Sintesi; B) Fattori di Rischio; C) Documento di Registrazione; D) Nota Informativa

PARTE D) NOTA INFORMATIVA

La presente nota informativa sulle Quote del Fondo (di seguito, la “**Nota Informativa**”) è predisposto in conformità al Reg. EU Prospetto e all’art. 12 e All. 11 del Reg. Del. 980/2019.

D.1. Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e autorità competenti

(Reg. Del. 980/2019, sezione 1 dell’All. 11)

D.1.1. Indicazione delle persone responsabili

La persona giuridica responsabile è la SGR, Equita Capital SGR S.p.A., con sede legale in Milano, Via Filippo Turati, n. 9, iscritta dal 23 luglio 2019 al n. 57 nella “*Sezione Gestori di OICVM*” e al n. 171 nella “*Sezione Gestori di FIA*”, e dal 16 giugno 2020 al n. 9 della “*Sezione dei gestori di ELTIF*”, dell’Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto da Banca d’Italia ai sensi dell’art. 35 TUF.

D.1.2. Dichiarazione di responsabilità

La SGR dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

D.1.3. Dichiarazioni e relazioni di esperti

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di esperti.

D.1.4. Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni contenute nella presente Sezione provenienti da terzi.

D.1.5. Autorità competenti

La SGR dichiara che:

- (i) ai sensi dell’articolo 4-*quinquies*.1 del TUF, la CONSOB è l’Autorità nazionale competente a ricevere il Prospetto ai sensi del Regolamento (UE) 2015/760;
- (ii) la versione aggiornata del presente Prospetto è stata pubblicata in data 15 maggio 2023;
- (iii) la pubblicazione del Prospetto non dovrebbe essere considerata un avallo dell’emittente oggetto del presente Prospetto;
- (iv) gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l’idoneità dell’investimento nelle Quote del Fondo.

*

D.2. Fattori di rischio

(Reg. Del. 980/2019, sezione 2 dell’All. 11)

Per una descrizione dei rischi più strettamente connessi al Fondo e ai relativi investimenti, si veda la specifica parte B sopra, “**FATTORI DI RISCHIO**”.

*

D.3. Informazioni essenziali

(Reg. Del. 980/2019, sezione 3 dell’All. 11)

D.3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Non applicabile, in quanto il Fondo non svolge attività di impresa e investe unicamente in strumenti finanziari quali Strumenti di Private Equity, Strumenti di Public Equity e Strumenti di Public Debt.

D.3.2. Capitalizzazione e indebitamento

Non applicabile, in quanto il Fondo alla data del Prospetto non ha fatto ricorso all’utilizzo della leva finanziaria.

D.3.3. *Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta*

Come precisato alla sezione C.23.3. del presente Prospetto, la SGR retrocede a taluni Collocatori una quota parte delle Commissioni di Gestione percepite e riferibili alle Quote del Fondo sottoscritte dagli investitori a seguito del collocamento effettuato dal rispettivo Collocatore. In particolare, alla Data del Prospetto, la SGR ha stipulato un apposito accordo per il collocamento delle Quote di Classe A1, A2 e A3 con Allfunds, Banca Sella S.p.A., Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A., CREDEM S.p.A. e CREDEM Euromobiliare Private Banking S.p.A. in applicazione del quale la SGR retrocede a questi ultimi le commissioni descritte alla precedente sezione C.23.3. a sua volta Allfunds versa dette commissioni a Unicredit S.p.A., Ceresio SIM S.p.A., Banca del Piemonte S.p.A. e/o Banca Profilo S.p.A., a seconda dei casi, per i servizi resi in qualità di sub-collocatori.

Tali compensi sono volti a remunerare i Collocatori per la prestazione del servizio di collocamento delle Quote del Fondo e del servizio di consulenza nonché per le attività di assistenza fornite all'investitore, successivamente alla sottoscrizione delle Quote del Fondo e per l'intera durata dell'investimento.

Rimane inteso che ove fossero individuati ulteriori Collocatori secondari, ciò verrà reso noto tramite aggiornamento del presente Prospetto e specifica comunicazione a CONSOB, nonché tramite apposita pubblicazione dalla parte della SGR sul proprio sito: sgr.equita.eu.

D.3.4. *Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi*

L'ammontare ricavato dall'offerta delle Quote del Fondo sarà integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento di Gestione del Fondo.

Il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria, come specificato sopra al punto C.21.3 (*"Limiti della leva finanziaria utilizzabile dal Fondo"*) al quale si rinvia.

*

D.4. *Informazioni riguardanti le Quote del Fondo da offrire*

(Reg. Del. 980/2019, sezione 4 dell'All. 11)

D.4.1. *Tipo e classe delle Quote*

Ciascuna delle Quote del Fondo rappresenta una porzione del patrimonio complessivamente detenuto dal Fondo e gestito dalla SGR. I codici ISIN delle Quote del Fondo sono:

- (i) "Classe A1": IT0005415325;
- (ii) "Classe A2": IT0005415333;
- (iii) "Classe A3": IT0005415341;
- (iv) "Classe A4": IT0005415358;
- (v) "Classe A5": IT0005444861;
- (vi) "Classe B1": IT0005415366;
- (vii) "Classe B2": IT0005415374.

Sui soggetti cui sono riservate le singole Classi di Quote, si rinvia alle sezioni C.18.2.2 e D.5.2.1.

D.4.2. *Legislazione in base alla quale le Quote sono state create*

Il Fondo è stato istituito ai sensi della legge italiana e le relative Quote sono offerte al pubblico in conformità alle disposizioni di cui al TUF e delle disposizioni regolamentari applicabili.

D.4.3. *Natura delle Quote*

Le funzioni di emissione e rimborso dei certificati rappresentativi delle Quote del Fondo sono svolte dal Depositario per il tramite del Servizio "Ufficio Banca Depositaria", dislocato presso la sede centrale di Piazza Garibaldi n. 16, CAP 23100, Sondrio (SO).

Il Depositario, su indicazioni della SGR, mette a disposizione dei partecipanti i certificati presso la succitata sede, a partire dal primo giorno lavorativo successivo all'Emissione in cui il partecipante sia stato ammesso nel Fondo, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento di Gestione.

Di regola generale, le Quote sono emesse in forma dematerializzata, ma il partecipante può sempre chiedere - sia all'atto della sottoscrizione, sia successivamente - l'emissione del certificato fisico rappresentativo di tutte o parte delle proprie Quote, ovvero l'immissione delle stesse in un certificato cumulativo, tenuto in deposito gratuito presso il Depositario con rubriche distinte per singoli partecipanti.

I certificati nominativi possono essere emessi a richiesta del partecipante per un numero intero di Quote. A richiesta degli aventi diritto, è ammesso il frazionamento o il raggruppamento dei certificati.

D.4.4. Valuta di emissione delle Quote

Il Fondo è denominato in Euro, così come le sue Quote, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di Gestione.

D.4.5. Diritti connessi alle Quote

Come esposto sopra alla sezione C.18.2.2 ("Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna Classe"), tutte le Quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e uguali diritti, ai sensi dell'art. 5.3. del Regolamento di Gestione. Con riferimento a ciascuna classe di Quote, tutti i partecipanti beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli partecipanti o gruppi di partecipanti.

Riguardo al diritto al rimborso delle Quote, i partecipanti al Fondo hanno diritto a ottenere rimborsi *pro-quota* a seguito della liquidazione del Fondo. La SGR comunica alla Banca d'Italia un dettagliato piano di riparto e smobilizzo entro il termine previsto per legge, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di Gestione e dell'art. 21(1), Reg. UE ELTIF. La liquidazione del Fondo viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previa informativa alla Banca d'Italia. La liquidazione del Fondo ha luogo al Termine di Durata del Fondo, pari di regola generale a 8 (otto) anni, fatte salve le ipotesi di:

- a) liquidazione anticipata, ove alternativamente: (i) SGR assuma una decisione motivata in tal senso, nell'interesse del Fondo e dei partecipanti; (ii) l'Assemblea dei Partecipanti non approvi un nuovo gestore del Fondo entro il termine previsto, ovvero il nuovo gestore del Fondo non adempia ai suoi doveri ivi previsti entro il relativo termine, ovvero la sostituzione della SGR con un nuovo gestore del Fondo non possa comunque aver luogo per altra causa ostativa.
- b) proroga, con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dell'organo di controllo della SGR: (a) per un periodo massimo di 1 (un) anno; e successivamente; (b) per un ulteriore periodo massimo di 1 (un) anno, con il voto favorevole dell'Advisory Board.

Riguardo al regime di distribuzione degli introiti, le Quote di Classe B1 si differenziano dalle altre in quanto destinatarie del cd. *carried interest* (v. *infra*), come previsto ai sensi dell'art. 9.6 del Regolamento di Gestione. In particolare, ai sensi dell'art. 10.6 del Regolamento di Gestione, la SGR calcola innanzitutto per ciascuna Quota di ogni Classe la rispettiva percentuale di distribuzione (definita come il rapporto espresso in percentuale tra il valore unitario della Quota, da una parte, e la somma del valore unitario di tutte le Quote emesse dal Fondo, dall'altra). Successivamente la SGR procede ad effettuare ciascuna distribuzione di introiti in favore dei partecipanti secondo il seguente ordine di priorità:

- (1) in primo luogo, al partecipante titolare di detta Quota, sino a che il Fondo abbia distribuito complessivamente un ammontare pari ai versamenti complessivamente effettuati dai partecipanti a valere sulle Quote;
- (2) in secondo luogo, al partecipante titolare di detta Quota, sino a che il Fondo abbia distribuito complessivamente un rendimento (cd. *hurdle rate*) pari al minore tra: (x) un IRR annuale relativo ai versamenti effettuati a valere sulle Quote fino alla data di relativa distribuzione del 6,5% e (y) un MOIC (multiplo lordo sul capitale investito) relativo ai versamenti effettuati a valere sulle Quote di 1,6x⁷;
- (3) in terzo luogo, ai partecipanti titolari di Quote di Classe B1, in proporzione alle rispettive Quote di Classe B1, fino a che gli ammontari distribuiti ai partecipanti titolari di Quote di Classe B1 ai sensi del presente punto (3) abbiano raggiunto il 20% degli ammontari complessivamente distribuiti ai sensi del punto (2) sopra e del presente punto (3) (cd. *catch up*);
- (4) in quarto luogo, e contemporaneamente:
 - a) al partecipante titolare di detta Quota, nella misura dell'80% delle distribuzioni che eccedono gli importi allocati in base ai punti (1), (2) e (3) sopra;
 - b) ai partecipanti titolari di Quote di Classe B1, in proporzione alle rispettive Quote di Classe B1, il 20% delle distribuzioni che eccedono gli importi allocati in base ai punti (1), (2) e (3) sopra (cd. *carried interest*, quale somma di quanto indicato al punto (3) e alla presente lett. b),

⁷ Il MOIC è previsto quale ulteriore criterio di misurazione del rendimento, in quanto (al contrario dell'IRR annuale) il MOIC rappresenta un valore assoluto che non tiene in considerazione il fattore temporale, ma pone invece enfasi sull'ammontare effettivamente restituito all'investitore in rapporto a quanto investito, mitigando così di fatto gli effetti potenzialmente distorsivi del trascorrere del tempo sul rendimento ottenuto. In linea del tutto teorica il MOIC e l'IRR si equivalgono nell'ipotesi in cui non siano previste distribuzioni intermedie lungo l'arco di vita del Fondo. Da ultimo, si precisa che il meccanismo di distribuzione degli introiti del Fondo prevede una cd. clausola di *catch up* (i.e. clausola che consente di percepire il *carried interest* non solo sulla parte eccedente l'*hurdle rate*, ma su tutti i profitti realizzati dal Fondo).

dove:

- (x) per “*internal rate of return*” o “**IRR**” si intende il tasso composto annuo che rende uguale a zero il valore attuale dei flussi finanziari intercorsi tra il Fondo e i partecipanti e calcolato nel rispetto delle seguenti regole convenzionali:
 - (i) ai versamenti effettuati dai partecipanti viene data decorrenza dalla data dell’emissione delle relative Quote;
 - (ii) alle distribuzioni agli investitori viene data decorrenza dalla data di pagamento indicata dalla SGR nella delibera di distribuzione degli introiti.
- (y) per “*multiple on invested capital*” o “**MOIC**” si intende il rapporto espresso in multipli tra le distribuzioni effettuate dal Fondo e i versamenti effettuati dai partecipanti.

Riguardo ai diritti partecipativi, è conferito ai titolari delle Quote il diritto di partecipazione e di voto nell’Assemblea dei Partecipanti. Ai sensi dell’art. 18 del Regolamento di Gestione, i partecipanti si riuniscono in un’apposita Assemblea dei Partecipanti esclusivamente al fine di deliberare in merito alla sostituzione della SGR quale gestore del Fondo e sulle materie ad essa riservate ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, nel rispetto dei termini e delle condizioni previsti dal Regolamento di Gestione.

A richiesta dei partecipanti al Fondo aventi diritto, è ammesso il frazionamento o il raggruppamento dei certificati delle Quote messe a disposizione da parte del Depositario su indicazioni della SGR, ai sensi dell’art. 14 del Regolamento di Gestione.

Riguardo alla trasferibilità delle Quote, i partecipanti possono trasferire liberamente a terzi in tutto o in parte le Quote del Fondo, ferme restando le condizioni di accesso alle Quote di Classe B. Ai sensi dell’art. 15 del Regolamento di Gestione, il trasferimento richiede il preventivo consenso scritto della SGR, da rilasciarsi a seguito:

- (a) delle verifiche relative alle condizioni di accesso alle singole Classi di Quote;
- (b) dei controlli derivanti dalle norme in materia di antiriciclaggio poste a carico della SGR; e
- (c) della positiva raccolta delle informazioni relative al cessionario previste dall’art. 28 del Reg. UE ELTIF, ove questi sia un investitore al dettaglio e l’operazione di cessione sia realizzata nel contesto della prestazione di un servizio di investimento.

Pertanto, l’acquirente delle Quote subentra nei diritti e negli obblighi del cedente come previsti dal Regolamento di Gestione a decorrere dalla data di conferma della SGR dell’aggiornamento del registro dei partecipanti.

Di regola la SGR non opera quale incaricato della negoziazione delle Quote del Fondo, ma ha diritto di acquisire dal cedente delle Quote le informazioni richieste dalla legge per adempiere agli obblighi fiscali di monitoraggio della avvenuta cessione.

I partecipanti hanno diritto di richiedere alla SGR la documentazione relativa ai criteri di valutazione della Quota del Fondo. Ai sensi dell’art. 4 del Regolamento di Gestione, il valore unitario di ciascuna Classe di Quote del Fondo è determinato dalla SGR, esprimendolo in millesimi di euro e arrotondato per difetto, con cadenza trimestrale al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e al 31 dicembre di ogni anno. Il valore unitario della Quota del Fondo, riferito a ciascuna Classe, è pubblicato entro 60 (sessanta) giorni successivi a ciascun giorno di valutazione sul sito internet della SGR: sgr.equita.eu.

Da ultimo giova ricordare che chiunque abbia sottoscritto Quote e non sia cliente professionale, ha diritto di annullare la sottoscrizione e ottenere il rimborso degli importi eventualmente versati senza incorrere in penalità, entro il termine di 2 (due) settimane a decorrere dalla comunicazione di chiusura del relativo Periodo di Sottoscrizione. Tale facoltà di recesso, di cui all’art. 13.3, lett. b) del Regolamento di Gestione, è indicata all’interno dei moduli di sottoscrizione delle Quote del Fondo e vale anche per le finalità di cui all’art. 30 del TUF ove applicabile.

D.4.6. *Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse*

L’emissione delle Quote avviene durante i Periodi di Sottoscrizione, la cui apertura e chiusura è determinata di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le date di apertura e di chiusura di ciascun Periodo di Sottoscrizione sono determinate dalla SGR e rese note mediante avviso pubblicato sul sito Internet della SGR: sgr.equita.eu.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del Reg. UE ELTIF e dell’art. 4-*quinquies*.1 del TUF, con Provvedimento di Banca d’Italia del 16 giugno 2020, prot. n° 0796608/20, è stato approvato il Regolamento di Gestione del Fondo, successivamente modificato, con approvazione in via generale della delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 9 luglio 2020, con delibera del 16 marzo 2021 approvata da Banca d’Italia con provvedimento del 19 aprile 2021 (prot. n° 0615357/21) e da ultimo con delibera del 25 ottobre 2022 approvata da Banca d’Italia con provvedimento del 20 dicembre 2022, prot. n° 1911151/22.

D.4.7. In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione delle Quote del Fondo

La SGR organizza la raccolta delle sottoscrizioni in uno o più Periodo di Sottoscrizione. Le date di apertura e di chiusura di ciascun Periodo di Sottoscrizione sono determinate dalla SGR e rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR: sgr.equita.eu.

Il primo Periodo di Sottoscrizione inizia a partire dalla data di pubblicazione del Prospetto e si chiude alla data determinata discrezionalmente dalla SGR, a condizione che sia stato raccolto l'Ammontare Minimo pari a Euro 30.000.000,00 (trenta milioni/00), necessario all'avvio dell'operatività del Fondo. La SGR si riserva, in ogni caso, la facoltà di cessare anticipatamente l'offerta al pubblico delle Quote del Fondo.

Se l'ammontare totale del Fondo risulti inferiore a Euro 150.000.000,00 (centocinquanta milioni/00) al termine:

- (i) del primo Periodo di Sottoscrizione, la SGR ne informa i sottoscrittori e può procedere immediatamente alla apertura di un nuovo Periodo di Sottoscrizione per proseguire nella raccolta di nuove sottoscrizioni, restando inteso che per le emissioni successive alla prima si applica la stessa procedura descritta sopra, *mutatis mutandis*;
- (ii) del 18° (diciottesimo) mese successivo alla data di pubblicazione del presente Prospetto, la SGR si riserva la facoltà di prolungare o aprire nuovi Periodi di Sottoscrizione per ulteriori 6 (sei) mesi, per completare la raccolta del Fondo;
- (iii) dell'ultimo Periodo di Sottoscrizione, la SGR ne dà comunicazione scritta alla Banca d'Italia e ai partecipanti con cui ridimensiona il Fondo stesso nella misura degli importi sottoscritti sino a tale termine.

Ove la SGR non abbia raccolto l'Ammontare Minimo entro il termine complessivo dei suindicati 24 (ventiquattro) mesi dalla pubblicazione del Prospetto, l'iniziativa del Fondo viene abbandonata, la SGR ne dà notizia ai partecipanti e questi ultimi sono liberati dagli impegni assunti ai sensi dei moduli sottoscritti.

D.4.8. Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro trasferibilità

Ai sensi dell'art. 15.1 del Regolamento di Gestione, i partecipanti possono trasferire liberamente a terzi in tutto o in parte, le Quote del Fondo. Ferme restando le condizioni di accesso alle Quote di Classe B, il trasferimento richiede il preventivo consenso scritto della SGR, da rilasciarsi a

seguito:

- (a) delle verifiche relative alle condizioni di accesso alle singole Classi di Quote;
- (b) dei controlli derivanti dalle norme in materia di antiriciclaggio poste a carico della SGR; e
- (c) della positiva raccolta delle informazioni relative al cessionario previste dall'art. 28 del Reg. UE ELTIF, ove questi sia un investitore al dettaglio e l'operazione di cessione sia realizzata nel contesto della prestazione di un servizio di investimento.

L'acquirente delle Quote subentra nei diritti e negli obblighi del cedente come previsti dal Regolamento di Gestione a decorrere dalla data di conferma della SGR dell'aggiornamento del registro dei partecipanti.

Di regola la SGR non opera quale incaricato della negoziazione delle Quote del Fondo, ma ha diritto di acquisire dal cedente delle Quote le informazioni richieste dalla legge per adempiere agli obblighi fiscali di monitoraggio della avvenuta cessione.

D.4.9. Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile al Fondo che possa impedire un'eventuale offerta

Non applicabile.

D.4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Quote del Fondo nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Non applicabile.

D.4.11. Regime fiscale

Avvertenza: la normativa fiscale dello Stato di residenza del partecipante e la normativa fiscale italiana applicabile al Fondo possono avere un impatto sul reddito netto conseguito dal partecipante.

Si forniscono di seguito, ai sensi della normativa fiscale italiana, informazioni sulla tassazione dei redditi percepiti dal Fondo, sulla tassazione del Fondo e sulla tassazione dei proventi percepiti dai partecipanti al Fondo anche nel caso di circolazione delle Quote del Fondo. Tali informazioni non devono considerarsi una analisi esaustiva delle norme tributarie italiane e, con particolare riferimento alla tassazione dei proventi derivanti dalla partecipazione al Fondo e dalla circolazione delle Quote del Fondo, si raccomanda ai partecipanti di effettuare di volta in volta le opportune verifiche con i propri consulenti.

Tassazione dei redditi percepiti dal Fondo e tassazione del Fondo

Di regola, il Fondo percepisce i redditi di capitale senza l'applicazione di alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva (soggetto lordista). In deroga a tale regola generale, taluni redditi di capitale percepiti dal Fondo sono assoggettati a ritenuta ovvero ad imposta sostitutiva. Per quanto di interesse in relazione alla strategia di investimento del Fondo, si rendono ad esso applicabili:

- l'imposta sostitutiva del 26% sugli interessi e sugli altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi da società estere;
- l'imposta sostitutiva del 12,5% sugli interessi e sugli altri proventi delle obbligazioni e titoli simili pubblici esteri;
- la ritenuta del 26% sui proventi dei titoli atipici.

Una volta che il Fondo ha percepito redditi, tanto di capitale tassati come sopra illustrato, quanto diversi di natura finanziaria, esso è assoggettato a un generale regime di esenzione dall'IRES ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, del D.P.R. 917/1986, s.m.i. (di seguito "TUIR"), in quanto il suo gestore, vale a dire la SGR, è assoggettato alla vigilanza della Banca d'Italia.

Tassazione dei proventi percepiti dai partecipanti al Fondo

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo la SGR applica una ritenuta del 26% ai sensi dell'art. 26-*quinquies* del D.P.R. 600/1973.

La ritenuta è applicata a titolo di acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività d'impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'IRES. Nell'ipotesi di cessione delle Quote del Fondo, la ritenuta è applicata dal soggetto incaricato della negoziazione ovvero, in mancanza, il partecipante cedente autoliquida l'imposta nella dichiarazione dei redditi.

La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti dal Fondo in costanza di partecipazione e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle Quote del Fondo e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92% della quota dei proventi riferibile alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* di cui al d.m. 4 settembre 1996 e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50%). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente ovvero indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, di cessione o di liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre sia stato redatto un solo prospetto, sulla base di tale prospetto. Se necessario, la SGR fornirà le informazioni utili allo scopo.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione. In questi casi, il partecipante fornisce la necessaria provvista al soggetto tenuto all'applicazione della ritenuta.

La ritenuta non si applica sui proventi percepiti da:

- imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita; tali imprese devono darne apposita comunicazione al sostituto d'imposta;
- da altri organismi di investimento collettivo del risparmio italiani;
- da forme pensionistiche complementari istituite in Italia;
- da soggetti esteri che risiedono ai fini fiscali in Stati esteri inclusi nella *white list* di cui al d.m. 4 settembre 1996, in relazione ai proventi maturati nel periodo di possesso delle Quote del Fondo. A tale riguardo, il partecipante deve rilasciare sia all'intermediario depositario italiano sia alla SGR (i) un'autocertificazione (in carta libera) di residenza fiscale nello Stato estero *white list* e di possesso dello *status* di beneficiario effettivo dei proventi, e (ii) un'autocertificazione (in carta libera) che attesti il periodo di possesso delle Quote del Fondo. Dopo tale ultima autocertificazione, l'intermediario depositario attesterà a sua volta alla SGR il periodo di possesso come risultante ai suoi atti.

Nel caso in cui le Quote del Fondo siano possedute da persone fisiche non in regime di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle minusvalenze derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica, quale regime naturale, quello del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. 461/1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario e consente la deduzione delle minusvalenze certificate nel periodo d'imposta del loro realizzo e nei successivi quattro. È fatta salva la facoltà del partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le minusvalenze riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono

essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92% del loro ammontare.

Nel caso in cui le Quote del Fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione della base imponibile dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Quote del Fondo siano oggetto di successione, non concorre alla formazione della base imponibile dell'imposta sulle successioni l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano e ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Applicabilità dei benefici fiscali previsti per i "PIR Alternativi"

Le persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali possono inserire le Quote del Fondo all'interno di un piano individuale di risparmio a lungo termine disciplinato dall'articolo 13-bis, commi 2-bis, 2-ter e 4, del D.L. 124/2019 (di seguito, i "**PIR Alternativi**"). Dette Quote del Fondo possono costituire l'unico strumento investito all'interno del piano (coincidenza tra Fondo e PIR Alternativo) ovvero affiancarsi ad altri investimenti all'interno del piano (non coincidenza tra Fondo e PIR Alternativo).

Ricorrendo una serie di presupposti legati sia agli strumenti e ai rapporti che compongono il PIR Alternativo sia agli investitori, non sono soggetti a imposizione i redditi di capitale di cui all'articolo 44 del TUIR, diversi da quelli relativi a partecipazioni qualificate e i redditi diversi di cui all'articolo 67, comma 1, lettere c-bis), c-ter), c-quater) e c-quinquies), del TUIR, conseguiti al di fuori dell'esercizio di impresa commerciale da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato e derivanti dagli investimenti nei PIR Alternativi, con l'esclusione di quelli che per legge concorrono alla formazione del reddito complessivo imponibile. Si considerano qualificate le partecipazioni e i diritti o titoli di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 67 del TUIR, tenendo conto anche delle percentuali di partecipazione o di diritti di voto posseduti dai familiari della persona fisica di cui all'articolo 5, comma 5, del TUIR e delle società o enti da loro direttamente o indirettamente controllati ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numeri 1) e 2), del cod. civ..

Inoltre, il trasferimento a causa di morte degli strumenti finanziari facenti parte del PIR Alternativo non è soggetto all'imposta sulle successioni.

Il PIR Alternativo si costituisce attraverso l'apertura di un rapporto di custodia o di amministrazione o di gestione di portafogli o altro stabile rapporto, con esercizio dell'opzione per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. 461/1997, o un contratto di assicurazione sulla vita o di capitalizzazione avvalendosi di intermediari abilitati o imprese di assicurazione residenti ovvero non residenti operanti nel territorio dello Stato tramite stabile organizzazione o in regime di libera prestazione di servizi con nomina di un rappresentante fiscale in Italia scelto tra i predetti soggetti. Il conferimento di valori nel piano si considera cessione a titolo oneroso e l'intermediario applica l'imposta ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 461/1997. Si applicano le disposizioni di cui al predetto articolo nei casi di cambi di intestazione, di trasferimenti tra rapporti diversi di strumenti finanziari nonché in materia di certificazione delle minusvalenze.

Gli investimenti del Fondo sono effettuati in conformità a quanto previsto dall'articolo 13-bis, commi 2-bis, 2-ter e 4, del D.L. 124/2019, e nel solco delle interpretazioni nel tempo fornite sul piano fiscale dall'Agenzia delle Entrate. In particolare, al termine del Periodo di Costruzione del Portafoglio, come definito dall'art. 8.3.5 del Regolamento di Gestione, e fino al Termine di Durata del Fondo, per almeno i due terzi di ciascun anno solare, il Fondo:

- a) investe almeno il 70% del suo valore complessivo, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 73 del TUIR o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio dello Stato, diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, in prestiti erogati alle predette imprese nonché in crediti delle medesime imprese (*limite di composizione*);
- b) non investe più del 20% del suo valore complessivo in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte (*limite di concentrazione*);
- c) non investe più del 20% del suo valore complessivo in depositi e conti correnti (*limite alla liquidità*).

Inoltre, il Fondo non investe in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia.

Pertanto, nel rispetto degli obiettivi di investimento richiamati e dei limiti anch'essi richiamati, le Quote del Fondo saranno oggettivamente identificabili come un investimento qualificato (OICR PIR *compliant*) ai fini delle agevolazioni fiscali previste per gli investimenti nei PIR Alternativi, sia che esse rappresentino l'unico investimento incluso nel PIR

Alternativo (coincidenza tra Fondo e PIR Alternativo) sia che esse si affianchino ad altri investimenti contenuti nel PIR Alternativo (non coincidenza tra Fondo e PIR Alternativo). In quest'ultimo, caso il partecipante dovrà verificare di volta in volta il rispetto dei limiti precedentemente indicati con riferimento all'intero PIR Alternativo di cui le Quote del Fondo fanno parte insieme ad altri investimenti.

Si raccomandano i partecipanti di verificare di volta in volta la ricorrenza dei presupposti personali e patrimoniali con l'ausilio dei propri consulenti. In particolare:

- gli strumenti finanziari in cui è investito il piano devono essere detenuti per almeno cinque anni; in caso di cessione degli strumenti finanziari oggetto di investimento prima dei cinque anni, i redditi realizzati attraverso la cessione e quelli percepiti durante il periodo minimo di investimento del piano sono soggetti a imposizione secondo le regole ordinarie, unitamente agli interessi, senza applicazione di sanzioni, e il relativo versamento deve essere effettuato entro il giorno 16 del secondo mese successivo alla cessione dall'intermediario. Quest'ultimo recupera le imposte dovute attraverso adeguati disinvestimenti o chiedendone la provvista al titolare. In caso di cessione o rimborso degli strumenti finanziari oggetto di investimento prima del decorso del quinquennio, la permanenza nel regime fiscale agevolato richiede che il controvalore conseguito con la cessione o il rimborso sia reinvestito in strumenti finanziari qualificati entro novanta giorni dal rimborso;
- il titolare del PIR Alternativo deve essere una persona fisica fiscalmente residente in Italia;
- ciascuna persona fisica può essere titolare di un solo PIR Alternativo; a decorrere dal 1° gennaio 2022, ciascuna persona fisica può detenere, contemporaneamente ad un PIR ordinario, più di un PIR Alternativo; in tal caso, deve autocertificare alla SGR, il rispetto dei limiti di investimento (plafond annuale e complessivo) al momento dell'apertura del PIR Alternativo e a ogni versamento successivo nonché comunicare alla SGR il raggiungimento dei predetti limiti di investimento;
- ciascun PIR Alternativo non può avere più di un titolare;
- l'importo complessivamente investito in tutti i propri PIR Alternativi da ciascun titolare non può superare Euro 300.000 all'anno ed Euro 1.500.000 complessivi;
- il regime agevolato non riguarda le partecipazioni qualificate ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. c), del TUIR possedute direttamente o indirettamente dal titolare del PIR Alternativo o dai suoi familiari. L'esclusione non si applica se l'investimento nelle richiamate partecipazioni è effettuato tramite un OICR e pertanto dette partecipazioni siano possedute attraverso un OICR;
- il regime agevolato non riguarda i redditi che per legge concorrono alla formazione del reddito complessivo imponibile. L'esclusione non si applica se l'investimento è effettuato tramite un OICR e pertanto gli strumenti finanziari siano posseduti attraverso un OICR.

Ai fini della non applicazione della ritenuta di cui all'art. 26-*quinquies* del D.P.R. 600/1973, la SGR (così come qualsiasi altro intermediario titolare degli obblighi di sostituzione d'imposta) deve acquisire apposita autocertificazione dei presupposti personali e patrimoniali da parte di ciascun partecipante, il quale deve altresì tempestivamente comunicare qualsiasi variazione rispetto alle informazioni contenute nella autocertificazione.

La L. 178/2020 ha introdotto un credito d'imposta pari alle minusvalenze, alle perdite e ai differenziali negativi realizzati, a valere sugli strumenti finanziari qualificati, dalle persone fisiche titolari di PIR Alternativi costituiti a partire dall'1.1.2021 per gli investimenti in essi effettuati fino al 31.12.2021. Devono tuttavia essere soddisfatte congiuntamente due condizioni:

- gli strumenti finanziari a cui si riferiscono le minusvalenze, le perdite e i differenziali negativi devono essere detenuti per almeno cinque anni; il credito d'imposta non deve eccedere il 20% delle somme investite negli strumenti finanziari in argomento. Ai fini del calcolo dell'ammontare massimo di credito di imposta spettante, rilevano le somme che risultano effettivamente investite negli strumenti finanziari qualificati dal 1° gennaio 2021 nonché quelle investite, sempre negli strumenti finanziari qualificati, negli anni successivi al 2021 e ancora detenute nel piano alla data di realizzazione della minusvalenza.

Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito e può essere utilizzato in dieci quote annuali di pari importo, alternativamente:

- in dichiarazione dei redditi, a partire da quella relativa al periodo d'imposta in cui le minusvalenze, le perdite e i differenziali negativi sono stati realizzati;
- in compensazione nel modello F24; in tal caso, non sono applicati i limiti quantitativi di compensazione previsti dalla legge tributaria.

Ai fini della determinazione del credito d'imposta e della sua spettanza, in caso di strumenti finanziari appartenenti alla medesima categoria omogenea, si considerano ceduti per primi quelli acquistati per primi e si considera come costo

quello medio ponderato.

Nel caso di utilizzo del credito d'imposta, le corrispondenti minusvalenze, perdite e differenziali negativi non possono essere portati ordinariamente in deduzione.

La Legge di Bilancio 2022 ha inoltre previsto un credito d'imposta anche in relazione agli investimenti qualificati effettuati nel 2022, in misura pari al 10% dell'ammontare degli investimenti medesimi. Ai fini della determinazione del suddetto credito d'imposta, occorre tener conto delle somme e valori investiti negli strumenti finanziari qualificati risultanti alla data di realizzo della minusvalenza. Inoltre, gli strumenti finanziari a cui si riferiscono le minusvalenze, le perdite e i differenziali negativi devono essere detenuti per almeno cinque anni.

Il credito d'imposta può essere utilizzato in quindici quote annuali di pari importo, alternativamente:

- in dichiarazione dei redditi, a partire da quella relativa al periodo d'imposta in cui le minusvalenze, le perdite e i differenziali negativi sono stati realizzati;
- in compensazione nel modello F24.

D.4.12. Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento

Il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*, introdotte dai D. Lgs. nn.180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della Direttiva 2014/59/UE (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, o BRRD). Si evidenzia altresì che:

- a) la liquidità del Fondo depositata presso intermediari diversi dal Depositario è, altresì, soggetta a *bail-in* e
- b) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei sistemi di garanzia dei depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

D.4.13. Se diverso dalla SGR, l'identità e i dati di contatto dell'offerente delle Quote del Fondo

L'offerente delle Quote del Fondo è la suindicata SGR, *i.e.* Equita Capital SGR S.p.A. società di diritto italiano con sede legale in Milano, via Filippo Turati, n. 9, iscritta dal 23 luglio 2019 al n. 57 nella "Sezione Gestori di OICVM" e al n. 171 nella "Sezione Gestori di FIA", e dal 16 giugno 2020 al n. 9 della "Sezione dei gestori di ELTIF", dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 TUF.

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) della SGR è: 815600558DB29E8D8340.

La SGR struttura l'offerta anche tramite Collocatori e pertanto, la sottoscrizione di Quote può avvenire secondo due diverse modalità:

- (i) modalità diretta, tra investitore e SGR;
- (ii) mandato (senza rappresentanza) a uno o più Collocatori (cd. primari), i quali distribuiscono le Quote presso il pubblico anche avvalendosi, a propria volta, di altri Collocatori all'uopo nominati (cd. secondari). Alla Data del Prospetto, i Collocatori individuati dalla SGR sono: (a) Allfunds Bank, S.A.U., Banca Sella S.p.A., Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A., CREDEM S.p.A. e CREDEM Euromobiliare Private Banking S.p.A., quali Collocatori cd. primari; (b) Unicredit S.p.A., Ceresio SIM S.p.A., Banca del Piemonte S.p.A. e Banca Profilo S.p.A. quali Collocatori cd. Secondari di Allfunds.

Rimane inteso che ove fossero individuati ulteriori Collocatori secondari, ciò verrà reso noto tramite aggiornamento del Prospetto e specifica comunicazione a CONSOB, nonché tramite apposita pubblicazione dalla parte della SGR sul proprio sito: sgr.equita.eu.

*

D.5. Termini e condizioni dell'offerta pubblica delle Quote del Fondo

(Reg. Del. 980/2019, sezione 5 dell'All. 11)

D.5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

D.5.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Il patrimonio del Fondo è raccolto, in relazione all'andamento delle sottoscrizioni, in una o più emissioni di Quote, al valore nominale di Euro 1 (uno), al termine dei relativi Periodi di Sottoscrizione, per la cui disciplina si rinvia alla precedente sezione D.4.7 ("In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione delle Quote del Fondo"). Per i dettagli sui soggetti cui sono riservate le singole Classi di Quote, si rinvia alla sezione D.5.2.1 ("Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti i titoli").

La SGR procede all'offerta al pubblico delle Quote del Fondo nel rispetto delle norme stabilite dal Reg. UE ELTIF. La SGR può strutturare l'offerta tramite soggetti terzi Collocatori. La SGR fa quanto occorre affinché i Collocatori rispettino le norme del Reg. UE ELTIF loro applicabili in materia di distribuzione e offerta di quote di fondi ELTIF.

La sottoscrizione di Quote può avvenire secondo due diverse modalità:

- (a) modalità ordinaria: la sottoscrizione avviene a fronte della compilazione e la sottoscrizione da parte del partecipante dell'apposito modulo predisposto dalla SGR e indirizzato alla SGR stessa - contenente l'indicazione delle generalità del sottoscrittore, degli eventuali cointestatari, dell'importo sottoscritto e del mezzo di pagamento che sarà utilizzato per il relativo versamento - e del versamento, entro la data indicata nella relativa richiesta di versamento, di un importo in euro corrispondente al valore delle Quote sottoscritte.
- (b) sottoscrizione tramite Collocatori: per consentire la sottoscrizione attraverso questa modalità, la SGR sottoscrive una apposita convenzione con uno o più Collocatori (ciascuno un Collocatore "primario") i quali distribuiscono le Quote presso il pubblico avvalendosi, a propria volta, di altri intermediari abilitati dagli stessi nominati (ciascuno un Collocatore "secondario"). Ogni convenzione con un Collocatore primario rispetta i requisiti stabiliti dal Regolamento Bdi. Ai sensi di ciascuna convenzione, il Collocatore primario raccoglie le sottoscrizioni sia dai propri clienti (tutti classificabili come clienti professionali di diritto ai sensi delle norme in materia), che dai clienti dei Collocatori secondari, e quindi provvede ad inviare alla SGR le richieste di sottoscrizione intestate a proprio nome, con indicazione cumulativa di tutti gli ordini di sottoscrizione raccolti, o ricevuti dai Collocatori secondari. Il partecipante formale del Fondo risulta essere il Collocatore primario registrato secondo le modalità di cui all'art. 14.2 del Regolamento di Gestione, rimanendo inteso che la SGR vigila che la modalità di sottoscrizione di cui alla presente lett. (b) non impedisca il pieno adempimento della normativa antiriciclaggio nonché delle norme applicabili alla commercializzazione di fondi ELTIF. In particolare, in applicazione del D.lgs. 231/2007, la SGR rispetta le disposizioni previste dalla Parte VI delle "Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo" emesse dalla Banca d'Italia in data 30 luglio 2019. Inoltre, la SGR riceve sufficienti garanzie sul corretto adempimento delle attività da svolgere in sede di commercializzazione del Fondo nei confronti dei partecipanti effettivi, ai sensi del Reg. UE ELTIF e della normativa italiana applicabile.

L'investimento minimo per i partecipanti che intendono sottoscrivere Quote del Fondo è pari a euro 10.000 (diecimila) incrementato dell'eventuale commissione di sottoscrizione applicata dai Collocatori, fermo restando che la SGR non emette Quote a fronte degli importi versati a copertura della commissione di sottoscrizione. Oltre agli importi investiti, i partecipanti sono chiamati a sostenere le altre spese a loro carico ai sensi dell'art. 11.1.1 del Regolamento di Gestione.

La partecipazione al Fondo non può essere subordinata a condizioni, vincoli o oneri di qualsiasi natura, diversi da quelli indicati nel Regolamento di Gestione. La SGR si riserva la facoltà di non accettare le richieste di sottoscrizione ricevute, fermo restando che, in tale ipotesi, il sottoscrittore ne viene prontamente informato per iscritto.

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta del Fondo, fermo restando che lo stesso potrebbe essere soggetto a variazioni - anche significative - in dipendenza dell'andamento delle sottoscrizioni:

Periodo di Sottoscrizione delle Quote del Fondo	
Inizio del primo Periodo di Sottoscrizione	A partire dalla data di pubblicazione del presente Prospetto, pubblicato sul sito internet della SGR: sgr.equita.eu .
Termine del primo Periodo di Sottoscrizione	Data stabilita dalla SGR con propria comunicazione pubblicata sul proprio sito web, comunque non successiva allo scadere del ventiquattresimo mese successivo alla data di pubblicazione del Prospetto.
Invio ai sottoscrittori, da parte della SGR, della richiesta di versamento degli importi sottoscritti	Decorsi 15 (quindici) giorni dall'avviso di chiusura del Periodo di Sottoscrizione
Versamento degli importi sottoscritti	Da eseguirsi nei 15 (quindici) giorni dalla richiesta di versamento di cui al precedente punto mediante bonifico bancario a favore del Fondo.

Nel caso in cui un partecipante non versi, in tutto o in parte, gli importi richiamati dalla SGR entro la data di Emissione, ovvero ometta di effettuare i pagamenti richiesti ai sensi del Regolamento di Gestione, la SGR ne informa il partecipante interessato entro i 5 (cinque) giorni lavorativi successivi, richiedendo il relativo pagamento entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi.

Qualora l'inadempimento del partecipante si protragga oltre la scadenza del termine di cui al precedente paragrafo, la SGR procede alla risoluzione del contratto di sottoscrizione e non dà seguito all'emissione delle Quote sottoscritte dal partecipante inadempiente (ovvero cancella le Quote eventualmente emesse), salva in ogni caso la richiesta di risarcimento dei danni. In caso di inadempimento parziale del partecipante, la SGR non procede all'emissione (ovvero

procede alla cancellazione) delle Quote, limitatamente alla parte corrispondente al versamento non adempiuto.

Se l'ammontare totale del Fondo risulti inferiore a Euro 150.000.000,00 (centocinquanta milioni/00) al termine:

- (i) del primo Periodo di Sottoscrizione, la SGR ne informa i sottoscrittori e può procedere immediatamente alla apertura di un nuovo Periodo di Sottoscrizione per proseguire nella raccolta di nuove sottoscrizioni, restando inteso che per le emissioni successive alla prima si applica la stessa procedura descritta sopra, *mutatis mutandis*;
- (ii) del 18° (diciottesimo) mese successivo alla data di pubblicazione del presente Prospetto, la SGR si riserva la facoltà di prolungare o aprire nuovi Periodi di Sottoscrizione per ulteriori 6 (sei) mesi, per completare la raccolta del Fondo;
- (iii) dell'ultimo Periodo di Sottoscrizione, la SGR ne dà comunicazione scritta alla Banca d'Italia e ai partecipanti con cui ridimensiona il Fondo stesso nella misura degli importi sottoscritti sino a tale termine.

Ove la SGR non abbia raccolto l'Ammontare Minimo entro il termine complessivo dei suindicati 24 (ventiquattro) mesi dalla pubblicazione del Prospetto, l'iniziativa del Fondo viene abbandonata, la SGR ne dà notizia ai partecipanti e questi ultimi sono liberati dagli impegni assunti ai sensi dei moduli sottoscritti.

D.5.1.2. *Ammontare totale dell'offerta*

Ai sensi dell'art. 13.1.9 del Regolamento di Gestione, la SGR ha l'obiettivo di raccogliere sottoscrizioni per un Ammontare Totale del Fondo pari ad Euro 150.000.000,00 (centocinquanta milioni/00).

L'Ammontare Minimo di sottoscrizioni necessario per l'avvio dell'operatività del Fondo è pari ad Euro 30.000.000,00 (trenta milioni/00). In data 15 novembre 2021 si è conclusa la prima emissione di Quote ed è stata avviata l'operatività del Fondo con un capitale raccolto pari a Euro 49.939.759 (quarantanove milioni novecento-trentanove mila e settecento-cinquantanove/00). Successivamente a tale data sono stati chiusi ulteriori 3 periodi di sottoscrizione. Al 31 marzo 2022, l'ammontare totale del Fondo è pari ad Euro 61.202,378 (sessantuno milioni, duecento-due mila e trecento-settantotto).

D.5.1.3. *Periodo di validità dell'offerta*

Ai sensi dell'art. 13.2.1 del Regolamento di Gestione, la SGR organizza la raccolta delle sottoscrizioni in uno o più Periodi di Sottoscrizione a partire dalla Data del Prospetto ai sensi dell'art. 94, co. 1, TUF. L'ultimo Periodo di Sottoscrizione si conclude al termine del 18° (diciottesimo) mese successivo alla Data del Prospetto, fatta salva la possibilità di proroga per ulteriori 6 (sei) mesi ai sensi del Regolamento di Gestione.

Si rinvia al punto sopra D.4.7 per la disciplina delle eventuali emissioni successive alla prima.

D.5.1.4. *Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'offerta può essere revocata o sospesa, specificando se la revoca può verificarsi dopo l'inizio delle negoziazioni*

Non applicabile.

Resta inteso che, ai sensi dell'art. 13.2.1 del Regolamento di Gestione, la SGR si riserva, in ogni caso, la facoltà di cessare anticipatamente l'offerta al pubblico delle Quote del Fondo.

D.5.1.5. *Descrizione delle eventuali possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori*

Non applicabile.

D.5.1.6. *Ammontare minimo e massimo della sottoscrizione*

Sugli importi minimi per le Classi di Quote, si rinvia alla sezione C.18.2.2 ("*Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna Classe*").

Non sono previsti importi massimi di sottoscrizione.

D.5.1.7. *Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata, qualora agli investitori sia consentita questa possibilità*

Ai sensi dell'art. 13.3.(a) del Regolamento di Gestione, ciascun sottoscrittore che abbia sottoscritto Quote nel corso del rispettivo Periodo di Sottoscrizione d'interesse e non sia cliente professionale ha diritto di annullare la sottoscrizione, e ottenere il rimborso degli importi eventualmente versati senza incorrere in penalità, entro il termine di 2 (due) settimane a decorrere dalla comunicazione di chiusura del Periodo di Sottoscrizione. Tale facoltà di recesso è indicata all'interno dei moduli di sottoscrizione delle Quote del Fondo e vale anche per le finalità di cui all'art. 30 del TUF ove applicabile.

D.5.1.8. *Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli*

La procedura (riassunta nella tabella alla sezione D.4.7) prevede quanto segue.

Decorso il termine di 2 (due) settimane dalla comunicazione di chiusura del Periodo di Sottoscrizione, la SGR invia ai sottoscrittori del primo Periodo di Sottoscrizione la richiesta di versamento in favore del Fondo degli importi sottoscritti e degli eventuali costi a carico dei partecipanti. Il versamento degli importi sottoscritti deve essere effettuato entro i successivi 15 (quindici) giorni e può avvenire esclusivamente mediante bonifico bancario a favore del Fondo sul conto acceso presso il Depositario, intestato alla SGR e rubricato a nome del Fondo, esclusivamente in Euro.

Alla data ultima di versamento contenuta nella suindicata richiesta e a condizione che la SGR abbia ricevuto dai sottoscrittori versamenti a valere sulle Quote per un ammontare almeno pari all'Ammontare Minimo, la stessa procede all'emissione delle Quote e (relativamente al termine del primo Periodo di Sottoscrizione) avvia l'operatività del Fondo, informandone prontamente i partecipanti.

Qualora a fronte delle richieste di versamento inviate ai sottoscrittori, la SGR non riceva dagli stessi versamenti almeno pari all'Ammontare Minimo (in conseguenza di inadempimenti all'obbligo di versamento o a seguito di richieste di annullamento di cui alla precedente sezione D.5.1.7), la prima emissione di Quote e l'avvio dell'operatività del Fondo è sospesa fino alla data in cui la SGR abbia ricevuto versamenti almeno pari all'Ammontare Minimo e inviato ai sottoscrittori l'apposita comunicazione.

D.5.1.9. *Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite*

Le date di chiusura di ciascun Periodo di Sottoscrizione sono determinate dalla SGR e rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR: sgr.equita.eu.

D.5.1.10. *Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati*

Non applicabile.

D.5.2. *Piano di ripartizione e di assegnazione*

Si precisa che, qualora il numero delle Quote richieste nel corso dell'ultimo Periodo di Sottoscrizione sia superiore all'ammontare obiettivo del Fondo pari ad Euro 150.000.000 (centocinquanta milioni), e la SGR decida di non procedere con il ridimensionamento del Fondo:

- a) si procederà preliminarmente all'assegnazione di una Quota per ogni domanda, fatto salvo il rispetto dell'importo minimo di investimento nel Fondo per ciascuna classe di Quote;
- b) le Quote residue verranno assegnate in proporzione al numero di Quote richieste da ogni partecipante;
- c) le eventuali rimanenze verranno assegnate ai sottoscrittori in base all'ordine cronologico di ricezione delle domande da parte della SGR.

D.5.2.1. *Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti i titoli*

Il Fondo prevede l'emissione di 7 (sette) differenti Classi di Quote. Le Quote del Fondo possono essere sottoscritte come segue:

- a) le Quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A3, dalla generalità degli investitori, come segue:
 - (i) le Quote di Classe A1 sono sottoscrivibili da investitori che investano nel Fondo un importo inferiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), fatto salvo l'ammontare minimo di sottoscrizione pari a Euro 10.000,00 (diecimila/00);
 - (ii) le Quote di Classe A2 sono sottoscrivibili da investitori che investano nel Fondo un importo inferiore a Euro 1.000.000,00 (un milione/00) e pari o superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
 - (iii) le Quote di Classe A3 sono sottoscrivibili da investitori che investano nel Fondo un importo pari o superiore a Euro 1.000.000,00 (un milione/00).
- b) le Quote di Classe A4 e di Classe A5 possono essere sottoscritte esclusivamente da investitori professionali (come definiti dal Decreto Ministeriale), ivi inclusi i dipendenti dei Collocatori (restando inteso che sono esclusi gli investitori professionali aventi rapporti di consulenza o di altra natura con un Collocatore), nei confronti dei quali la SGR abbia svolto in proprio l'attività di commercializzazione del Fondo, ove in particolare:
 - (i) le Quote di Classe A4 sono sottoscrivibili dagli investitori professionali di cui sopra che investano nel Fondo un importo inferiore a euro 5 (cinque) milioni, fatto salvo l'ammontare minimo di sottoscrizione pari a Euro 10.000,00 (diecimila/00);
 - (ii) le Quote di Classe A5 sono sottoscrivibili dagli investitori professionali di cui sopra che investano nel Fondo un importo pari o superiore a euro 5 (cinque) milioni.
- c) le Quote di Classe B1 e Classe B2 possono essere sottoscritte esclusivamente dagli Investitori Qualificati (i.e. la

SGR, da società affiliate, dai componenti degli organi amministrativi e i dipendenti della SGR ovvero da società interamente controllate in via diretta o indiretta dai tali soggetti).

D.5.2.2. *Principali azionisti della SGR, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale che intendono aderire all'offerta e persone che intendono aderire all'offerta per più del 5%*

Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei principali azionisti, né i membri del Consiglio di Amministrazione, né i componenti del Collegio Sindacale né i Dirigenti della SGR intendono aderire all'offerta di Quote di Classe A del Fondo. La SGR non è inoltre a conoscenza di soggetti che intendano aderire all'offerta di Quote del Fondo per più del 5% della stessa.

Alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e Dirigenti investiranno in Quote di Classe B del Fondo nei termini illustrati alla precedente sezione C.13.3.

D.5.2.3. *Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione*

Non applicabile.

D.5.2.4. *Procedura per la comunicazione agli investitori dell'ammontare assegnato*

La SGR si impegna a concludere le operazioni di riparto entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione di chiusura dell'ultimo Periodo di Sottoscrizione.

In ogni caso la SGR, ove lo ritenga opportuno, si riserva la facoltà di ridefinire il Fondo per un ammontare superiore all'ammontare obiettivo pari ad Euro 150.000.000 (centocinquanta milioni) dandone tempestiva comunicazione alla Banca d'Italia e ai partecipanti al Fondo, in modo da soddisfare le richieste di sottoscrizione pervenute nel periodo di offerta.

D.5.3. *Fissazione del prezzo*

D.5.3.1. *Indicazione del prezzo al quale i titoli saranno offerti e dell'importo delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore o dell'acquirente*

Il valore di riferimento per le sottoscrizioni sarà costituito dal valore nominale delle Quote.

Il valore nominale delle Quote del Fondo è pari a Euro 1,00 (uno/00) con riferimento a ciascuna Quota.

La SGR non applica alcuna commissione di sottoscrizione in relazione alle Quote del Fondo. Ai sensi dell'articolo 11.1 del Regolamento di Gestione, ciascun partecipante al Fondo è invece chiamato a sostenere gli oneri ivi indicati e riportati alla precedente sezione C.23.1. del presente Prospetto (Parte C, Documento di Registrazione).

D.5.3.2. *Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta*

A seguito della Prima Emissione e a fronte del versamento relativo a ciascuna sottoscrizione, la SGR invia al sottoscrittore, eventualmente per il tramite del Collocatore di riferimento, una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, recante informazioni concernenti l'importo investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero di Quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte, nonché il giorno cui tale valore si riferisce.

D.5.3.3. *Diritto di prelazione*

Non applicabile.

D.5.3.4. *Differenza tra il prezzo dell'offerta al pubblico e l'effettivo costo in denaro per i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, i Dirigenti, o persone collegate, dei titoli da essi acquisiti nel corso dell'esercizio precedente, o che hanno il diritto di acquisire, includere un confronto tra il contributo del pubblico indistinto all'offerta al pubblico proposta e l'effettivo contributo in denaro di tali persone*

Non applicabile.

D.5.4. *Collocamento e sottoscrizione*

D.5.4.1. *Nome e indirizzo dei collocatori*

Come illustrato alla precedente sezione D.5.1 del presente Prospetto, la sottoscrizione di Quote può avvenire in conseguenza dell'attività di collocamento svolta da Collocatori primari e Collocatori secondari.

Il collocamento delle Quote di Classe A1, A2 e A3 del Fondo avviene per il tramite di Collocatori con i quali la SGR ha concluso apposite convenzioni di collocamento. Alla Data del Prospetto, la SGR ha concluso accordi per il Collocamento delle Quote di Classe A1, A2 e A3 con:

- a) Allfunds Bank, S.A.U., banca istituita e autorizzata secondo il diritto spagnolo, con sede legale in Madrid (Spagna), Calle de los Padres Dominicos, n. 7, c.p. 28050, codice fiscale A41-001371, operante in Italia tramite la propria

succursale con sede in Milano, Via Bocchetto n. 6, c.p. 20123 ("Allfunds"), quale Collocatore primario;

- b) Banca Sella S.p.A., con sede legale in Piazza Gaudenzio Sella 1, Biella; Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. con sede legale in Via Lagrange 20, Torino, quali collocatori primari;
- c) CREDEM S.p.A., con sede legale in Via Emilia S. Pietro n. 4, Reggio Emilia; CREDEM Euromobiliare Private Banking S.p.A., con sede legale in Via Emilia S. Pietro n. 4, Reggio Emilia, quali collocatori primari;
- d) UniCredit S.p.A., con sede legale in Milano, piazza Gae Aulenti, 3 Tower A, Ceresio SIM S.p.A., con sede legale in Milano, via Tamburini n. 13, Banca del Piemonte S.p.A., con sede legale in Torino, via Cernaia n. 7 e Banca Profilo S.p.A., con sede legale in Milano, via Cerva n. 28 quali Collocatori secondari di Allfunds.

Rimane inteso che ove fossero individuati ulteriori Collocatori secondari, ciò verrà reso noto tramite aggiornamento del Prospetto e specifica comunicazione a CONSOB, nonché tramite apposita pubblicazione dalla parte della SGR sul proprio sito: sgr.equita.eu.

D.5.4.2. Organismi incaricati del servizio finanziario

Le funzioni di Depositario sono svolte da Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., con sede legale in Sondrio, Piazza Garibaldi, n. 16, codice fiscale, partita IVA ed iscrizione al Registro delle Imprese di Sondrio n. 00053810149, capitale sociale Euro 1.360.157.331,00, iscritta dal 31 dicembre 1936 con il n. 842 all'apposito Albo delle banche tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13, D. Lgs. 1993, n. 385, s.m.i.

D.5.4.3. Collocamento e garanzia

Non applicabile.

D.5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Non applicabile

*

D.6. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

(Reg. Del. 980/2019, sezione 6 dell'All. 11)

Non applicabile in quanto per le Quote del Fondo non sarà avanzata richiesta di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un MTF.

*

D.7. Possessori delle Quote del Fondo che procedono alla vendita

(Reg. Del. 980/2019, sezione 7 dell'All. 11)

Non applicabile.

*

D.8. Spese relative all'emissione/all'offerta

(Reg. Del. 980/2019, sezione 8 dell'All. 11)

Ciascun partecipante al Fondo è chiamato a sostenere i seguenti oneri ai sensi dell'art. 11. del Regolamento di Gestione:

- (a) la commissione di sottoscrizione eventualmente prelevata da un Collocatore sull'ammontare delle somme investite, il cui ammontare non può in ogni caso eccedere l'1% dell'importo sottoscritto dal partecipante;
- (b) la remunerazione da corrispondere ad eventuali soggetti terzi che svolgano servizi di investimento in favore del partecipante;
- (c) diritti fissi, per un ammontare fino a Euro 5,00 (cinque/00), a fronte di ogni sottoscrizione effettuata con la modalità ordinaria, o fino a Euro 15,00 (quindici/00), a fronte di ogni sottoscrizione effettuata con la modalità mandato senza rappresentanza a uno o più Collocatori;
- (d) in caso di sottoscrizione con la modalità ordinaria, spese postali ed amministrative pari ad Euro 1,00 (uno/00), relative all'eventuale rendicontazione inviata ai sensi delle vigenti disposizioni normative;
- (e) altri eventuali rimborsi spese (es. costi relativi all'inoltro di certificati, oneri interbancari connessi al rimborso delle Quote), limitatamente all'effettivo onere sostenuto dalla SGR, di volta in volta indicato all'interessato;
- (f) le imposte e tasse dovute ai sensi di legge;

I Collocatori non possono porre a carico dei partecipanti oneri diversi o aggiuntivi rispetto a quelli suindicati.

*

D.9. Diluizione

(Reg. Del. 980/2019, sezione 9 dell'All. 11)

Non applicabile, in quanto la raccolta delle sottoscrizioni, anche se suddivisa in più periodi di sottoscrizione è unitaria fino al raggiungimento dell'ammontare obiettivo del Fondo ovvero la chiusura dell'ultimo Periodo di Sottoscrizione.

*

D.10. Informazioni supplementari

(Reg. Del. 980/2019, sezione 10 dell'All. 11)

D.10.1. Consulenti legati all'emissione delle Quote

La SGR non si avvale di alcun consulente specificamente legato all'emissione delle Quote.

D.10.2. Altre informazioni contenute nella nota informativa sui titoli sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e segnalazione dei casi in cui i revisori hanno redatto una relazione. Riproduzione della relazione o, con il permesso dell'autorità competente, di una sintesi della relazione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione.

* * *

APPENDICE

INFORMATIVA PER GLI INVESTITORI AI SENSI DELL'AIFMD

Documento redatto ai sensi dell'articolo 23, paragrafo 3, lettera c) del Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine

La presente appendice al Prospetto d'offerta delle Quote del Fondo (di seguito, l'“**Appendice**”) indica le informazioni che devono essere comunicate agli investitori ai sensi dell'art. 23(3)(c), Reg. UE ELTIF e dell'art. 23 AIFMD, attuato dagli artt. 103 ss, Reg. Del. 2013/231, precisando a tal fine che i termini di seguito indicati con la maiuscola e non definiti nell'Allegato I del Prospetto, rinviano alle definizioni previste dall'AIFMD.

Indice dell'Appendice

APPENDICE.....	I
INFORMATIVA PER GLI INVESTITORI AI SENSI DELL'AIFMD.....	I
A. <i>POLITICA E STRATEGIA DI INVESTIMENTO DEL FIA.....</i>	<i>III</i>
A.1) <i>I tipi di attività in cui il FIA può investire, nonché le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati, ove diversi da quelli da indicare al punto a.4), e ogni eventuale limite all'investimento.....</i>	<i>III</i>
A.2) <i>Circostanze in cui il FIA può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto del FIA.....</i>	<i>III</i>
A.3) <i>Nel caso di fondo feeder, descrizione del fondo master, e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito e la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti.</i>	<i>III</i>
A.4) <i>Laddove siano previste operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero la sottoscrizione di total return swap, come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015</i>	<i>III</i>
B. <i>MODALITÀ SECONDO LE QUALI PUÒ ESSERE MODIFICATA LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO O LA POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FIA O ENTRAMBE.....</i>	<i>III</i>
C. <i>PRINCIPALI IMPLICAZIONI GIURIDICHE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE CON GLI INVESTITORI, COMPRESSE LE INFORMAZIONI SULLA GIURISDIZIONE, LA LEGGE APPLICABILE E L'EVENTUALE ESISTENZA DI STRUMENTI GIURIDICI CHE PREVEDANO IL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DELLE SENTENZE EMESSE SUL TERRITORIO IN CUI È STABILITO IL FIA.....</i>	<i>III</i>
D. <i>IDENTITÀ DEL GESTORE, DEL DEPOSITARIO DEL FIA, DEL REVISORE E DI OGNI ALTRO PRESTATORE DI SERVIZI IN FAVORE DEL FONDO; INDICAZIONE DELLE FUNZIONI E LORO RESPONSABILITÀ E I CORRISPONDENTI DIRITTI DEGLI INVESTITORI IN IPOTESI DI INADEMPIMENTO.....</i>	<i>IV</i>
E. <i>MODALITÀ CON CUI IL GESTORE SODDISFA I REQUISITI RELATIVI ALLA COPERTURA SU POTENZIALI RISCHI DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ CHE LO STESSO ESERCITA.....</i>	<i>IV</i>
F. <i>EVENTUALE DELEGA A TERZI DELLA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO O DELLA GESTIONE DEL RISCHIO OVVERO DELLE FUNZIONI DI CUSTODIA ATTRIBUITE DALLA LEGGE AL DEPOSITARIO, IDENTITÀ DEL SOGGETTO DELEGATO E EVENTUALI CONFLITTI DI INTERESSI CHE POSSONO DERIVARE DA TALI DELEGHE.....</i>	<i>IV</i>
G. <i>PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEL FIA E METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO DA PARTE DELLO STESSO, IVI COMPRESSE LE ATTIVITÀ DIFFICILI DA VALUTARE.....</i>	<i>V</i>
H. <i>DESCRIZIONE DELLA GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ DEL FIA, INCLUSI I DIRITTI DI RIMBORSO IN CIRCOSTANZE NORMALI E IN CIRCOSTANZE ECCEZIONALI.....</i>	<i>V</i>
I. <i>ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E A CARICO DEL FONDO CON INDICAZIONE DELL'IMPORTO MASSIMO.....</i>	<i>V</i>
J. <i>IN IPOTESI DI TRATTAMENTO PREFERENZIALE, IL TIPO DI INVESTITORI BENEFICIARI E, OVE PERTINENTE, GLI EVENTUALI LEGAMI GIURIDICI E ECONOMICI TRA QUESTI ULTIMI E IL FIA O IL GESTORE.....</i>	<i>V</i>
K. <i>INDICAZIONE SULLE MODALITÀ DI ACCESSO ALLA PIÙ RECENTE RELAZIONE ANNUALE APPROVATA.....</i>	<i>V</i>
L. <i>MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO DELLE QUOTE O AZIONI.....</i>	<i>V</i>
M. <i>NAV DEL FIA PIÙ RECENTE DISPONIBILE O ULTIMO PREZZO FORMATOSI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO O PIATTAFORMA DI SCAMBIO ORGANIZZATA.....</i>	<i>V</i>
N. <i>RENDIMENTO STORICO DEL FIA OVE DISPONIBILE.....</i>	<i>VI</i>
O. <i>IDENTITÀ DEI PRIME BROKERS E ACCORDI RILEVANTI CONCLUSI CON GLI STESSI, MODALITÀ DI GESTIONE DEI RELATIVI CONFLITTI DI INTERESSI, NONCHÉ INFORMAZIONI SU QUALSIASI TRASFERIMENTO DI RESPONSABILITÀ ALL'EVENTUALE INTERMEDIARIO PRINCIPALE. CONVENZIONE CON IL DEPOSITARIO: POSSIBILITÀ DI TRASFERIRE E RIUTILIZZARE LE ATTIVITÀ DEL FONDO, ESONERO DA RESPONSABILITÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 49, COMMA 3 DEL TUF E MODALITÀ CON LE QUALI VERRANNO MESSE A DISPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI EVENTUALI MODIFICHE IN RELAZIONE ALLA RESPONSABILITÀ DEL MEDESIMO DEPOSITARIO.....</i>	<i>VII</i>
P. <i>MODALITÀ E TEMPSTICA DI DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 23, PARAGRAFI 4 E 5, DELLA DIRETTIVA 2011/61/UE.....</i>	<i>VII</i>
Q. <i>INFORMATIVA IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI FINANZIARI AI FINI DEL REGOLAMENTO UE 2019/2088 ("SFDR").....</i>	<i>VII</i>

*

A. POLITICA E STRATEGIA DI INVESTIMENTO DEL FIA.

A.1) *I tipi di attività in cui il FIA può investire, nonché le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati, ove diversi da quelli da indicare al punto a.4), e ogni eventuale limite all'investimento.*

Per tali informazioni si vedano la specifica Parte B) ("Fattori di Rischio") di cui al Prospetto, le sezioni C.21 e C.22 del Documento di Registrazione e la sezione D.4.12 della Nota Informativa, di cui al Prospetto.

A.2) *Circostanze in cui il FIA può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto del FIA.*

Per tali informazioni si vedano le sezioni C.7.1, C.21.1 e C.21.3 del Documento di Registrazione, nonché la sezione D.3.4 della Nota Informativa, di cui al Prospetto.

A.3) *Nel caso di fondo feeder, descrizione del fondo master, e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito e la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti.*

Il Fondo non è un *feeder* né si configura come fondo *master* per altri FIA ai sensi dell'art. 40 del TUF, e delle relative norme di attuazione. Il Fondo non si qualifica come fondo di fondi, in applicazione della sua politica di investimento di cui alla sezione C.21.1 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

A.4) *Laddove siano previste operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero la sottoscrizione di total return swap, come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015*

La SGR, nella gestione del Fondo, non farà ricorso ad operazioni di finanziamento tramite titoli, al riutilizzo di strumenti finanziari o alla sottoscrizione di *total return swap* come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.

B. MODALITÀ SECONDO LE QUALI PUÒ ESSERE MODIFICATA LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO O LA POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FIA O ENTRAMBE.

Per tali informazioni si veda la sezione C.21.2 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto

C. PRINCIPALI IMPLICAZIONI GIURIDICHE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE CON GLI INVESTITORI, COMPRESE LE INFORMAZIONI SULLA GIURISDIZIONE, LA LEGGE APPLICABILE E L'EVENTUALE ESISTENZA DI STRUMENTI GIURIDICI CHE PREVEDANO IL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DELLE SENTENZE EMESSE SUL TERRITORIO IN CUI È STABILITO IL FIA.

Il Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme:

- (i) sovranazionali, quali regolamenti UE (tra cui in particolare il Reg. UE ELTIF e l'AIFMD), e le direttive UE direttamente applicabili, nonché dalle relative fonti delegate;
- (ii) nazionali, di rango primario (tra cui in particolare il TUF) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

In particolare, il Fondo è istituito quale ELTIF ai sensi all'art. 1, lett. m-*octies*.1) del TUF, ossia quale OICR rientrante nell'ambito di applicazione del Reg. UE ELTIF.

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e dal patrimonio dei singoli investitori, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nel proprio esclusivo interesse o nell'interesse di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti, ivi incluso il Fondo.

Il rapporto contrattuale tra i sottoscrittori e la SGR è disciplinato dal Regolamento di Gestione.

La soluzione di qualsiasi controversia comunque derivante dall'interpretazione, dall'applicazione e dall'esecuzione di quanto previsto, connesso o discendente dal Regolamento di Gestione è regolata dalla legge e dalla giurisdizione italiana e, in particolare, è rimessa alla competenza del Tribunale di Milano, che avrà giurisdizione esclusiva.

Nel caso in cui il partecipante rivesta la qualifica di "consumatore" ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. n. 206/2005 e successive modifiche ed integrazioni), è competente l'autorità giudiziaria nella cui circoscrizione il partecipante ha la residenza o il domicilio elettivo.

Il Regolamento di Gestione non prevede specifici strumenti giuridici per il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze straniere.

Inoltre, a seguito dell'adozione del Regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5-*bis* e 5-*ter*, del d.lgs. 8 ottobre 2007 n. 179, i partecipanti al Fondo che sono investitori non professionali hanno la facoltà di adire l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) alle condizioni ivi previste.

D. IDENTITÀ DEL GESTORE, DEL DEPOSITARIO DEL FIA, DEL REVISORE E DI OGNI ALTRO PRESTATORE DI SERVIZI IN FAVORE DEL FONDO; INDICAZIONE DELLE FUNZIONI E LORO RESPONSABILITÀ E I CORRISPONDENTI DIRITTI DEGLI INVESTITORI IN IPOTESI DI INADEMPIMENTO.

Per tali informazioni si vedano le sezioni C.2, C.4, C.19, C.23 e C.25 del Documento di Registrazione, nonché la sezione D.4 della Nota Informativa, di cui al Prospetto.

La durata e la modalità di revoca degli incarichi conferiti ai soggetti di cui al presente paragrafo sono disciplinate nei contratti stipulati tra la SGR e la controparte in conformità alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. In ogni caso, il conferimento di tali incarichi non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità della SGR.

I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte dei soggetti sopra indicati, i sottoscrittori del Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

E. MODALITÀ CON CUI IL GESTORE SODDISFA I REQUISITI RELATIVI ALLA COPERTURA SU POTENZIALI RISCHI DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ CHE LO STESSO ESERCITA.

La SGR soddisfa i requisiti relativi alla copertura dei potenziali rischi derivanti dalla responsabilità professionale per l'attività esercitata mediante la costituzione di una dotazione patrimoniale aggiuntiva rispetto agli altri requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa applicabile nella misura e secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni normative pro tempore vigenti.

F. EVENTUALE DELEGA A TERZI DELLA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO O DELLA GESTIONE DEL RISCHIO OVVERO DELLE FUNZIONI DI CUSTODIA ATTRIBUITE DALLA LEGGE AL DEPOSITARIO, IDENTITÀ DEL SOGGETTO DELEGATO E EVENTUALI CONFLITTI DI INTERESSI CHE POSSONO DERIVARE DA TALI DELEGHE.

Per tali informazioni si vedano le sezioni C.19, C.23.1, C.23.3, C.23.4, C.23.5, C.24 e C.25 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

I suddetti rapporti contrattuali sono stipulati dalla SGR nel rispetto dei presidi adottati in materia di operazioni in conflitto di interessi o con parti correlate e rispettano le vigenti disposizioni normative in materia di deleghe di funzioni. La SGR monitora periodicamente il livello qualitativo delle prestazioni rese dai soggetti delegati.

G. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEL FIA E METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO DA PARTE DELLO STESSO, IVI COMPRESSE LE ATTIVITÀ DIFFICILI DA VALUTARE.

Per tali informazioni si veda la sezione C.26 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

H. DESCRIZIONE DELLA GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ DEL FIA, INCLUSI I DIRITTI DI RIMBORSO IN CIRCOSTANZE NORMALI E IN CIRCOSTANZE ECCEZIONALI.

Per tali informazioni si vedano la specifica Parte B) (“Fattori di Rischio”) e le sezioni C.21.1 e C.21.4 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

I. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E A CARICO DEL FONDO CON INDICAZIONE DELL'IMPORTO MASSIMO.

Per tali informazioni si veda la sezione C.23 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

J. IN IPOTESI DI TRATTAMENTO PREFERENZIALE, IL TIPO DI INVESTITORI BENEFICIARI E, OVE PERTINENTE, GLI EVENTUALI LEGAMI GIURIDICI E ECONOMICI TRA QUESTI ULTIMI E IL FIA O IL GESTORE.

La SGR, in conformità alla normativa applicabile al Fondo, non prevede alcun trattamento preferenziale nei confronti di uno o più investitori o categorie di investitori detentori della medesima Classe di Quote del Fondo.

Il Fondo prevede l'emissione di 7 (sette) differenti Classi di Quote. Per le informazioni relative alle diverse Classi di Quote, alla loro disciplina e ai diritti che le medesime attribuiscono ai partecipanti, si vedano le sezioni A.1.1, A.3 e A.4 della Nota di Sintesi, nonché le sezioni C.4.6, C.13.2, C.13.3, C.18.1.3, C.18.2.1, C.18.2.2 e C.23 del Documento di Registrazione, nonché le sezioni D.4 e D.5 della Nota Informativa, di cui al Prospetto.

K. INDICAZIONE SULLE MODALITÀ DI ACCESSO ALLA PIÙ RECENTE RELAZIONE ANNUALE APPROVATA.

Per tali informazioni si veda la sezione C.20 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

L. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO DELLE QUOTE O AZIONI.

Per tali informazioni si vedano le sezioni A.3 e A.4 della Nota di Sintesi, nonché le sezioni C.18.2.1 e C.18.2.2 del Documento di Registrazione, nonché le sezioni D.4 e D.5 della Nota Informativa, di cui al Prospetto.

Con particolare riferimento al rimborso delle Quote, in ragione della natura chiusa del Fondo, non è previsto il rimborso parziale o totale delle stesse a iniziativa dei partecipanti prima della scadenza del termine di durata del Fondo.

M. NAV DEL FIA PIÙ RECENTE DISPONIBILE O ULTIMO PREZZO FORMATOSI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO O PIATTAFORMA DI SCAMBIO ORGANIZZATA.

Il NAV del Fondo all'ultimo Giorno di Valutazione (31 dicembre 2022) è pari a Euro 58.291.777 (cinquantotto milioni duecentonovantuno mila e settecento-settantasette). Nel seguito si riporta il valore complessivo netto del Fondo per classe di quota e valore unitario della quota alla data del 31 dicembre 2022.

Classe di quota	Valore complessivo netto	N. quote	Valore unitario	Valore di emissione
Classe A1	41.955.765	44.224.637	0,949	1,000
Classe A2	1.473.927	1.549.955	0,951	1,000
Classe A3	4.575.321	4.799.955	0,953	1,000
Classe A4	1.585.787	1.650.000	0,961	1,000
Classe A5	7.725.332	8.010.000	0,964	1,000
Classe B1	304.802	311.667	0,978	1,000
Classe B2	670.843	685.952	0,978	1,000
TOTALE	58.291.777	61.232.166		

N. RENDIMENTO STORICO DEL FIA OVE DISPONIBILE.

A partire dalla data di avvio dell'operatività del Fondo, il NAV e il valore unitario per ciascuna classe di quote è stato calcolato in occasione del Giorno di Valutazione al 31 dicembre 2021, al 31 marzo 2022, al 30 giugno 2022, al 30 settembre 2022 e al 31 dicembre 2022. Di seguito si riporta l'andamento storico del Fondo:

Classe di quota	Valore unitario al 31/12/2022	Valore di sottoscrizione	Variazione
Classe A1	0,949	1,000	5,1%
Classe A2	0,951	1,000	4,9%
Classe A3	0,953	1,000	4,7%
Classe A4	0,961	1,000	3,9%
Classe A5	0,964	1,000	3,6%
Classe B1	0,978	1,000	2,2%
Classe B2	0,978	1,000	2,2%
TOTALE			

Il valore unitario delle quote del Fondo, dall'avvio dell'operatività ha subito la riduzione indicata sopra per via (i) del sostenimento dei costi di set up; (ii) del sostenimento dei costi di gestione e, in particolare, le commissioni di gestione (la cui incidenza varia a seconda della classe di quota), il costo per il calcolo del valore della quota, il compenso riconosciuto al depositario e le spese di revisione e per via (iii) del risultato negativo degli strumenti finanziari in portafoglio, di cui la parte dominante è rappresentata dalle minusvalenze "figurative" registrate dagli Strumenti di Public Debt, dovute al rialzo dei tassi di interesse in corso. A tal proposito si segnala che il portafoglio è composto da bond e titoli di Stato con scadenza a breve (al più tardi entro il mese di settembre del 2025); l'investimento in strumenti di reddito fisso è infatti in gran parte mirato ad avere una remunerazione della liquidità in attesa del pieno impiego in investimenti di private equity e public equity.

O. IDENTITÀ DEI PRIME BROKERS E ACCORDI RILEVANTI CONCLUSI CON GLI STESSI, MODALITÀ DI GESTIONE DEI RELATIVI CONFLITTI DI INTERESSI, NONCHÉ INFORMAZIONI SU QUALSIASI TRASFERIMENTO DI RESPONSABILITÀ ALL'EVENTUALE INTERMEDIARIO PRINCIPALE. CONVENZIONE CON IL DEPOSITARIO: POSSIBILITÀ DI TRASFERIRE E RIUTILIZZARE LE ATTIVITÀ DEL FONDO, ESONERO DA RESPONSABILITÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 49, COMMA 3 DEL TUF E MODALITÀ CON LE QUALI VERRANNO MESSE A DISPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI EVENTUALI MODIFICHE IN RELAZIONE ALLA RESPONSABILITÀ DEL MEDESIMO DEPOSITARIO.

La SGR, nella gestione del Fondo, non fa ricorso a *prime brokers*.

Nella convenzione con il Depositario è previsto che quest'ultimo non abbia la facoltà di riutilizzo delle attività affidategli.

Altresì, nella convenzione con il Depositario non è stato pattuito un esonero da responsabilità ai sensi dell'articolo 49, comma 3, del TUF.

P. MODALITÀ E TEMPISTICA DI DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 23, PARAGRAFI 4 E 5, DELLA DIRETTIVA 2011/61/UE.

Le informazioni di cui all'art. 23, commi 4 e 5, della direttiva 2011/61/UE, ove pertinenti, sono fornite dalla SGR in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e della relazione annuale del Fondo.

Tali documenti sono messi a disposizione dei partecipanti al Fondo con le modalità indicate al precedente paragrafo K).

Q. INFORMATIVA IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI FINANZIARI AI FINI DEL REGOLAMENTO UE 2019/2088 ("SFDR").

Il rischio di sostenibilità, come definito dalla SFDR, è un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento.

Al riguardo, la SGR è firmataria dei principi UN PRI e si impegna a realizzare investimenti responsabili come mezzo per raggiungere il suo obiettivo primario di creazione di valore di cui alla "Politica di investimento responsabile" della SGR, pubblicata in estratto ai sensi degli artt. 3 e 4 del Regolamento UE/2019/2088 (di seguito, "SFDR") alla seguente pagina sul sito della SGR: sgr.equita.eu/it/investimenti-responsabili.html.

In conformità con l'art. 8.7.2 del vigente Regolamento di Gestione la SGR adotta una policy interna per la promozione di politiche ESG, aderendo agli UN PRI e inserendo a tal fine specifici punti di attenzione alle tematiche ambientali, sociali e di governance all'interno dei processi di gestione del portafoglio del Fondo. In particolare, la SGR integra i fattori ESG all'interno della propria strategia e dei propri criteri di investimento, nel contesto dei quali la conformità delle target rispetto alle politiche ESG costituisce un criterio applicato in via generale per effettuare la prima selezione delle operazioni di investimento potenzialmente di interesse per il Fondo. Inoltre, nella fase di gestione e monitoraggio delle società in portafoglio, la SGR prende in considerazione i fattori ESG – insieme ai fattori tradizionali di analisi – nell'individuazione delle aree di miglioramento e sviluppo delle società in portafoglio.

La SGR riconosce che i propri prodotti possano essere soggetti a rischi di sostenibilità, ovvero eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificano, potrebbero provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. A tal proposito, la SGR si attende che le attività di valutazione e monitoraggio dei rischi di sostenibilità possano avere un impatto positivo nel lungo termine sul rendimento del Fondo. In tale ambito, la corretta gestione del rischio di sostenibilità permette infatti di valorizzare gli emittenti meno soggetti ad eventi che potrebbero ridurre significativamente il risultato economico dell'investimento.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'art. 8 del cd. SFDR per la quota di investimenti in strumenti di private equity. La quota rimanente di investimenti in strumenti di public debt e public equity, invece, non concorre alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'art.8 del cd. SFDR, in considerazione delle limitate possibilità di influenzare efficacemente le attività delle società coinvolte. Nonostante ciò, verrà applicato un approccio agli investimenti responsabile secondo quanto definito dalla Politica di Investimento Responsabile disponibile al seguente link: <https://sgr.equita.eu/static/upload/equ/equita-capital-sgr-responsible-investment-policy-update-14-12-20211.pdf>. Nessun obiettivo connesso con investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 della SFDR verrà perseguito tramite gli investimenti appartenenti a questo prodotto.

La SGR tiene conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche "PAI"), secondo le modalità prescritte dall'articolo 4 della SFDR. Al riguardo, Equita si è dotata di metodi di valutazione e misurazione

specifici per identificare, monitorare e analizzare gli effetti che le proprie attività di *active ownership* producono sui PAI delle società in oggetto.

La SGR prosegue nella valutazione dei dati che è necessario raccogliere e i requisiti di divulgazione dati con l'intenzione di iniziare a prendere in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità a partire dal 2022.

*

ALLEGATO I - DEFINIZIONI

Di seguito in ordine alfabetico i termini definiti sopra nel presente Prospetto, precisando che le definizioni al plurale includono quelle al singolare e viceversa:

“AIFMD”	indica la direttiva (UE) n. 2011/61.
“Allfunds”	indica Allfunds Bank, S.A.U., banca istituita e autorizzata secondo il diritto spagnolo, con sede legale in Madrid (Spagna), <i>Calle de los Padres Dominicos</i> , n. 7, c.p. 28050, codice fiscale A41-001371, operante in Italia tramite la propria succursale con sede in Milano, Via Bocchetto n. 6, c.p. 20123.
“Amministratori”	indica i componenti del Consiglio di Amministrazione.
“Ammontare Minimo”	indica l’ammontare minimo di sottoscrizioni in Quote, pari a Euro 30.000.000,00 (trenta milioni/00), necessario affinché la SGR possa procedere all’avvio dell’operatività del Fondo.
“Ammontare Totale del Fondo”	indica la somma totale degli importi sottoscritti tempo per tempo dai partecipanti a valere sulle Quote del Fondo, ai sensi dell’art. 13.1.8 del Regolamento di Gestione.
“Assemblea dei Partecipanti”	indica, ai sensi dell’art. 18 del Regolamento di Gestione del Fondo, l’assemblea dei partecipanti del Fondo.
“Advisory Board”	indica, ai sensi dell’art. 19 del Regolamento di Gestione del Fondo, l’ <i>advisory board</i> del Fondo.
“Appendice”	indica l’appendice sull’ <i>“Informativa per investitori previste dall’AIFMD”</i> di cui al presente Prospetto.
“Capogruppo”	indica Equita Group S.p.A., con sede legale in Milano, via Turati, n. 9, CAP 20121, codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi 09204170964, n. REA MI-2075478, capitale sociale interamente versato pari a Euro 11.587.376, composto da azioni ammesse alle negoziazioni sul mercato regolamentato MTA, segmento STAR, di Borsa Italiana S.p.A.
“Collegio Sindacale”	indica l’organo di controllo interno della SGR.
“Collocatori”	indica soggetti terzi autorizzati alla commercializzazione che abbiano sottoscritto uno specifico accordo con la SGR.
“Commissione di Gestione”	indica la commissione di gestione annuale prelevata dalla SGR dal patrimonio del Fondo in applicazione delle disposizioni del Regolamento di Gestione.
“Consiglio di Amministrazione”	indica il consiglio di amministrazione della SGR.
“CONSOB”	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
“Data del Prospetto”	indica la data di pubblicazione del presente Prospetto, come eventualmente aggiornato di tempo in tempo.
“Decreto Ministeriale”	indica il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 5 marzo 2015, n. 30, s.m.i.
“Depositario”	indica il depositario del Fondo, Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., con sede legale in Sondrio, Piazza Garibaldi, n. 16, codice fiscale, partita IVA ed iscrizione al Registro delle Imprese di Sondrio n. 00053810149, capitale sociale Euro 1.360.157.331,00, iscritta dal 31 dicembre 1936 con il n. 842 all’apposito Albo delle banche tenuto da Banca d’Italia ai sensi dell’art. 13, D. Lgs. 1993, n. 385, s.m.i.
“Dirigenti”	indica i dirigenti della SGR, definiti alla sezione C.10.1 del presente Prospetto, che dispongono di significative competenze e di esperienza per la gestione del Fondo.

“Documento di Registrazione”	indica la Parte C) del presente Prospetto.
“ESG”	indica <i>“environmental, social and governance”</i> .
“EuVECA”	indica i fondi europei per il <i>venture capital</i> , di cui al Regolamento UE n. 345/2013.
“EuSEF”	indica i fondi europei per l’imprenditorialità sociale, di cui al Regolamento UE n. 346/2013.
“Fondo”	indica il fondo comune di investimento alternativo, mobiliare, di tipo chiuso, <i>retail</i> , autorizzato quale “fondo di investimento europeo a lungo termine” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/760, denominato <i>“Equita Smart Capital - ELTIF”</i> , istituito e gestito dalla SGR.
“Funzione di Compliance”	indica la funzione di <i>compliance</i> interna alla SGR.
“Gruppo Equita”	indica il gruppo controllato e soggetto alla direzione e coordinamento <i>ex art. 2497 c.c.</i> da parte di Equita Group S.p.A.
“Imprese Italiane”	indica, ai sensi dell’art. 8.4.1 del Regolamento di Gestione del Fondo, le imprese residenti nel territorio dello Stato italiano ovvero in Stati membri dell’Unione Europea o in Stati aderenti all’Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio dello Stato italiano.
“IRR”	indica, ai sensi dell’art. 10.6 del Regolamento di Gestione, l’ <i>“internal rate of return”</i> .
“Investitori Qualificati”	indica collettivamente, ai sensi dell’art. 9.4 del Regolamento di Gestione del Fondo, la SGR, da società affiliate, dai componenti degli organi amministrativi e i dipendenti della SGR ovvero da società interamente controllate in via diretta o indiretta dai tali soggetti.
“KID”	indica il documento contenente le informazioni chiave per i titoli offerti al pubblico a norma del regolamento (UE) n. 1286/2014 del Fondo.
“MOIC”	indica, ai sensi dell’art. 10.6 del Regolamento di Gestione, il multiplo lordo sul capitale investito (<i>multiple on invested capital</i>).
“Nota di Sintesi”	indica la Parte A) del presente Prospetto.
“Nota Informativa”	indica la Parte D) del presente Prospetto.
“Periodo di Costruzione del Portafoglio”	indica, ai sensi dell’art. 8.3.5 del Regolamento di Gestione, il periodo entro il quale il Fondo raggiunge i limiti di composizione e diversificazione del portafoglio ivi previsti.
“Periodo di Investimento”	indica, ai sensi dell’art. 8.3.4 del Regolamento di Gestione, il periodo che inizia dalla data della prima emissione di Quote del Fondo e termina al 4° (quarto) anniversario della stessa.
“Periodo di Sottoscrizione”	indica, ai sensi dell’art. 13.2 del Regolamento di Gestione del Fondo, uno o più periodi durante i quali gli investitori possono sottoscrivere Quote del Fondo.
“PIR Alternativi”	indica i piani individuali di risparmio a lungo termine, disciplinati dall’articolo 13- <i>bis</i> , commi 2- <i>bis</i> , 2- <i>ter</i> e 4, del D.L. 124/2019, s.m.i.
“Quote”	indica le quote di partecipazione emesse dal Fondo, a prescindere dalla Classe di appartenenza.
“Reg. Del. 979/2019”	indica il Regolamento Delegato (UE) 2019/979 della Commissione.
“Reg. Del. 980/2019”	indica il Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione.
“Reg. UE Prospetto”	indica il Regolamento (UE) 2017/1129.
“Reg. UE ELTIF”	indica il Regolamento (UE) n. 2015/760.

“Regolamento Bdi”	indica il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, approvato da Banca d’Italia il 19 gennaio 2015, s.m.i.
“Regolamento di Gestione”	indica il regolamento di gestione del Fondo, approvato da Banca d’Italia in data 16 giugno 2020 con provvedimento prot. n° 0796608/20, successivamente modificato, con approvazione in via generale della delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 9 luglio 2020, con delibera del 16 marzo 2021 approvata da Banca d’Italia con provvedimento del 19 aprile 2021 (prot. n° 0615357/21) e da ultimo con delibera del 25 ottobre 2022 approvata da Banca d’Italia con provvedimento del 20 dicembre 2022, prot. n° 1911151/22.
“SFDR”	indica il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (“ <i>sustainable finance disclosure regulation</i> ”).
“SGR”	indica Equita Capital SGR S.p.A., con sede legale in Milano, Via Filippo Turati, n. 9, codice fiscale, partita IVA ed iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi al n. 10641380968, iscritta dal 23 luglio 2019 al n. 57 nella “ <i>Sezione Gestori di OICVM</i> ” e al n. 171 nella “ <i>Sezione Gestori di FIA</i> ”, e dal 16 giugno 2020 al n. 9 della “ <i>Sezione dei gestori di ELTIF</i> ”, dell’Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto da Banca d’Italia ai sensi dell’art. 35 TUF, capitale sociale pari a Euro 1.000.000,00, interamente versato, sottoscritto e detenuto esclusivamente dall’emittente quotata Equita Group S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento sulla SGR ex artt. 2497 ss c.c.
“Sindaci”	indica i componenti del Collegio Sindacale della SGR.
“Società di Revisione”	indica KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani, n. 25, CAP 20124, codice fiscale, partita IVA ed iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi 00709600159, capitale sociale interamente versato pari a Euro 10.345.200, iscritta al Registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell’economia e delle finanze al n. 70623.
“Strumenti”	indica collettivamente, ai sensi dell’art. 8.1.1 del Regolamento di Gestione del Fondo: <ul style="list-style-type: none">a) azioni, quote, strumenti finanziari partecipativi e in genere titoli rappresentativi del capitale di rischio di società, sia quotati che non quotati;b) obbligazioni, altri titoli di debito sia quotati che non quotati e finanziamenti convertibili ovvero, con riferimento alle sole obbligazioni e altri titoli di debito sottoscritti e ai soli finanziamenti erogati in qualità di socio, anche non convertibili;c) strumenti del mercato monetario;d) parti di OICVM e FIA aperti non riservati nonché in parti di FIA chiusi quotati e non quotati (compresi altri ELTIF, EuVECA ed EuSEF); ee) depositi presso banche aventi sede in uno Stato membro dell’UE o in uno Stato aderente all’Accordo sullo Spazio economico europeo.
“Strumenti di Private Equity”	indica, ai sensi dell’art. 8.5.1 del Regolamento di Gestione del Fondo, gli strumenti non quotati rappresentativi del capitale di rischio (ovvero aventi profili di rischio-rendimento assimilabili a quelli del capitale) emessi da imprese residenti nel territorio dello Stato italiano ovvero in Stati membri dell’Unione Europea o in Stati aderenti all’Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio dello Stato italiano, che non si qualificano quale “ <i>impresa finanziaria</i> ” ai sensi dell’art. 2 punto 7) del Reg. UE ELTIF.
“Strumenti di Public Debt”	indica, ai sensi dell’art. 8.4.2 del Regolamento di Gestione del Fondo, gli Strumenti di debito (ovvero aventi profili di rischio-rendimento assimilabili a strumenti finanziari di debito) negoziati su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, emessi da Imprese Italiane o imprese residenti in altri Stati membri dell’Unione Europea
“Strumenti di Public Equity”	indica, ai sensi dell’art. 8.4.1 del Regolamento di Gestione del Fondo, gli strumenti negoziati su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, rappresentativi del capitale di rischio (ovvero aventi profili di rischio-rendimento assimilabili a quelli del capitale), emessi da imprese con una capitalizzazione di mercato inferiore a 500 milioni di euro e emessi prevalentemente da imprese residenti nel territorio dello Stato italiano ovvero in Stati membri dell’Unione Europea o in Stati aderenti all’Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili

organizzazioni nel territorio dello Stato italiano, che non si qualificano quale “impresa finanziaria” ai sensi dell’art. 2 punto 7) del Reg. UE ELTIF. Il Fondo può investire in Strumenti di Public Equity emessi da imprese residenti in altri Stati membri dell’Unione Europea e diverse dalle Imprese Italiane nei limiti del 20% del totale dei capitali investiti dal Fondo in Strumenti di Public Equity.

- “Termine di Durata”** indica, ai sensi dell’art. 1.3 del Regolamento di Gestione del Fondo, il termine di durata del Fondo, pari a 8 (otto) anni, decorrenti dalla sua prima emissione, fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata di cui all’art. 23.2 del Regolamento di Gestione.
- “TUB”** indica il Testo Unico bancario, *ie* D. Lgs. 1993, n. 385, s.m.i.
- “TUF”** indica il Testo Unico della Finanza, *ie* D. Lgs. 1998, n. 58, s.m.i.
- “TUIR”** indica il Testo Unico delle Imposte sui Redditi, *ie* D.P.R. 1986, n. 917, s.m.i.
- “UN PRI”** indica i *Principi per l’investimento Responsabile* promossi dalle Nazioni Unite (*i.e. Principles for responsible investments*).

Allegato A – Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento Delegato (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Equita Smart Capital - ELTIF

Identificativo della persona giuridica: 815600558DB29E8D8340

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

Con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S), ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Equita SGR S.p.A. (il Gestore di Fondi di Investimento Alternativi o "GEFIA") ha riconosciuto le seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali per il Fondo, ai sensi dell'articolo 8 del SFDR per Equita Smart Capital - Fondo ELTIF (il "Fondo"), che saranno promosse tra gli investimenti del Fondo in base alle loro specifiche caratteristiche:

- ❖ **Cambiamento climatico:** *Affrontare le sfide derivanti dal cambiamento climatico sostenendo le Società in portafoglio (nel seguito anche Portfolio Companies - PC) nella definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) e strategie di decarbonizzazione. Tale obiettivo include la definizione di best practice per la gestione dei rischi legati al cambiamento climatico e un efficace sistema di monitoraggio dell'impronta di carbonio, al fine di ridurre al minimo i rischi e cogliere le opportunità legate al cambiamento climatico.*
- ❖ **Uso efficiente delle risorse e digitalizzazione:** *Incoraggiare l'innovazione e la digitalizzazione per migliorare l'efficienza dell'uso delle risorse delle Società in portafoglio, considerando anche la loro catena di fornitura. Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso l'implementazione di tecnologie di produzione ecocompatibili, quali l'implementazione di soluzioni volte al miglioramento dell'efficienza energetica, il consumo di energia rinnovabile, il risparmio idrico, nonché iniziative di minimizzazione dei rifiuti, in combinazione con l'adozione di tecnologie di monitoraggio e gestione dei dati ESG (ad esempio tramite l'utilizzo di sensori e dell'intelligenza artificiale).*
- ❖ **Sviluppo e benessere dei dipendenti:** *Sostenere la crescita, l'impegno e la fidelizzazione dei dipendenti delle Società in portafoglio attraverso lo sviluppo di ambienti di lavoro favorevoli, la tutela dei diritti dei lavoratori, la valorizzazione dei dipendenti, la garanzia di elevati standard di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, la definizione di misure di welfare, anche lungo la catena di fornitura.*
- ❖ **Diversità, equità ed inclusione:** *Rafforzare le pratiche di gestione delle risorse umane che favoriscono la diversità e l'inclusione, eliminando ogni forma di discriminazione, riducendo le disparità e promuovendo pari opportunità tra i dipendenti, a livello manageriale e nel consiglio di amministrazione.*
- ❖ **Formazione e partnerships:** *Supportare le Società in portafoglio nell'istituzione di partnership con università e scuole per garantire l'accesso all'istruzione attraverso l'erogazione di borse di studio, la creazione di opportunità di lavoro attraverso programmi di stage e progetti di "alternanza scuola-lavoro".*

Il GEFIA convoglierà gli investimenti del Fondo in società partecipate che perseguono attivamente [tutte o parte delle] caratteristiche ambientali e sociali [e/o in società che hanno un significativo potenziale di progresso in una prospettiva ESG]. Inoltre, il Fondo monitora la promozione e il raggiungimento di questi obiettivi a livello di società partecipate attraverso una serie specifica di indicatori di performance (KPI). Non è stato individuato nessun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il GEFIA ha individuato una serie di indicatori ambientali e sociali che hanno lo scopo di misurare e monitorare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo. La definizione di un adeguato sistema di monitoraggio, in grado di misurare il grado di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali a livello delle società partecipate, è finalizzata a creare valore per gli investitori e gli stakeholder coinvolti, consentendo di comunicare informazioni quantitative relative alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Di conseguenza, il GEFIA ha realizzato specifici strumenti proprietari in linea con i principali standard internazionali (es. UN PRI, UN SDGs, SASB, ecc.) attraverso i quali è possibile identificare, sin dalla fase iniziale di pre-screening, eventuali rischi e opportunità ESG, così come le caratteristiche ambientali e/o sociali da promuovere e i relativi KPI da monitorare, sulla base delle caratteristiche specifiche dell'opportunità di investimento, quali il settore di operatività, la localizzazione, le dimensioni, ecc. Durante la fase di gestione, il GEFIA si impegna attivamente con le società partecipate del Fondo a definire e attuare un piano di azione ESG, anche attraverso il supporto di esperti esterni, con l'obiettivo di migliorare le performance delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse e di assicurare che vi sia un adeguato sistema di monitoraggio ESG in grado di controllare i progressi nel tempo. A tal fine, il GEFIA promuove l'utilizzo di uno strumento proprietario di raccolta e monitoraggio dei dati ESG tra le società partecipate.

Tra gli indicatori ambientali e sociali che sono stati individuati per misurare e monitorare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo si evidenziano:

Caratteristiche promosse	Esempi di KPI
Cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none"> • Carbon footprint (Scope 1 e 2, Scope 3 a partire dal 2023) • % di PC che monitorano le emissioni di scope 1 e 2 • % di PC che monitorano le emissioni di scope 3 • % di PC che hanno definite una strategia di riduzione delle emissioni di scope 1 e 2 • Intensità carbonica del portafoglio
Uso efficiente delle risorse e digitalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • % di consumo di energia rinnovabile delle PC • % dei rifiuti non riciclati e riciclati generati dai PC • % di rifiuti generati dai PC riciclati o riutilizzati • % di rifiuti pericolosi e non pericolosi generati dalle PC • Consumo di acqua • # Numero di PC con politiche/sistemi di gestione ambientale • # di PC che hanno adottato soluzioni digitali per il monitoraggio e la gestione dei dati ESG • # PC che incorporano considerazioni ESG nelle attività di selezione e monitoraggio della catena di fornitura
Sviluppo e benessere dei dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • # Numero di giorni lavorativi persi a causa di infortuni, incidenti o malattie • # Numero di reclami ricevuti in merito a violazioni dei diritti del lavoro e incidenti di sicurezza • # Numero di PC con politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro • Ore medie di formazione volontaria per dipendente • # Numero di PC con piani di sviluppo delle competenze • # Numero di PC che conducono indagini sul coinvolgimento dei dipendenti • # Numero di PC che incorporano gli aspetti sociali nel processo di selezione dei fornitori • % della catena di fornitura coperta dalla valutazione del rischio
Diversità, equità ed inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto medio tra membri del consiglio di amministrazione di sesso femminile e maschile • Unadjusted gender pay gap • # Numero di episodi di discriminazione sostanziale registrati durante l'anno • # Numero di PC con sistemi whistleblower • % di PC con un codice etico
Formazione e partnerships	<ul style="list-style-type: none"> • # Numero di partnership stabilite da ciascuna PC • # Numero di nuove assunzioni derivanti da partnership con università/centri di ricerca • # Numero di borse di studio erogate • # Numero di studenti coinvolti in progetti di formazione «alternanza scuola-lavoro».

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Il GEFIA riconosce l'importanza di considerare i principali effetti negativi (Principles Adverse Impacts, "PAI") sui fattori di sostenibilità, derivanti dalle proprie decisioni di investimento, al fine di generare un impatto positivo, in linea con i propri principi in ambito ESG. Per questo, esso si è dotato di una strategia di investimento che tiene in considerazione i PAI durante tutte le fasi del processo di investimento.

Infatti, durante la fase di pre-investimento, il GEIFA si avvale di uno strumento proprietario (ESG Pre-screening & Due Diligence tool), che gli consente di individuare e valutare i potenziali rischi ed opportunità in ambito ESG relativi a ciascuna opportunità di investimento. In particolare, l'utilizzo del tool consente di identificare i temi ESG materiali delle società target, in conformità agli standard internazionali (quali ad esempio il SASB, ecc.) e valutare il loro livello di maturità nella gestione degli stessi. A questo punto, l'applicazione del tool consente di individuare i PAI sui fattori di sostenibilità e i relativi indicatori ESG applicabili all'opportunità di investimento. Successivamente, durante la fase di gestione, i PAI vengono monitorati periodicamente attraverso l'applicazione di un altro strumento proprietario, *ESG Data Collection and Monitoring tool*, che consente di monitorare una serie di indicatori ESG, tra cui gli indicatori di sostenibilità PAI materiali per la società e i KPI relativi alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali.

Sulla base dei risultati ottenuti dall'applicazione dei due strumenti proprietari, il GEFIA fornisce il proprio supporto alle partecipate nella definizione di un Piano di azione ESG volto al miglioramento delle performance di sostenibilità delle società in portafoglio. Questo consente di mitigare gli eventuali effetti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti da una decisione di investimento.

Il Fondo si impegna a divulgare periodicamente informazioni quantitative all'interno del proprio ESG report pubblicato con cadenza annuale, in conformità all'articolo 11 della SFDR. Tali informazioni includono sia le performance legate alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, sia la considerazione dei principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, in conformità all'articolo 7 della SFDR.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla

base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

Il fondo investe il 60-70% del capitale investito in strumenti di Private Equity, selezionati secondo una strategia di investimento finalizzata alla creazione di valore sostenibile di medio-lungo periodo, in un orizzonte temporale di 4-5 anni, attraverso l'acquisizione di partecipazioni principalmente di maggioranza, investendo al fianco di imprenditori e manager e creando le condizioni per un elevato allineamento di interessi tra le parti. Il Fondo potrà inoltre perseguire operazioni di investimento finalizzate all'acquisizione di una partecipazione di minoranza, purché vengano introdotti meccanismi contrattuali che garantiscano la possibilità per il Fondo di esercitare una significativa influenza sugli organi decisionali aziendali dell'impresa oggetto di investimento e che consentano la definizione di una chiara strategia di liquidazione dell'investimento. Il Fondo valuterà inoltre l'opportunità di perseguire co-investimenti insieme a primari operatori di private equity in un approccio di partnership in modo da cogliere opportunità di dimensioni maggiori, sempre attivando meccanismi che consentano l'esercizio di un'influenza rilevante sulla società oggetto di investimento. In ogni caso, in occasione di ciascuna operazione di co-investimento, la SGR assicura una proporzionale ripartizione di tutti i costi di investimento tra il Fondo e i co-investitori. Le società oggetto di investimento saranno rappresentate da aziende con le seguenti caratteristiche:

- società leader nel mercato di riferimento o nella nicchia di mercato in cui operano;
- forte propensione internazionale, intesa non solo come capacità dell'azienda di generare fatturato all'estero, ma anche e soprattutto come presenza diretta nei mercati ritenuti di maggiore interesse, realizzata anche attraverso acquisizioni o joint venture;
- un forte potenziale di crescita geografica e di espansione delle linee di prodotto;
- la presenza di un imprenditore e/o di un management team di ineccepibile reputazione ed esperienza;
- strutture di capitale sostenibili.

Le operazioni di investimento del fondo nel settore del Private Equity rientrano principalmente nelle seguenti tipologie:

- operazioni di expansion capital con l'obiettivo di sviluppare società con un significativo potenziale di crescita attraverso aumenti di capitale o altre forme di investimento in capitale di rischio mediante l'apporto di nuove risorse finanziarie;
- operazioni di replacement capital con l'obiettivo di ridefinire l'azionariato esistente, attraverso l'acquisizione di quote di minoranza;
- operazioni di management buy-in e management buy-out con l'obiettivo di facilitare l'acquisizione di società in caso di cambi generazionali, compresi gli investimenti di maggioranza e le transazioni effettuate insieme a coinvestitori.

Per ulteriori informazioni si rimanda alle sezioni 8.3, 8.4 e 8.5 del Regolamento di gestione del Fondo e al capitolo 21 del Prospetto informativo del Fondo.

La strategia di investimento responsabile sviluppata dal GEFIA al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo presuppone investimenti in società partecipate che perseguono attivamente tutte o parte delle caratteristiche

ambientali e sociali e/o in società che hanno un significativo potenziale di progresso in una prospettiva ESG. Più nel dettaglio la strategia si articola come segue:

Fin dalla fase di pre-screening, il GEFIA identifica potenziali rischi ed opportunità ESG al fine di valutare preliminarmente la maturità ESG della opportunità di investimento mediante uno strumento proprietario denominato "ESG Pre-screening tool". Sulla base del livello di maturità ESG ottenuto, il GEFIA può decidere di svolgere, anche con l'aiuto di professionisti esterni, una due diligence ESG al fine di valutare più nel dettaglio i rischi e le opportunità ESG connesse con l'opportunità di investimento. Successivamente alla chiusura dell'operazione di investimento e quindi durante la fase di ownership, il GEFIA definisce un piano di azione ESG, basato sui risultati delle analisi ESG svolte durante la fase di pre-screening ed eventualmente sulla Due Diligence ESG e supporta le società in portafoglio nella corretta implementazione del piano, al fine di colmare eventuali lacune e favorire l'adozione di best practice attraverso un coinvolgimento attivo delle società partecipate. I progressi delle società in portafoglio rispetto agli indicatori materiali ambientali e sociali individuati sono monitorati attraverso lo strumento proprietario "ESG Data Collection and Monitoring Tool".

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il GEFIA, nell'ambito della sua strategia di investimento in Private Equity, inserisce elementi vincolanti utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di perseguire ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

L'elemento vincolante è l'impiego della lista di esclusione durante la fase di pre-screening che contiene un elenco di settori di operazioni in cui il Fondo non investirà, non garantirà e non fornirà in altro modo sostegno finanziario o di altro tipo, direttamente o indirettamente.

In particolare, le restrizioni all'investimento applicabili al Fondo sono:

- in strumenti denominati in valuta diversa dall'Euro;
- in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni;

in Strumenti di Private Equity nel contesto di operazioni di turnaround o operazioni di early stage e di venture capital;

in imprese:

la cui attività economica consista in attività economiche illegali;

- attive in via prevalente in uno dei seguenti settori: (i) produzione e/o commercializzazione di tabacco e/o dei prodotti correlati; (ii) clonazione umana; (iii) organismi geneticamente modificati; (iv) produzione o commercializzazione di sistemi militari, armi da fuoco, armamenti, forniture di tipo esclusivamente militare o munizioni; (v) compro oro e trading di metalli preziosi al dettaglio; (vi) pornografia; (vii) produzione o commercializzazione di soluzioni elettroniche o programmi che siano specificamente congegnati per permettere illegalmente l'accesso a network

elettronici, o lo scarico di dati in formato elettronico; (viii) giochi e scommesse, ovvero produzione o commercializzazione di prodotti connessi;

- che non diano garanzie del rispetto dei diritti umani nell'esercizio della propria attività.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Nell'ambito della strategia di investimento responsabile definita dal GEFIA, non è stato definito un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti in cui il Fondo è impegnato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Durante la fase di pre-investimento, nell'ambito delle analisi svolte dal GEFIA per determinare la maturità ESG dell'opportunità di investimento, viene altresì valutato il posizionamento di quest'ultima rispetto alle pratiche di buona governance implementate. Più nel dettaglio, vengono considerate le seguenti tematiche: gestione solida del business, le relazioni con il personale, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali. In seguito, durante la fase di ownership, il GEFIA definisce un piano di azione ESG, che include altresì eventuali azioni connesse con l'adozione di presidi di buona governance sulla base delle analisi svolte in fase di pre-investimento e supporta le società in portafoglio nella corretta implementazione del piano attraverso un coinvolgimento attivo delle società partecipate.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



Quali investimenti sono inclusi nella voce "#2 Altro", qual è il loro scopo e quali sono i requisiti minimi di salvaguardia ambientale e sociale? ci sono garanzie ambientali o sociali minime?

Alla voce "#2 Altro" sono incluse le categorie di asset category relative agli investimenti in strumenti di Public Equity e strumenti di Public Debt. Nello specifico, la quota di investimenti per le due asset class è pari al 20% - 35% per il Public Equity e 5% - 10% per il Public Debt.

Gli investimenti negli strumenti di Public Equity e Public Debt non concorrono alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali individuate ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) 2088/2019. Tuttavia, essi seguono un processo di investimento responsabile, allineato alla strategia di investimento perseguita da Equita Capital SGR.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo non detiene strumenti derivati.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Le informazioni complete sui nostri prodotti sono disponibili online sul nostro sito web. Seguire il [link](#).